ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 19 Novembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1856

Un fiero monito di Mussolini ai nemici esteri dell'Italia e del Fascismo

L'eccezionale seduta a Montecitorio e le vibranti manifestazioni per il Presidente del Consiglio

ROMA, 18

Nonostante il tempo piovoso, sino dalle 14 le tribune sono gremite. Fuori, nei corridoi, sosta una lunga fila di pubblico in attesa che qualcuno sfolli. Ma l'impossibilità che un tale fatto si avveri non scoraggia nessuno. Nella piazza, sotto la pioggia torrenziale, sostano gli ultimi postulanti di biglietti in attesa di qualche deputato amico. Ma la questura della Camera non ne distribuisce più.

Nel centro dei settori verso gli ultimi scanni sorge la tribuna degli oratori. I lavori di installazione sono stati ultimati in questi giorni. L'on. Starace, che entra nell'aula tra i primi, recando la camicia nera sotto la giacca, guarda la tribuna e dice: «Quanto è brutta!». Un gruppo di deputati si raccoglie nell'emiciclo e discute sull'estetica e la necessità o meno della tribuna.

Poco prima che si inizi la seduta un usciere entra nell'aula e depone sullo scanno del Governo, al centro ove siede l'on. Mussolini, una magnifica corona d'alloro con un gran nastro tricolore. E' un omaggio di devozione e d'affetto che il Comitato della maggioranza ha voluto rendere al Capo del Governo.

L'aula si è venuta intanto rapidamente affollando. Alle 15 entra nell'aula l'on. Salandra. Poco dopo entra l'on. Giolitti con un gruppetto di oppositori liberali. Sono presenti anche l'on. Oviglio e l'on. Bovio, espulso recentemente dal partito massimalista. Mancano i comunisti.

La seduta è aperta dal vicepresidente on. PAOLUCCI, essendo l'on. Casertano indisposto.

Il saluto del vicepresidente Paolucci

Alle 15.15, seguito dal ministro Federzoni, dal Guardasigilli on. Rocco e da alcuni sottosegretari, entra nell'aula l'on. Mussolini. I deputati di ogni settore scattano in piedi. Le tribune si uniscono alla manifestazione. Gli applausi si prolungano scroscianti. La dimostrazione è grandiosa. Dalle tribune si grida: «Viva Mussolini!». Nell'aula il grido è ripetuto e seguito da lunghi applausi. Molti degli oppositori dell'aula si uniscono alla manifestazione; gli altri rimangono in piedi. L'on. Mussolini fa cenno che la dimostrazione abbia termine. Ma l'on. Capanni, mentre il silenzio si è fatto nell'aula, grida ancora: «Viva il Duce!». I deputati e il pubblico delle tribune si levano in piedi e applaudono nuovamente.

Si leva quindi a parlare il vicepresidente on. Paolucci, il quale dice:

«Mentre il popolo italiano con solenne rito concorde celebrava l'anniversario della Vittoria, una turpe congiura di criminali e di folli, tramava nell'ombra e trovava un uomo che altamente deploro abbia appartenuto a questa assemblea (*vive approvazioni*) quale freddo e truce esecutore. Senza il tempestivo, fulmineo intervento della polizia, Voi sareste stato inchiodato come Cristo alla croce, sulla ringhiera del Vostro balcone di palazzo Chigi, mentre tutte le bandiere e tutti gli inni di un popolo, nel giorno sacro alle nuove fortune, acclamavano in Voi il restauratore della libertà di amare fortemente la Patria. (*Vivissimi prolungati applausi; grida di: Viva il Duce!*). Al grido di formidabile indignazione che tutta ha percorsa la Penisola, aggiungiamo la voce della nostra più fiera protesta. (*Vivissimi applausi*). Dio che protegge questa nostra Italia, che ad essa Vi ha donato per portarla a più alti destini, non ha consentito che il crimine nefando si compisse. (*Vivi applausi*). Più che mai, intorno al suo Duce esulta e vibra l'anima degli italiani. Prendendo ancora una volta esempio da Voi, proseguiamo in severa disciplina l'opera nostra per la grandezza della Patria e la gloria del Re. (*Vivissimi, generali, prolungati applausi; grida ripetute di: Viva il Duce!*).

Cessati gli applausi, l'on. Mussolini si alza dal suo posto e recando in mano un fascio di carte si avvia verso la tribuna degli oratori, seguito dagli on. Pennavaria e Suardo. Molti deputati guardano incuriositi, non avendo compreso dove sia diretto il Presidente del Consiglio. L'on. Mussolini indica quindi la tribuna degli oratori con un cenno della mano, e allora la maggioranza lo applaude ancora una volta. Quando il Presidente compare alla tribuna un nuovo applauso scoppia irrefrenabilmente dalle tribune e dai settori della Camera.

Il discorso del Capo del Governo

L'on. Mussolini fa cenno ai deputati di tacere e quindi, scandendo lentamente le parole, dice:

«*On. colleghi! Quando alcuni mesi or sono ci separammo in quest'aula dopo una memorabile seduta notturna, io vi dichiarai che il Governo non avrebbe preso le vacanze. Ho l'orgoglio di dire che non le ho prese!* (Vive acclamazioni). *Dissi che il Governo avrebbe impegnate alcune battaglie necessarie allo sviluppo e alla vita della Nazione. La prima battaglia: quella della lira. Voi sapete che questa battaglia energicamente condotta, ha già dato dei risultati altamente apprezzati ed altri ne darà in seguito. La battaglia del grano ha sollevato un entusiasmo indicibile in tutta Italia.*

Finalmente, la questione dei debiti ha avuto una prima ottima soluzione nelle trattative recenti. Dico ottima soluzione, perchè realmente l'accordo di Washington è soddisfacente dal punto di vista degli interessi materiali reciproci, e soddisfacentissimo dal punto di vista morale. (Vive approvazioni). *Gran merito indubbiamente spetta alla Delegazione, e soprattutto al capo di essa, che è un negoziatore espertissimo ed è profondamente versato nelle discipline finanziarie; ma il merito di questo accordo, il merito profondo e fondamentale, spetta al regime fascista* (applausi vivissimi e prolungati), *che finalmente comincia ad essere conosciuto ed apprezzato nella sua essenza in tutti i paesi del mondo. C'era un trattato di commercio che interessava vivamente l'economia nazionale, e dopo 11 mesi di lunghe, di delicate discussioni, questo trattato è stato concluso, e quel che più conta nei riflessi interni, ha sanato quel dissidio che pareva fatale fra nord e sud, fra economia industriale ed economia agricola.* (Applausi vivissimi coprono la voce dell'oratore). *Alludo al trattato con la Germania.* (Applausi).

Un elogio ai ministri

Questa non è tutta l'opera del Governo. Il Governo, che, come già dissi alla Scala, si considera lo Stato maggiore della Nazione, la quale a sua volta è considerata come un esercito in marcia, ha anche nella politica interna ottenuto dei risultati notevoli. (Approvazioni).

A questo punto io voglio dire una parola di elogio ai miei collaboratori. Non l'ho mai fatto pubblicamente in quest'aula e debbo, dunque, dopo tre anni di regime fascista, mentre ci avviamo al quarto dei sessanta preventivati (si ride) *dire la mia parola di plauso fraterno ai miei collaboratori. E in prima linea voglio mettere il ministro dell'Interno, on. Federzoni* (vivissimi applausi; i ministri e i deputati sorgono in piedi), *che tiene con solido pugno le redini della politica interna e coi suoi disegni di legge, specialmente con quello del podestà, ha dato un colpo mortale a trenta o quaranta anni di miserabile pratica suffragista.* (Approvazioni). *Voglio dopo di lui ricordare il Guardasigilli on. Rocco* (ministri e deputati scattano in piedi ed applaudono), *il quale ha la grande ventura di applicare da ministro tutto ciò che egli ha maturato da studioso.* (Approvazioni). *A lui si deve in massima parte lo sviluppo legislativo della rivoluzione fascista.*

Poi viene il navigatore di Buccari (vivissimi applausi, ministri e deputati sorgono in piedi), *che, continuando nella saggia politica instaurata dal Governo fascista, in soli tre anni ha dato questi risultati al mondo civile, e il mondo civile li medita: da un miliardo e 250 milioni di deficit nelle ferrovie, siamo oggi a 176 milioni di attivo.* (Applausi). *Nelle colonie noi continuiamo l'opera di sviluppo delle iniziative economiche. Il quadriunviro Devecchi sta ponendo le solide basi della potenza italiana nella Somalia del nord. La Tripolitania è pienamente pacificata, la Cirenaica è una colonia di grande sviluppo.* (Approvazioni).

Ora dovrei parlare degli altri ministri che voi mi consentirete che per modestia non ne faccia cenno. (Si ride, applausi; grida di: viva Mussolini!). *Però debbo una parola di fraterna simpatia ai tre sottosegretari all'Esercito, alla Marina e all'Aviazione, che sono qualcosa di più di semplici sottosegretari e che mi danno un valido, cordiale, quotidiano aiuto.* (Applausi).

Il P. N. F. domina la situazione

«*Riassumendo, la situazione all'interno è nettamente dominata dal partito fascista. Tutto il resto non conta se non come materiale di archeologia* (vive approvazioni, si ride), *rispettabile materiale, se volete, col quale è forse possibile d'indagare i misteri della storia passata, ma non è possibile certamente costruire l'edificio possente della storia futura.* (Vivo approvazioni). *Che cosa importa allora del colle che porta sfortuna fino dai tempi delle antichità?* (Ilarità). *Che cosa importa se qualche sciagurato, ebro di disperazione e di vendetta, pensa qualche colpo sinistro?* (Grida di: «Viva il Duce!»; vivissimi, prolungati applausi). *Tutto ciò per me personalmente ha una scarsa importanza. Vado più in là, e affermo che se anche i tentativi si ripetessero a catena, come a catena si ripetevano le ignobili campagne scandalistiche* (vive approvazioni), *il regime è così solido ormai, così infrangibile nella coscienza del popolo italiano, che può fare a meno anche degli uomini, me compreso.*

GRIDA: No, no! Viva il Duce, viva Mussolini! (*Vivissimi applausi, cui si associano anche le tribune*).

Tutto il mondo guarda all'Italia

MUSSOLINI: Qui debbo forse alzare la voce, perchè non parlo soltanto a voi: intendo di parlare al mondo. Dopo alcuni secoli assistiamo a questo fenomeno: che intorno ad un'idea italiana il mondo si divide pro e contro. (Approvazioni). *Da Tokio a New York, dal nord al sud, in tutti i continenti, in tutti i paesi, si discute pro e contro il fascismo. E' mentre io affermo che non è possibile all'estero di copiare il fascismo, perchè diverse sono le condizioni storiche, geografiche, economiche e morali, affermo però che ci sono nel fascismo fermenti di vita il cui carattere universale non può essere negato.* (Approvazioni).

In tutto il mondo si sente che il sistema parlamentare che ha avuto la sua utilità, sistema durato alcuni decenni nella storia del secolo XIX, oggi è insufficente a contenere l'impeto crescente dei bisogni e delle passioni della civiltà moderna. (Approvazioni). *Si sente ovunque che in questa società moderna è necessario ristabilire severamente i principi dell'ordine, della disciplina, della gerarchia, senza delle quali le società umane si avviano al caos e alla rovina.* (Vive approvazioni). *Questi principi non giovano soltanto all'Italia, giovano a tutti i paesi civili.*

Ora, in alcuni di questi paesi vi sono individui, vi sono gruppi politici, i quali pensano assurdamente di stabilire una specie di reticolato morale intorno all'Italia fascista. Vi sono individui oltre i confini, i quali, ad esempio, non essendo ancora riusciti ad espellere dalle loro carcasse tutto ciò che di torbido e di abbietto vi avevano colato i regimi absburgici, si permettono di insultare nei loro Parlamenti questo regime e questo magnifico popolo! (Vivi applausi).

Orbene, bisogna sapere e tutti lo sanno, qui e fuori di qui, che nessun regime è mai caduto sotto pressioni provenienti dell'estero (approvazioni), *che tutti gli italiani quando siano minacciati dall'estero diventano un solo uomo.* (Applausi vivissimi e prolungati ai quali si associano le tribune; grida di: Evviva il Duce!). *Domani due milioni di giovani raccoglierebbero la mia parola d'ordine.* (Applausi).

UNA VOCE: Tutto il Paese!

MUSSOLINI: Non intendo di elevare minaccie, ma semplicemente, anche nella mia qualità di capo responsabile del Governo italiano, di elevare il fierissimo monito, perchè sia inteso dovunque. (Vivi applausi).

Leggi fondamentali

Ora, con quella fraternità che voi conoscete anche quando non si esprime attraverso le parole, con quella fraternità di capo e di gregario che ha vissuto in tutte le ore di questi sei anni di formidabile battaglia la nostra passione, vi ringrazio. Voi sapete che io non faccio grandi parole, ma dei fatti. Del resto, i miei discorsi sono dei fatti: o li registrano o li annunziano. I fatti sono i seguenti: In questo fascicolo di carta vi sono delle grandi leggi, delle leggi fondamentali. Con esse, il regime fascista da una parte liquida tutto un passato, dall'altra getta le solide basi del suo avvenire. Con queste leggi, mentre si dà finalmente una figura, una responsabilità al Governo, si va incontro al popolo italiano, al popolo che merita di essere amato e difeso, il popolo d'Italia che dà esempio quotidiano di un'ammirabile disciplina.

Guardate quanto accade in questi giorni: è meravigliosa questa offerta del dollaro. Non sono soltanto gli agiati, i benestanti che contribuiscono, ma è anche l'umile, la povera gente, la gente che fatica. Genova ha dato l'esempio: una città che è nelle mie simpatie, città piena di vita, che è già nel regime fascista diventata il primo porto del Mediterraneo (applausi), *grazie alla disciplina che abbiamo imposto alla Nazione. Ebbene, a Genova sono gli umili lavoratori del porto che si quotano per il dollaro. A proposito del quale, lancio un appello alla Nazione. Non voglio cinque milioni di dollari: mi basta un milione di dollari. Ma esigo siano versati prima del primo dicembre. Sono certo che la Nazione darà al mondo questo spettacolo superbo di disciplina.* (Applausi vivissimi).

Le basi della potenza italiana

Ecco i disegni di legge che io presento alla Camera, e che la Camera discuterà ed approverà. Approverà, perchè so e sento che voi ormai avete la piena consapevolezza del vostro compito storico. Voi siete l'organo legislativo della rivoluzione fascista (Approvazioni).

1) Aumenti di appannaggio per S. A. R. il Duca di Genova. Aumento di appannaggio per S. A. R. il Duca d'Aosta. (I deputati sorgono in piedi applaudendo). *Voi intendete a questo proposito che questo disegno di legge non ha valore finanziario; ha un valore morale di riconoscenza nazionale.* (Approvazioni).

2) Attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, Primo ministro, segretario di Stato.

3) Pensioni alle famiglie dei Caduti nel 1919;

4) Estensione della inibizione della cittadinanza.

Questi disegni di legge rappresentano una realizzazione del fascismo. Questa generazione del dopoguerra, che ha fatto la guerra vive un'ora che pesa assai nel quadrante della storia. Noi la viviremo fino in fondo perchè solo così si potranno gettare le basi di quello che deve essere il secolo della potenza italiana.

Un'ovazione interminabile saluta la fine del discorso. Tutto il pubblico è in piedi e si associa alla manifestazione. Un applauso vibrante raccoglie l'on. Mussolini quando passa sotto le tribune della stampa, e mentre scende nell'emiciclo vanno ad incontrarlo alcuni ministri e segretari che gli stringono la mano. Egli è appena tornato alla propria poltrona, che da alcuni deputati si grida: «Affissione! Affissione!». Ma un gesto cortese del Capo del Governo tronca la proposta.

Per De Pinedo e Casagrande

L'on. PAOLUCCI scampanella e, fatti cessare i commenti, ricorda alla Camera che in questi giorni la gloriosa ala d'Italia, reduce da tre continenti e dagli Oceani, ha riaffermato a Roma la grandezza del valore italiano per merito di Francesco De Pinedo.

A questo nome l'on. Mussolini si alza in piedi, si volge verso il presidente e con un largo gesto del braccio dà il segno dell'applauso. I deputati ed il pubblico si alzano ed acclamano rivolti verso la tribuna di Corte, ove è il colonnello De Pinedo. Questi si avanza verso la balaustra, si inchina ringraziando e saluta alzando la mano.

Cessata la dimostrazione, l'on. Paolucci riprende, associando tra nuovi scrosci di applausi il motorista Campanelli alla bella impresa del suo superiore, e termina con un alato inno del valore dell'aviazione italiana. Nuovi applausi salutano la vibrante celebrazione.

VICINI invia un fervido saluto augurale all'aviatore on. Casagrande di Villaviera, che sta compiendo per le vie dell'aria la traversata tra l'Italia e l'America, ed esprime la certezza di salutarlo tra non molto trionfante al ritorno, combattente eroico insieme col colonnello De Pinedo, ieri nella guerra, oggi nelle battaglie civili della nuova Italia. (*Vivissimi applausi*).

Le dimissioni di Orlando accettate

Il PRESIDENTE comunica una lettera con la quale l'on. Di Rodinò rassegna le dimissioni da vice presidente. Sono accettate. Poichè all'ordine del giorno di oggi è inscritta la votazione per la nomina di un vice presidente in sostituzione dell'on. Giunta, propone che sia rinviata a giorno da destinarsi perchè si possa procedere ad una sola votazione per i due posti vacanti di vice presidente. Così rimane stabilito. Viene poi data comunicazione della lettera con la quale l'on. V. E. Orlando rassegna le dimissioni da deputato. (Sono accettate).

Segue la comunicazione di alcune domande di autorizzazione a procedere, tra cui una contro il deputato Wilfan per contravvenzione agli art. 1 e 3 della legge di P. S.

Subito dopo l'on. Mussolini si alza e si avvia per uscire. Nuovi applausi lo salutano dall'aula e dalle tribune. Egli sosta un istante presso il passaggio di destra, sorride ringraziando col capo e scompare dalla porticina dell'aula.

Il PRESIDENTE ordina che si proceda al sorteggio degli Uffici e compiuta questa operazione, alle 17.15, toglie la seduta.

Un invito ai senatori fascisti
a non assentarsi da Roma

ROMA, 18

Il segretario generale del P. N. F. comunica:

«I senatori tesserati del P. N. F. hanno l'obbligo di non assentarsi da Roma in questo periodo importantissimo in cui al Senato si discutono le leggi della rivoluzione fascista».

Le attribuzioni e le prerogative
del Capo del Governo

ROMA, 8

Ecco il testo definitivo, che sostituisce quello precedentemente pubblicato, dello schema di disegno di legge sulle attribuzioni e le prerogative del Capo del Governo Primo ministro, segretario di Stato:

Art. 1) Il potere esecutivo è esercitato dal Re per mezzo del suo Governo. Il Governo del Re è costituito dal Primo ministro, segretario di Stato, e dai ministri segretari di Stato. Il Primo ministro è capo del Governo.

Art. 2) Il Capo del Governo, Primo ministro, segretario di Stato, è nominato e revocato dal Re, ed è responsabile verso il Re dell'indirizzo generale politico del Governo. Il decreto di nomina del Capo del Governo, Primo ministro, è controfirmato da lui, quello di revoca, dal suo successore. I ministri segretari di Stato, sono nominati e revocati dal Re su proposta del Capo del Governo, Primo ministro. Essi sono responsabili verso il Re e verso il Capo del Governo di tutti gli atti e provvedimenti dei loro Ministeri.

Art. 3) Il Capo del Governo, Primo ministro, dirige e coordina l'opera dei ministri, decide sulle divergenze che possono sorgere fra di essi, convoca il Consiglio dei ministri e lo presiede.

Art. 4) Il numero, la costituzione e le attribuzioni dei Ministeri, sono stabiliti per decreto reale, su proposta del Capo del Governo. Con r. decreto può essere affidata al Capo del Governo la direzione di uno o più Ministeri. In tal caso, pure con r. decreto può essere delegata al sottosegretario di Stato parte delle attribuzioni del ministro.

Art. 5) Il Capo del Governo fa parte del Consiglio per la tutela e la cura delle persone della Famiglia Reale, ed esercita le funzioni di notaio della Corona. Egli è altresì di diritto, segretario dell'ordine supremo della SS. Annunziata.

Art. 6. Nessun oggetto può essere messo all'ordine del giorno di una delle Camere senza l'adesione del Capo del Governo. Il Capo del Governo ha facoltà di richiedere che una proposta di legge rigettata da una delle due Camere sia messa in votazione quando siano passati almeno tre mesi dalla prima votazione. In questo caso si procede senza discussione alla votazione della proposta di legge a scrutinio segreto. Qualora insieme alla richiesta di rinnovazione della votazione siano stati dal Governo presentati emendamenti, l'esame e la discussione della proposta sono limitati agli emendamenti e, quindi, si procede alla votazione della proposta di legge a scrutinio segreto. Il Capo del Governo ha altresì facoltà di richiedere che una proposta di legge delle due Camere sia ugualmente trasmessa all'altra e da questa esaminata e messa ai voti. Quando una proposta di legge già approvata da una delle due Camere sia approvata dall'altra con emendamenti, il nuovo esame o la nuova discussione davanti alla Camera alla quale la proposta è rinviata sono limitati agli emendamenti, dopo di che si procede senz'altro alla votazione a scrutinio segreto della proposta di legge.

Art. 7. Il Capo del Governo finchè è in carica precede nelle pubbliche funzioni e nelle cerimonie ufficiali i cavalieri dell'ordine supremo della SS. Annunziata. Egli gode sul bilancio dello Stato di un annuo assegno per spese di rappresentanza da determinarsi per decreto reale.

Art. 8. Il Capo del Governo designa di volta in volta il ministro che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 9. Chiunque commetta un fatto diretto contro la vita, l'integrità e la libertà del Capo del Governo, è punito con la reclusione non inferiore a 15 anni, e se consegue l'intento, con l'ergastolo. Chiunque con parole od atti offende il Capo del Governo, è punito con la reclusione o con la detenzione da 6 a 30 mesi e con la multa da lire 500 a lire 3000.

La legge contro i fuorusciti
Perdita della cittadinanza e confisca dei beni

ROMA, 18

Ecco il testo del disegno di legge presentato alla Camera per le modificazioni ed aggiunte alla legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza:

«Art. Unico. Oltre che nei casi indicati nell'art. 4 della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza si perde dal cittadino che commetta all'estero un fatto da cui possa derivare turbamento dell'ordine pubblico nel Regno o danno agli interessi italiani o diminuzione del buon nome o del prestigio dell'Italia, anche se il fatto non costituisca reato. La perdita della cittadinanza è pronunziata con decreto reale, su proposta del ministro dell'Interno, di concerto col ministro degli Affari Esteri, sentito il parere di una commissione composta di un consigliere di Stato, presidente, del direttore generale della P. S., di un direttore generale del Ministero degli Esteri, designato dal ministro della Giustizia. Nei casi più gravi, su conforme parere della Commissione predetta, alla perdita della cittadinanza può essere aggiunta la confisca dei beni».

Il disegno di legge è preceduto dalla seguente relazione:

Onorevoli deputati. Da assai tempo, e staremmo per dire dal conseguimento dell'unità nazionale in poi, è stata piaga italiana quella dei cattivi cittadini che hanno all'estero esercitato opera dannosa agli interessi della Patria. Quattordici secoli di disgregazione, quattro secoli di servitù, una coscienza nazionale ancor debole e incerta, spiegano il doloroso fenomeno per cui è avvenuto e avviene che alcuni italiani, fortunatamente pochi nella grande moltitudine dei nostri laboriosi e patriottici emigranti, abbiano dato indegno spettacolo di sè al cospetto degli stranieri. Il triste fenomeno si è in questi ultimi tempi aggravato per l'azione esercitata all'estero da alcuni gruppi di politicanti spodestati, e la coscienza nazionale resa più sensibile dalla guerra, dalla vittoria e dal fascismo, non può tollerare ulteriormente atti e manifestazioni che hanno carattere di vero tradimento. In attesa che il nuovo Codice Penale consacri una più efficace tutela degli interessi e del buon nome dell'Italia all'estero contro le mene dei suoi cittadini indegni, il Governo intende con questo disegno di legge porre riparo a una situazione che sarebbe sembrata forse alcuni anni fa normale o naturale, ma che è divenuta oggi alla rinnovata coscienza nazionale intollerabile, dichiarando di diritto fuori della Nazione coloro che se ne sono di fatto volontariamente estraniati».

Il caso del "Corriere della Sera,,
e l'art. 3 della legge comunale

CREMONA, 18

Sotto il titolo «Il popolo domanda la soppressione del *Corriere*, *Cremona Nuova* di domani pubblicherà il seguente articolo datato da Roma.

«La campagna da noi iniziata contro il *Corriere della Sera* ha avuto vasta eco nella stampa nazionale e nel Paese. Tutti i giornali romani e molti di altre città hanno riprodotto i nostri articoli e numerosi sono i telegrammi e lettere di plauso che ci giungono da ogni parte d'Italia, segno non dubbio che noi abbiamo interpretato fedelmente l'animo della Nazione e ne abbiamo esattamente tradotto il pensiero ed il desiderio. La verità di fatto indiscutibile è questa: il popolo italiano, nella sua enorme maggioranza ritiene il *Corriere della Sera* del sen. Albertini, quale maggiore responsabile morale di quanto è accaduto dopo il 10 giugno dello scorso anno e della campagna malvagia che ha avuto lo sbocco fatale ma logico nel complotto del 4 novembre u. s. Il popolo non dimentica, anzi tenacemente ricorda e imparzialmente giudica e condanna. Ricorda, che il sen. Albertini, dopo aver appoggiato il movimento fascista, divenne, dalla Marcia su Roma in poi, un accanito avversario del Fascismo e del regime. La manifesta contraddizione dell'atteggiamento del *Corriere* e del suo direttore non ha trovato scusanza alcuna.

Non si arriva menomamente a giustificare l'atteggiamento di chi, convenendo nelle premesse, diventa oppositore implacabile quando si tratta di dedurne e di applicarne le conseguenze nella vita istituzionale della Nazione. Il popolo ricorda anche che se ci fu giornale il quale con acre voluttà si trasformò in una specie di collettore di tutto il fango nauseabondo che a piene mani si gettava contro il fascismo, contro il regime, contro Mussolini, contro l'Italia, questo è stato il *Corriere della Sera*.

E nessuno dimentica che se ci fu un uomo politico che, associandosi agli elementi peggiori di un pseudo costituzionalismo al Senato, abbia dallo scanno della Camera vitalizia accanitamente e settariamente combattuto il regime, questo è stato precisamente il sen. Albertini. Ed il popolo, in cui è vivo il senso della rettitudine politica, non andò mai a giustificare il patto di solidarietà del sen. Albertini, monarchico e devoto alle istituzioni come egli ci tiene a professarsi, con quegli elementi sovversivi e quegli esponenti del sovversivismo contro i quali ebbe un giorno parole di fuoco. E non è compreso come il *Corriere della Sera*, costituzionale, potesse ospitare la prosa della *Giustizia*, dell'*Avanti*, dell'*Unità*, anticostituzionali per definizione.

«Nessuno potrà valutare nelle sue giuste proporzioni il male enorme causato dal giornale del senatore, e gli effetti disastrosi che esso persegue nell'educazione politica del popolo italiano. Il giornale che doveva logicamente trovarsi a fianco del fascismo e del regime, vi si è posto contro non per alte e nobili ragioni, ma per cause che noi ignoriamo, ma che anche ignorandole non hanno giustificazione di sorta. Il *Corriere* perciò — per supremi motivi di pubblica moralità — non può sottrarsi alla sorte della *Stampa* di Torino, del *Lavoro* di Genova, della *Giustizia* e dell'*Avanti*. Un criterio di assoluta equità esige che il *Corriere* sia trattato alla stessa stregua, altrimenti si offenderebbe il senso morale del pubblico italiano, e si assisterebbe ad uno strappo formidabile che la legge deve essere uguale per tutti. Per queste ragioni e per obbedire alla volontà del popolo, non vi ha dubbio che nessuna forza potrà impedire che il prefetto di Milano, per ragioni di ordine pubblico, applichi nei riguardi del *Corriere* l'art. 3 della legge comunale e provinciale.

Il Senato inizia la discussione
della legge sulle società segrete

ROMA, 18

La seduta è aperta alle 15 dal Presidente on. TITTONI e, dopo alcune interrogazioni, si discutono rapidamente gli articoli del disegno di legge per la concessione dell'elettorato amministrativo alle donne. Il disegno di legge è infine approvato e rinviato allo scrutinio segreto.

Si intraprende quindi la discussione del disegno di legge concernente la regolarizzazione dell'attività delle associazioni, enti ed istituti e dell'appartenenza ai medesimi del personale dipendente dallo Stato, dalle province, dai comuni e da istituti sottoposti per legge alla tutela dello Stato, delle province e dei comuni.

Gabba e i segreti massonici

Ha per primo la parola il sen. GABBA. L'oratore si sofferma sull'art. 2 del disegno di legge, che è il più importante, perchè riguarda le società segrete, e quando si parla di società segrete s'intende principalmente la Massoneria. La Massoneria ha due specie di segreti: l'una che riguarda gli intenti, e l'altra che riguarda le persone. Quanto agli intenti, essi sono conosciuti, specialmente per dichiarazioni fatte in alcune pubblicazioni, e non possono quindi più dirsi segreti. Sono: la repubblica universale, la pace universale e la guerra senza quartiere al Vaticano. Il primo ed il terzo intento sono contro la legge e le istituzioni e contro il dovere che lo Stato ha assunto di difendere la libertà e l'indipendenza della Santa Sede. L'obiettivo della pace universale è inteso in un senso speciale dalla Massoneria, cioè, prescindendo dalle direttive della politica nazionale, soprattutto quando questa è lontana dai postulati massonici. Quanto al segreto della persona, per difendere il quale i massoni sostengono che esso esista anche per gli appartenenti alle congregazioni religiose, l'oratore dichiara che è veramente assurdo ritenere che siano sconosciute le persone che appartengono ad ordini religiosi, le quali hanno persino un segno esteriore che le controdistingue.

Il disegno di legge ha anche qualche precedente d'iniziativa di altri Governi. Nel 1913, quando i ministri della Marina e della Guerra fecero delle indagini sugli appartenenti alla Massoneria, la stampa più autorevole si manifestò apertamente favorevole agli intenti dei ministri. L'opinione pubblica reclamava fin d'allora che i funzionari dello Stato non dovessero avere altri impegni oltre quelli contratti con lo Stato stesso, specialmente se appartenenti alla magistratura. Il provvedimento sottoposto all'esame del Senato è sano e degno di approvazione; solo sarebbe opportuno, come è stato richiesto anche dal relatore, che non si pretendesse la dichiarazione di non aver mai appartenuto a Massonerie. Sarebbe però utile che gli aspiranti ad uffici governativi dichiarassero per iscritto che non appartengono e che non hanno intenzione di entrare nella Massoneria. Conclude esprimendo la sua piena fiducia nel Governo che ha presentato il disegno di legge e che saprà attuarlo per il bene della Patria. (*Applausi*).

Riserve del sen. Mosca

L'oratore che segue — il sen. MOSCA — ritiene che se si da al potere esecutivo la facoltà arbitraria di sciogliere in qualunque caso le associazioni, si sopprime ogni attività politica che non sia conforme ai desideri di coloro che stanno al potere, e se si lasciano liberi da qualunque controllo le associazioni, si incorre nel pericolo che si formi uno Stato entro lo Stato, che potrà anche un giorno o l'altro impadronirsi dello Stato. Per questa ragione, altre nazioni hanno fatto leggi speciali per disciplinare il diritto di associazione, mentre in Italia fino a poco tempo fa le associazioni si sono costituite ed hanno funzionato in base a mutevoli consuetudini e ad alcuni articoli del Codice Penale che per giunta non sempre sono stati osservati. Il disegno di legge non riempie questa lacuna; esso dà solo facoltà ai prefetti di sciogliere le associazioni che a loro giudizio non abbiano adempiuto ad alcune formalità prescritte dalla legge. Ciò è troppo, e nello stesso tempo troppo poco, perchè non definisce più sicuramente quando l'appartenere ad una associazione costituisca un reato, e lascia in pieno arbitrio del potere esecutivo il permettere un'associazione o impedirne la formazione.

L'art. 2 del disegno di legge mira a colpire quei funzionari che appartengono alle società segrete, ossia alla Massoneria, contro la quale l'oratore ha scritto quando essa era in auge. Riconosce che è giustificabile in genere la disposizione che proibisce ai funzionari dello Stato di appartenere a società segrete, specialmente per quel che riguarda i magistrati, i militari di terra e di mare ed i funzionari di polizia. Non ammette però che si dia alla legge un effetto retroattivo obbligando i funzionari tutti a dichiarare se nel passato hanno o no appartenuto alla predetta associazione, ciò che potrebbe far supporre che si preparino le liste di proscrizione per il giorno in cui sarà approvato il disegno di legge sulla burocrazia. Per queste ragioni, pur dichiarandosi a favore ad alcune disposizioni del disegno di legge, non potrà dare ad esso il suo voto favorevole. (*Approvazioni*).

Un attacco a fondo del sen. Indri

Il sen. INDRI non crede all'assoluta perfezione delle leggi, perchè anche esse sono un portato della mente umana, che è fallibile. Perciò anche questo disegno di legge potrà essere corretto dalla interpretazione che ad esso darà il Governo. Il ministro Guardasigilli disse giustamente nell'altro ramo del Parlamento che il disegno di legge è di proporzioni modeste, ma volutamente gonfiate dalla Massoneria, e citò alcuni dati che se fossero esatti dovrebbero indurre nella convinzione che la Massoneria abbia perduto tra noi della sua importanza e della sua efficacia. Forse ciò può essere esatto per i piccoli centri e per gli omuncoli, i quali cercano di innalzarsi appoggiandosi a questa segreta associazione, ma la cosa muta di aspetto se guardiamo ai gangli vitali della Massoneria e ai tentacoli coi quali essa lega i capi delle logge italiane con quelli delle logge straniere.

Si è potuto organizzare il turpe complotto che sboccò nel nefando attentato, a deplorare il quale l'oratore non dirà alcuna parola dopo quelle pronunciate in Senato dal Presidente, e dopo le calorose dimostrazioni di simpatia al Presidente del Consiglio fatte da tutto il popolo italiano, e soprattutto dopo le nobili parole di un'augusta donna: «il Duce è salvo» «viva l'Italia!» (*Applausi vivissimi*).

Ciò prova che i nemici del regime, che si identificano per lo meno con quelli della Nazione, non hanno disarmato ed occorre avere gli occhi bene aperti e le orecchie bene intente.

I zelatori della libertà affermano che il disegno di legge offende i sacri principi e coarta la libertà e l'indipendenza della coscienza individuale, ma quest'affermazione è una esagerazione determinata dagli interessi dell'Associazione colpita col disegno di legge. Non vede come il disegno di legge implica ai liberi cittadini di invocare il grande architetto dell'universo e di gingillarsi con la squadra e con altri istrumenti e con la spada fiammeggiante che si è ultimamente introdotta.

MUSSOLINI (interrompendo): E' una spada di cartone. (*Si ride*).

INDRI: D'accordo, ma nella mente dell'associazione dovrebbe dare alle turbe una sensazione diversa. Cita una petizione che sarebbe pervenuta al Senato, con la quale i presentatori di essa, che debbono essere un consesso di avvocati, si rivolgano all'animo dei cattolici per difendere un'associazione e alla sacra figura del Redentore ha sostituito quella grottesca dell'architetto dell'universo. L'oratore dimostra che il ragionamento svolto nella petizione è paradossale ed assurdo. Lo scopo della legge è quello di sorvegliare l'attività dei cittadini, perchè non si trasformi in azione dannosa contro lo Stato, il quale non vuole aver fatte nella farsa di Arlecchino servitore di due padroni.

Non aggiunge altre citazioni di fatti a quelli raccolti dall'on. oratore ed affermando che basterà leggere il libro del Luzio di prossima pubblicazione, per convincersi che le vantate benemerenze della Massoneria sono formali più che sostanziali. Non si può ammettere che per l'influenza massonica si verifichino sovvertimenti nella burocrazia, nella magistratura, nell'Esercito che sono i bersagli contro cui si dirigono i colpi della Massoneria. Conclude che voterà il disegno di legge con tranquillità, coscienza e soddisfazione, anche perchè vede in esso una nuova tappa in avanti nella via luminosa, che, per raggiungere i suoi radiosi destini l'Italia percorrerà sotto la guida del Presidente del Consiglio. (*Applausi, congratulazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è sciolta alle 18.10.

Una diffida dell'on. Farinacci
ai demosociali e ai popolari

ROMA, 18

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Quest'oggi alla Camera la maggioranza parlamentare ha, con imponente ed entusiastica dimostrazione, rinnovato la sua devozione ed il suo affetto al nostro Duce. Nell'aula era presente anche il minuscolo gruppo di opposizione costituzionale, il quale, per opportunità o spontaneamente, si è associato al giubilo per la salvezza del Duce, di tutti i deputati e del pubblico che gremiva le tribune. I deputati demosociali e popolari, che avevano preannunciato il loro ritorno a Montecitorio, erano assenti. Da questo loro atto si deve dedurre che la loro ultima decisione è quella di persistere nell'atteggiamento secessionista, o che essi avendo deciso di rientrare nell'aula domani o in sedute successive, hanno voluto con la loro assenza di oggi dare la solidarietà all'on. Zaniboni, che fu il loro «leader» nell'azione contro il fascismo. In questo caso, il partito, lasciando liberi i deputati fascisti di regolarsi come meglio crederanno, denuncia al Fascismo e alla Nazione i responsabili morali di quel complotto che doveva infliggere all'Italia la più grande sciagura».

Il successo della sottoscrizione del dollaro

Gli Uffici postali incaricati della raccolta

ROMA, 18

Tutti gli Uffici postali del Regno sono stati autorizzati ad accettare dal pubblico l'importo delle sottoscrizioni collettive o individuali per contributi volontari al pagamento del debito americano. Le somme saranno raccolte sul conto corrente postale N. 1/2822 intestato: «Direzione generale delle Poste e Telegrafi, sottoscrizione nazionale per pagamento debito americano».

Per ogni versamento che sarà accettato in esenzione di tassa, l'Ufficio postale dovrà consegnare al versante apposita ricevuta.

ROMA, 18

Il segretario generale del P. N. F. ha inviato alle Federazioni provinciali la seguente circolare:

«Il fascismo deve essere in prima linea nella attuazione della nobilissima iniziativa sorta spontanea in ogni parte d'Italia dopo il successo di Washington e volta allo scopo di coprire il debito di guerra verso gli Stati Uniti per sottoscrizione nazionale. Ma per avere efficacia, la nostra opera deve essere intensa e rapidissima e raccogliere la collaborazione fervida e spontanea di tutte le organizzazioni e di tutti gli enti fascisti, dalle Sezioni del partito ai Comuni, dalle Corporazioni sindacali alla Milizia.

Le Federazioni provinciali dovranno quindi iniziare subito una intensa propaganda affinchè la raccolta dei dollari sia sollecita e imponente. I giornali del partito avranno il compito di spronare con una vivace campagna i fascisti a compiere il loro dovere e a offrire questa nuova prova di schietto patriottismo e di alto senso di coscienza nazionale.

Per il 20 dicembre le sottoscrizioni dovranno essere chiuse e le Federazioni, dopo aver raccolto le somme provenienti dai vari enti fascisti della provincia e dai singoli cittadini, invieranno a mezzo «cheque» il quantitativo totale alla Direzione del partito, che intende offrire questa strenna, nella quale è simboleggiata la comune ardente aspirazione a una Italia più grande e consapevole del suo destino, al Capo del Governo e Duce nostro».

ROMA, 18

Il Banco di Roma attuando una iniziativa avuta non appena giunse notizia della conclusione delle trattative di Washington e aderendo anche alle numerose proposte da suoi funzionari e da suoi clienti, ha aperto una sottoscrizione presso tutte le sue filiali per raccogliere, una volta tanto, un contributo per il pagamento del debito presso gli Stati Uniti.

I versamenti debbono essere fatti in dollari, e il Banco di Roma, che ha aperto una sottoscrizione con mille dollari e attua questa iniziativa per un alto e disinteressato scopo patriottico, ha determinato di cedere ai sottoscrittori di dollari a un prezzo di dieci centesimi inferiore al corso ufficiale della giornata. Nessun impegno naturalmente assumono i sottoscrittori oltre la quota che verseranno all'atto della sottoscrizione.

ROMA, 18

Un gruppo di operai dello stabilimento di Roma della Società Generale Italiana della Viscosa, si è fatto promotore della sottoscrizione al dollaro. Il barone Alberto Fassini, direttore generale della Viscosa, ha voluto informare subito S. E. il Presidente della patriottica iniziativa, indirizzandogli la seguente lettera: «Eccellenza, ci è gradito comunicarvi che nel nostro Stabilimento di Roma, un gruppo di operai si è reso promotore della sottoscrizione al dollaro per il pagamento della prima rata annuale del debito italiano di guerra verso gli Stati Uniti d'America. La proposta ha incontrato il più vivo entusiasmo e la sottoscrizione si sta coprendo di firme, con l'adesione altresì degli impiegati dell'azienda. Nel segnalare l'atto eminentemente patriottico per il significato che esso riveste della spontaneità del sentimento del ceto operaio che inizia una via nuova, la preghiamo di prendere atto che le sottoscrizioni del gruppo della Società Generale Italiana della Viscosa hanno finora raggiunto per un dollaro ciascuno: a) impiegati Direzione Generale di Roma N. 187; b) operai dello Statbilimento di Roma N. 1754. Ci riserviamo comunicare all'E. V., non appena possibile, i risultati delle sottoscrizioni degli altri stabilimenti del nostro gruppo, e cioè di Padova, Milano, Este, Rieti, Napoli e Aniene».

SPEZIA, 18

L'amministrazione comunale, plaudendo alla patriottica iniziativa genovese, ha oggi lanciato un appello alla cittadinanza per una sottoscrizione di un dollaro per persona, quale concorso al pagamento della prima rata del debito di guerra verso gli Stati Uniti. A tale scopo è stato costituito un comitato cui partecipano tutte le autorità civili e militari. Per la prossima seduta del Consiglio comunale è stata inserita all'ordine del giorno la proposta che anche il Comune concorra alla sottoscrizione.

SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA, 18

Per iniziativa del sindaco cav. Pilonetto, tutti gli impiegati comunali, in numero di 20 e circa 30 cittadini, hanno sottoscritto a favore dello Stato un dollaro annuo per tutto il periodo di tempo in cui si dovranno corrispondere i pagamenti all'America.

UDINE, 18

Anche in Friuli, come in tutta Italia, si è iniziata la gara per offrire un dollaro per lo Stato, contributo al pagamento dei debiti all'America.

L'iniziativa è partita dal Prefetto gr. uff. Ricci, il quale ha aperto la sottoscrizione fra gli impiegati della Prefettura e della Questura, nonchè fra gli impiegati delle sottoprefetture della Provincia. Tutti gli impiegati hanno subito contribuito.

Questa sera poi la Federazione Fascista Friulana ha diramato il seguente comunicato:

«Il Direttorio della Federazione friulana ha fatto propria la nobile iniziativa dei Fasci di S. Vito, di Udine e di altri centri minori i quali, in conformità di quanto è stato attuato a Genova ed altrove, hanno iniziata la raccolta delle sottoscrizioni di dollari per facilitare allo Stato il pagamento del debito verso l'America.

L'incarico materiale della raccolta è stato affidato all'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Tre Venezie che, essendo in corrispondenza con oltre 300 sedi di banche, appare il più indicato ad effettuare l'operazione, la quale viene eseguita dal predetto Istituto gratuitamente. La sottoscrizione potrà essere di un quarto di dollaro, di mezzo dollaro, di un dollaro o più. Il dollaro è valutato in lire italiane venticinque. Ai sottoscrittori, a titolo d'onore, sarà rilasciata ricevuta del versamento eseguito.

Nel mentre si porta questa iniziativa a conoscenza di tutti, facendo voti che venga accolta col massimo favore, la Federazione provinciale ordina a tutti i Fasci della Provincia di iniziare immediatamente e con la massima attività la più fervida propaganda, perchè l'esito della sottoscrizione sia tale da costituire una nuova magnifica prova dei sentimenti patriottici del nostro Friuli».

Nel pomeriggio di oggi una commissione di cinque operai, appartenenti alla S. A. Antonio Volpe di Udine, a nome delle maestranze, si è recata dal Prefetto per partecipargli che in una riunione tenutasi la mattina, tutti gli operai e le operaie avevano deciso volontariamente di quotarsi per il versamento annuo di un dollaro a testa e concorrere così al pagamento del debito verso l'America.

Il gr. uff. Ricci si dimostrò lieto dell'iniziativa presa in Friuli dalle maestranze della «Volpe» e ha auspicato che l'esempio venga largamente imitato. Infine ha manifestato il desiderio di ringraziare personalmente gli operai e le operaie, e in proposito ha fissato una visita alla fabbrica per domattina.

Terminato il colloquio, uno degli operai versò al Prefetto l'importo di lire 5000 quale prima annualità corrispondente a duecento dollari.

Sappiamo inoltre che gli impiegati, seguendo l'esempio delle maestranze, hanno deciso di quotarsi pure per il versamento di un dollaro annuo a testa.

Il prefetto gr. uff. Ricci ha comunicato l'offerta a S. E. Mussolini, con il seguente telegramma:

«Operai e operaie del mobilificio A. Volpe di Udine hanno deciso di tassarsi per un dollaro ciascuno e pel periodo di tre anni, salvo rinnovazione, scopo concorrere pagamento debito verso Stati Uniti America. Delegazione operaia mi ha oggi consegnato uno «chèque» di lire cinquemila rappresentante primo versamento che oggi stesso trasmetterò Sua Eccellenza ministro Finanze. Permettomi segnalare tale atto altissimamente patriottico e significativo alla Eccellenza Vostra infaticabile restauratore delle fortune della Nazione. Ossequi devoti. Prefetto Ricci».

I tecnici della Cattedra Ambulante, facendo appello per questa sottoscrizione a tutti gli agricoltori, da parte loro si sono impegnati personalmente di contribuire con un dollaro all'anno per ciascuno e di ciò oggi stesso hanno dato comunicazione all'Unione Italiana della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Roma.

GORIZIA, 18

L'entusiasmo con cui fu appreso dovunque il brillante esito delle trattative per la sistemazione del debito con l'America, ha suscitato anche a Gorizia la più lieta impressione. Epperò, l'esempio delle altre città, di contribuire a sopportare i nuovi oneri che la Nazione si è impegnata di sostenere, ha trovato fervidi elargitori anche fra noi.

Fra le prime iniziative, segnaliamo l'azione promossa dalla ditta Bozzini & Gionchetti, titolare del Dazio consumo di Gorizia e circondario, che ha diretto a tutte le ricevitorie del Dazio consumo dipendenti la seguente circolare:

«Mentre l'Italia tutta esulta di purissima gioia e di legittimo orgoglio per i brillanti risultati in America, ottenuti dal nostro forte e potente Governo nazionale, ogni cittadino, a incominciare dal più umile — novella, sublime rivelazione di bontà e di forza nell'amore di Patria, da nostre genti sempre soavemente nutrito — va a gara nell'offrire il contributo del proprio lavoro e del proprio sacrificio per alleggerire subito il peso degli impegni lealmente contratti, l'Esattoria non può rimanere estranea a tale slancio magnifico della Nazione intera, sulla via dell'opera feconda per la valorizzazione della Vittoria. Interpretando i nobili sentimenti dei benemeriti componenti della ditta, i quali durante la guerra, con la fede sicura nel trionfo finale, arrischiando mille volte la vita e sfidando il capestro, hanno versato nella trincea il loro sangue generoso, e nell'ora della morale ricostruzione tutto hanno dato al nostro Duce, in questo momento solenne apro con animo lieto una sottoscrizione fra i dipendenti funzionari, ben sicuro che tutti vorranno aderire con qualsiasi offerta che valga ad attestare il loro attaccamento alla Patria e al Governo. Il direttore R. Cecchetto».

Tutti i funzionari della ditta e quelli delle varie ricevitorie dipendenti hanno aderito entusiasticamente, segnando ciascuno un dollaro. L'importo così ricavato sarà inviato al sottoprefetto, perchè lo rimetta a destinazione.

Analoga iniziativa presero stamane i docenti della scuola primaria di via Giacomo Leopardi, dove 14 docenti segnarono ciascuno un dollaro o 25 lire.

L'autorizzata impresa di costruzioni edili, industriali, idrauliche, cementi armati Sedram & Paolini, ha diretto al sottoprefetto di Gorizia, comm. Gianfranco Scotti, una lettera, con cui comunica che, in seguito a proposta dei titolari dell'impresa di voler contribuire con l'umile obolo individuale di un dollaro per l'estinzione del nostro debito di guerra, gli operai dipendenti avevano aderito con vivo entusiasmo, inneggiando all'opera ricostruttrice del Governo nazionale e del felice risultato nella sistemazione del debito verso gli Stati Uniti d'America. Avendo poi raccolto l'importo versato e aggiunto un contributo personale, inviarono lire 900, facendo seguire alla lettera l'elenco degli oblatori.

La prematura campagna della stampa inglese sul problema del debito dell'Italia

ROMA, 18

Nei circoli diplomatici italiani si considerano alquanto prematuri e non interamente opportuni, secondo quanto informa l'*Agenzia di Roma*, gli articoli che alcuni giornali inglesi già dedicano alle prossime trattative italo-britanniche per il consolidamento del debito italiano verso l'Inghilterra. Si osserva innanzitutto che la loro severità deve ritenersi piuttosto l'espressione di un pensiero personale che non una diretta ripercussione delle intenzioni dei fattori competenti inglesi, i quali si riserveranno di far conoscere direttamente ai fattori competenti italiani, quando le trattative saranno avviate, il loro punto di vista sul problema. E quanto alle particolari osservazioni dei giornali sull'impossibilità di concessioni inglesi all'Italia eguali a quelle americane, perchè altrimenti i pagamenti britannici all'America non resterebbero sufficientemente coperti dai proventi del piano Dawes e dei rimborsi dei debiti alleati, e perchè diverse sono le condizioni doganali dell'Inghilterra rispetto al commercio italiano, si osserva che la determinazione degli impegni italiani fu fatta a Washington, e sarà certamente anche fatta a Londra, sulla base della reale ed effettiva capacità di pagamento dell'Italia e non sulla base di considerazioni di diversa natura. I fattori competenti britannici, che già sono orientati sulle condizioni economiche della finanza italiana, non mancheranno di inspirare soprattutto ad esse la loro politica del rimborso dei debiti, e pertanto, conclude l'*Agenzia di Roma*, i prematuri commenti della stampa britannica vengono seguiti con l'interesse che meritano, ma senza preoccupazione dai fattori competenti italiani.

Il nuovo rettore dell'Università di Roma

ROMA, 18

Il Senato accademico dell'Università di Roma ha nominato rettore dell'Università stessa il prof. Giorgio Del Vecchio, ordinario di filosofia del diritto, già preside della Facoltà di scienze giuridiche.

I provvedimenti per il Mezzogiorno in un articolo del "Matin,,

PARIGI, 18

Proseguendo la sua inchiesta in Italia, il corrispondente del *Matin* scrive che il fascismo sta eseguendo giganteschi lavori nell'Italia meridionale, per mettere il Mezzogiorno economicamente allo stesso livello dell'Italia settentrionale. Lo stesso giornale dichiara che il fascismo, con l'istituzione dei provveditorati, con la limitazione della burocrazia e degli scartafacci, ha fatto una rivoluzione formidabile, che nemmeno i più arditi rivoluzionari hanno mai osato concepire.

Il ministro on. Giuriati, che il giornale chiama una delle più belle e delle più pure figure del fascismo, ha spiegato al corrispondente il funzionamento dei provveditorati del Mezzogiorno, dichiarando di essere orgoglioso che la trasformazione dell'Italia meridionale sia cominciata sotto il suo dicastero, aggiungendo: «Il merito principale va al nostro maestro e capo, Mussolini, la cui volontà non conosce ostacoli, quando si tratta di un'opera di interesse nazionale». L'on. Giuriati ha concluso la sua dichiarazione: «In cinque anni i lavori saranno già a tal punto da permettere di constatare un cambiamento radicale del paese, e fra dieci anni essi saranno completamente terminati. Il fascismo avrà compiuto allora l'opera più grandiosa che sia stata mai compiuta in Italia e avrà riparato la più mostruosa ingiustizia».

Il saluto militare fra gli appartenenti alla Milizia e ai carabinieri reali

ROMA, 18

La *Tribuna* dice che il Comando generale della M. V. S. N. ha diramato a tutti i comandi dipendenti una circolare che andrà in vigore il 20 corrente, nella quale, presi accordi con il Comando generale dell'Arma dei carabinieri, viene stabilito che per quanto riguarda gli onori e il saluto, si osservino, da parte della Milizia, in confronto dell'Arma dei RR. CC., tutte le prescrizioni contenute nel regolamento di disciplina con la variante che il saluto per i militi disarmati, anzichè quello romano, potrà essere quello militare. Per la corrispondenza gerarchica fra i gradi degli appartenenti alla Milizia e all'Arma dei RR. CC. si terrà presente la seguente graduazione: camicia nera - allievo carabiniere; caposquadra - brigadiere, vicebrigadiere; capomanipolo - tenente; centurione - capitano; seniore - maggiore; console - colonnello; console generale - comandante di brigata.

Il superiore della Milizia che non ricevesse da un appartenente all'Arma dei RR. CC. il saluto, non deve fare direttamente osservazione, ma limitarsi a chiedergli il nome, cognome e reparto allo scopo di riferire gerarchicamente al proprio Comando di Legione, che ne darà comunicazione al Comando dei RR. CC. della giurisdizione. Analogamente gli appartenenti alla Milizia, se richiesti da superiori dei RR. CC., devono dichiarare nome, cognome e reparto.

La situazione dei francesi in Siria

Una relazione del generale Sarrail

PARIGI, 18

Oggi l'ex alto commissario in Siria, Sarrail, com'era stato deliberato in una delle ultime sedute della Camera, ha riferito davanti alla Commissione degli Affari Esteri e a quella dell'Esercito, riunite sotto la presidenza dell'on. Franklin Bouillon a Palazzo Borbone, sulla situazione ch'egli aveva trovato in Siria all'inizio del suo commissariato e su gli avvenimenti colà svoltisi negli ultimi tempi.

All'inizio della riunione l'on. Desiré Ferry ha avanzato una pregiudiziale in merito al carattere delle deposizioni che stava per fare l'ex alto commissario. «Il generale — ha chiesto — riferisce davanti a noi in qualità di commissario del Governo oppure come interprete?».

Il ministro degli Esteri on. Briand ha subito risposto che il generale doveva essere ascoltato unicamente per fornire le indicazioni che la Camera aveva mostrato desiderio di avere e che la responsabilità di tutto spettava al Governo. Il ministro degli Esteri ha soggiunto che per di più il generale Sarrail è stato dispensato dall'obbligo del segreto professionale. E' stato questo il solo incidente della riunione, svoltasi, per il resto, in perfetta calma.

Le responsabilità

Il generale Sarrail ha parlato per circa un'ora, e, se si deve credere ai giornali, egli ha in sostanza rigettato sui suoi subordinati civili e militari la responsabilità degli avvenimenti. Solo il gen. Michaud, suo ex capo di S. M., sarebbe stato da lui risparmiato, anzi egli ne avrebbe lodato specialmente il coraggio e avrebbe ricordato come avesse avuto due cavalli uccisi sotto di sè.

Il generale ha fatto un racconto diffuso degli avvenimenti militari del Gebel Druso e sugli avvenimenti di Damasco. Egli ha detto, tra l'altro, che i siriaci, inferiori in questo ai malagaschi, si dimostravano incapaci di possedere un esercito. Ha spiegato i dissensi che dividono alcune famiglie feudali druse e si è diffuso poi sull'azione del sultano Atrache e sugli avvenimenti nei quali è stato coinvolto il generale Garbillet. La colonna Michaud — egli ha detto — non poteva comportarsi altrimenti di quanto ha fatto, e certe debolezze manifestate da essa si spiegano con la mancanza di acqua e col caldo eccessivo. Il generale è stato assai severo intorno all'operato dell'ufficiale comandante la piazza di Sueyda. Per contro ha interamente scusato il gen. Michaud, la cui mancata riuscita dipende da circostanze estranee alla sua volontà.

Quanto al bombardamento di Damasco, egli ha riferito che furono sparati il primo giorno otto colpi di cannone e 150 il secondo, per far cessare il brigantaggio. Centotrentacinque cadaveri furono trovati sotto le macerie. I colpi non furono sparati da veri artiglieri, ma dal personale del parco, perciò potevano mancare di precisione. Spiegando gli avvenimenti dal punto di vista politico, il generale ne ha fatto risalire le cause a profondi dissensi regnanti tra alcune famiglie druse. Egli aveva più volte ricevuto i loro delegati, ma alla fine dovette rifiutare di dar loro udienza per non intervenire nei loro litigi.

L'atteggiamento inglese

A domanda dell'on. Couturrier, riguardante gli atti di imperialismo da parte britannica, il generale ha principiato con l'attestare l'aiuto ricevuto dagli alti funzionari del War Office e del Foreign Office. Ha deplorato l'opera di alcuni agenti inglesi, i cui metodi indipendenti di azione hanno notevolmente influito sull'andamento delle cose. Così egli ha alluso all'opera del console inglese di Damasco, attribuendo a certi suoi interventi e ad alcuni dispacci tendenziosi da lui diramati, la responsabilità del panico suscitato in Siria. Il generale ha riaccostato il movimento di rivolta in Siria al movimento panislamico di cui ha rivelato le più recenti manifestazioni, ma non ha alluso affatto a responsabilità dirette o indirette dell'ambiente russo soviettista.

Inoltre Sarrail ha letto le cifre esatte delle perdite, cifre che il Governo aveva già riportato nelle sue dichiarazioni alla Camera. Riguardo agli effettivi necessari per assicurare l'ordine, il generale ha dichiarato che occorrerebbero a Damasco almeno 30.000 uomini.

L'on. Misoffe ha posto sei domande al gen. Sarrail. Principalmente gli ha chiesto se egli non fosse stato prevenuto prima degli incidenti di Ezri; dei rischi ai quali era esposta la colonna Michaud; se fosse andato a rendersi conto dello stato delle truppe francesi e se fosse andato a salutare le vedove dei caduti. Il generale ha fornito alcuni schiarimenti, dicendo, fra l'altro, che era stato trattenuto altrove dalle sue occupazioni.

Intanto dalla Siria giungono notizie contraddittorie, chè non riesce facile farsi una idea esatta della situazione.

«Tutte le informazioni di origine britannica — telegrafano alla *Liberté* dal Cairo — indicano un nuovo aggravamento della situazione. Un numero considerevole di ribelli si sforzerebbe a congiungersi con i Drusi per tagliare la ferrovia Damasco-Berutti ed eventualmente impadronirsi del porto di Berutti. D'altra parte, un gruppo di insorti si sarebbe concentrato ad ovest di Damasco, pronto a tentare un attacco contro la capitale. In base a queste informazioni, i corrispondenti inglesi annunciano che il gen. Duport ha ordinato di requisire tutte le automobili di Berutti per trasportare urgentemente i rinforzi sbarcati ieri l'altro nel Libano, dove la situazione sarebbe assai grave.»

Per contro un telegramma datato da Damasco, 17 novembre, cioè ieri, e giunto stamane al Cairo, dice che la situazione ha lievemente migliorato nelle ultime 48 ore. Le bande di insorti diminuirebbero la loro attività e Bakri starebbe perdendo il suo prestigio. Comunque, i massacri di cristiani continuano ancora. Ieri, per vendicarsi di uno scacco subito a Damasco, Said Atrache, fratello del sultano, ha fatto sgozzare a Kaoukala, a 12 chilometri da Damasco, 30 cristiani, fra i quali due sacerdoti. Nessuna conferma è giunta finora dei passi per iniziare trattative di pace, che sarebbero stati fatti dal sultano Atrache presso il gen. Duport.

Secondo quanto poi telegrafano da Costantinopoli, uno dei più importanti capi della insurrezione siriaca sarebbe colà arrivato per la via di Aleppo e Adana. Egli, dopo aver conferito con alcune personalità turche, partirebbe per Ginevra allo scopo di sottomettere i desiderata degli arabi alla Società delle Nazioni. Avrebbe anche dichiarato di essere incaricato di chiedere a Ginevra il mandato di un'altra potenza militare a nome dei siriaci. Il giornale *Akhaam*, dando la notizia, aggiunge che la personalità siriaca in parola avrebbe fatto dei passi anche presso il Governo turco, il quale tuttavia ci terrebbe a mantenere la propria neutralità.

Un muro confinale a Fiume lungo la fiumara

FIUME, 18

Si ha da fonte attendibile che le autorità doganali hanno proposto e il Ministero delle Finanze ha accettato, di erigere lungo il canale della Fiumara, in territorio italiano, sulla linea del filare di platani, dal ponte di Sussak fino allo sbocco del canale in porto Sauro (Baross), un muricciolo di confine con sopra una rete metallica. L'autorità doganale spiega le ragioni di questo nuovo muro-confine con la necessità di impedire su questo tratto di mezzo chilometro, il contrabbando che assertivamente verrebbe fatto durante la notte, attraverso le acque del canale.

La notizia ha prodotto pessima impressione in città, la quale non sa spiegarsi come non sia possibile impedire il contrabbando, se contrabbando vi è, in questo punto quasi deserto del porto di Fiume, mediante una buona vigilanza notturna. Il Fascio, diretto dal cap. Host-Venturi, ha già discusso la cosa e, interprete del sentimento unanime della città, ha preso posizione contro questo inesplicabile provvedimento doganale, che significherebbe una nuova umiliazione e un profondo avvilimento dei cittadini, già duramente provati nel loro fiero patriottismo per la divisione innaturale della terra e del mare di Fiume.

La *Vedetta d'Italia* prende pure posizione contro questo ingiustificato e ingiustificabile provvedimento doganale, significando il pensiero e il sentimento contrario di tutta la città. La popolazione confida nella saggezza di Benito Mussolini, che saprà far cadere il nuovo muro divisorio, progettato dalle autorità doganali.

Le norme per l'uso della bandiera nazionale in un progetto di legge alla Camera

ROMA, 18

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Tosti di Valminuta sul progetto riguardante le norme dell'uso della bandiera nazionale. La Commissione ha stabilito che la bandiera da esporsi sugli edifici statali debba essere quella nazionale con lo stemma sormontato dalla corona reale e che lo stemma faccia parte anche delle bandiere della sede del Parlamento, essendo il vessillo della Camera elettiva attualmente sprovvisto. Si fa obbligo poi agli Enti pubblici locali di dare il posto d'onore alla bandiera nazionale quando questa accompagna il vessillo o il gonfalone municipale.

Le bandiere che si espongono in segno di lutto devono essere tenute a mezz'asta con o senza striscia di velo nero; quelle che si portano in occasione di cerimonie funebri devono invece essere portate a tutt'asta e in segno di lutto porteranno le striscie di velo nero. Infine chiunque voglia inalberare bandiere straniere nel Regno, deve accompagnarle alla bandiera italiana, la quale occupa sempre il posto d'onore.

Per la sistemazione della rete navigabile nel Friuli

ROMA, 18

S. E. Giuriati ha ricevuto in udienza il sen. Morpurgo, il quale ha intrattenuto il ministro sulla necessità di sistemare la rete delle vie navigabili del Friuli e specialmente di completare la litoranea veneta, prolungandola fino a Monfalcone. S. E. Giuriati ha promesso di esaminare con interessamento il problema prospettato con molto calore dal sen. Morpurgo.

Un comizio di Radic a Lubiana

BELGRADO, 18

(K.) I giornali di Belgrado annunziano, che Stefano Radic — già in veste di ministro dell'Istruzione pubblica — si recherà a Zagabria, e sabato partirà per Lubiana, ove terrà lo stesso giorno, o la prossima domenica, un comizio pubblico, che sarà di un interesse speciale, poichè darà ampie spiegazioni sul suo nuovo indirizzo politico o sui motivi che lo indussero a venire a un accordo con i radicali e con Pasic.

Un operaio vittima della bora

MONFALCONE, 18

Stamane al Cantiere Navale Triestino, avvenne, causa la bora, una disgrazia mortale, che destò grande impressione nella classe operaia addetta allo Stabilimento.

Mancavano pochi minuti alle dieci e il ribattitore Antonio Trevisan, di 32 anni, da Monfalcone, abitante in via S. Michele N. 192, stava lavorando sulla coperta del piroscafo «Giulia», in vicinanza della boccaporta del reparto macchine, allorquando una potente raffica di bora spezzò la corda che teneva avvinto lo sportello della boccaporta stessa, sollevandolo in modo da farlo chiudere con estrema violenza, colpendo fatalmente alla testa il povero Trevisan, che rimase privo di sensi, col cranio fracassato.

Accorsero premurosamente i compagni di lavoro, che raccolsero l'infelice, che non dava segno di vita, trasportandolo all'infermeria del Cantiere. Dopo le prime urgenti medicazioni venne con autolettiga trasportato all'Ospedale, dove giunse già cadavere.

I medici gli riscontrarono la frattura del cranio con fuoruscita della materia cerebrale.

Il suicidio della figlia di un noto generale

VIENNA, 18

(K.) La baronessa Ulm, figlia dell'ex governatore della Bosnia ed Erzegovina, generale Varesanin — che aveva a suo tempo brillato come stella di primo ordine nei circoli dell'aristocrazia di Vienna — si è ieri gettata dalla finestra della sua abitazione al quarto piano, e cadde sul selciato rimanendo morta all'istante. Ricorse a questo disperato atto perchè aveva il marito ammalato e si dibatteva in ristrettezze finanziarie. La baronessa aveva a suo tempo molte amiche fra l'aristocrazia e l'alta borghesia di diverse città, e anche a Trieste; ma quando ella chiese aiuti, nessuno si commosse alle sue sofferenze.

La Corte marziale di Budapest dichiara la sua incompetenza nel processo contro i comunisti

BUDAPEST, 18

(K.) Nell'udienza di ieri del dibattimento contro i comunisti accusati di rivolta contro lo Stato, il presidente tenne un breve discorso dichiarando che, esaminato l'incartamento del processo e udite le dichiarazioni degli accusati e le deposizioni dei testimoni, è venuto nella convinzione, che la Corte marziale non era foro competente per giudicare in questo processo e che rimetteva gli atti al Tribunale regolare. Agli accusati non è stata concessa la libertà provvisoria e sono stati ricondotti agli arresti.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo le più sentite grazie ai valenti professori EMILIO RUSSI e GIULIO VENEZIAN mercè la cui efficace e rapida istruzione nostra figlia Norina Rangan potè dare con esito brillante l'esame di licenza in pianoforte al Conservatorio «Giuseppe Verdi».

I GENITORI

Società di Navigazione a Vapore "RAGUSEA,,
SEDE IN RAGUSA

Linea regolare EGITTO-SORIA-GRECIA

Il piroscafo di prima classe "PRACAT,,
partirà venerdì 20 corr., assumendo merci per i seguenti porti:
Corfù, Candia, Alessandria, Porto Said, Jaffa, Caifa, Berutti, Larnaca, Famagosta, Limassol, Alessandretta, Mersina, Rodi, Smirne, Salonicco, Pireo, Calamata.
Per imbarco merci rivolgersi agli agenti:
E MILANO & C.
Via S. Nicolò 7 (Palazzo Dreher)
Tel. 1275 e 531

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

PORTOROSE
INCANTEVOLE SOGGIORNO INVERNALE ED ESTIVO
Stabilimento Termale
(Acque Salso-Bromo-Jodiche)
e
Palace-Hotel
Aperti tutto l'anno
Ogni pomeriggio e sera ottima orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Speciale servizio automobili da Trieste
Informazioni all'Ufficio Cabine della «Cosulich»: Hotel de la Ville, telefono 38-50

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 16: Fanale ferro battuto; piatti decorativi; gruppo marmo antico; vaso giapponese antico; miniatura; servizio champagne; servizio bebè; guarnitura caminetto; specchio e leggio turco; etagère caccia; argentiera; poltrone; tavolo noce; apparato fotografico 30 x 40; specchio; violino; quadri d'autore; ecc.

Sempre meno costano,
subito si ottengono e prontamente si liquidano i danni per le Assicurazioni conchiuse presso l'Ufficio Assicurazioni
GASTONE LEVI
Trieste, Piazza Unità 3 — Telefono 1126
NB. Preventivi gratuiti vengono elaborati dal suddetto, che ha 30 anni di pratica assicurativa.

Latte a domicilio
in bottiglie da mezzo e un litro, tutte regolarmente bollate e chiuse a triplice sigillo.
RIFIUTATE LE BOTTIGLIE PRIVE DEI TRE SIGILLI
LATTERIA SORESINESE, via Chiozza 7
Telefono 3492

Attenzione!!!
Sappiano tutte le gentili signore che nel mio
Salone Lupoli
PIAZZA VERDI 1
si eseguiscono in modo impeccabile tinture di capelli in qualsiasi colore, garantendo la perfetta riuscita e l'innocuità delle tinture.
L'ondulazione permanente si garantisce per almeno sei mesi.
I prezzi praticati nel mio lussuoso Salone sono quelli usuali:
Pettinatura . . . . . . L. 7.—
Tagliatura capelli . . . » 7.—
Lavatura . . . . » 8.—
Manicure . . . . » 6.—
eccetera.
Tutti i lavori sono curati da scelti ed esperti parrucchieri.
Dev. DOMENICO LUPOLI

Teatro Nazionale
OGGI
ULTIMO GIORNO DI
"ORIENTE,,
IMMENSO SUCCESSO DI
MARIA JACOBINI

Una rinomata DITTA VIENNESE espone da OGGI FINO AL 21 CORR. un ricco campionario di bellissimi modelli da Signora, a prezzi modicissimi, all'«Hotel Adria», stanza N. 2.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I piano

CLINICA DOTT. CICERO
POSTUMIA
trattamento rapido delle "APICITI,, mediante la
DIATERMOATTINOTERAPIA

Gabinetto Dentistico
Ferr. Zanier
TRIESTE VIA VINCENZO BELLINI N° 9 II p. SOPRA IL CAFFÈ STELLA POLARE
DENTI ARTIFICIALI
TRATTAMENTO PERFETTO D'OGNI SISTEMA LAVORI A PONTE FISSO IN ORO FUSO
RAPIDA ED ARTISTICA APPLICAZIONE
ORARIO: 10-12 E DALLE 15-18

Rappresentante a provvigione
bene introdotto clientela drogherie, commestibili, chincaglierie ecc., cercasi dalla ditta Zampoli e Brogi di Prato in Toscana, per diffusione prodotto colorante «IRIS». Indirizzare alla medesima offerte e referenze.

MOBILI
Continui arrivi
M. STEINER
Via Geppa 17
CAMERE MATRIMONIALI, 50 TIPI DIVERSI
CAMERE DA LETTO PER UNA PERSONA
STANZE DA PRANZO CON SEDIE PELLE, 20 MODELLI DIVERSI
STUDI GRANDIOSO ASSORTIMENTO
SALOTTI
CUCINE COMPLETE E PEZZI SINGOLI
SCRIVANIE ED ALTRI MOBILI PER UFFICI, SEMPLICI ED AMERICANI
TAVOLINI E SEDIE
MOBILI SINGOLI
LA MIGLIORE FONTE D'ACQUISTO PER RIVENDITORI, ALBERGHI, PENSIONI ECC. ECC.
SPEDIZIONE IN PROVINCIA CON GARANZIA DI SALVO ARRIVO
M. STEINER, S. a g. l.
VIA GEPPA 17
Grandi depositi in Punto franco senza dazio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

"Violette Imperiali,,
è la film storica mondiale che ha per interprete principale
RAQUEL MELLER
ed è un vero capolavoro.
DOMANI al
NAZIONALE

CRONACA DELLA CITTÀ

La sottoscrizione del dollaro

Fervore di consensi, di proposte e d'iniziative

Crediamo che da molti anni nessuna iniziativa abbia avuto tanta rapidità di successo e tanto appassionato fervore di consensi come questa che, nata quasi spontaneamente dalla coscienza patriottica del popolo tende, con la volontaria sottoscrizione di un dollaro da parte di ciascun cittadino, a dare non solo un tangibile contributo finanziario al pagamento del nostro debito postbellico con l'America, ma anche a testimoniare di fronte al mondo la fervida adesione di tutta la Nazione all'opera ricostruttrice del Governo nazionale e la profonda fede nell'avvenire economico e politico del nostro Paese.

Con rapidità quasi fulminea l'idea si è propagata da un capo all'altro della Penisola e, si può dire, in tre soli giorni essa ha trovato pronta realizzazione nei più lontani centri delle varie province italiane, senza che nessuna intesa la precedesse e nessuna parola d'ordine fosse lanciata agli italiani. Essa è sorta dal cuore del popolo, dalla viva coscienza della Nazione, la quale vuol contribuire non solo con la totalità del suo sforzo, ma anche col contributo volontario del singolo cittadino, ad assolvere con lealtà d'intenti e con prontezza di propositi, i propri impegni finanziari verso l'America.

Come abbiamo già detto, anche nella nostra città iniziative del genere sono state prese da gruppi di cittadini e da cittadini isolati, i quali, seguendo lo spontaneo istinto delle più belle tradizioni patriottiche di Trieste, hanno già da ieri versato alla cassa della nostra amministrazione il loro obolo. Citiamo a titolo d'onore il Circolo dei Capitani Marittimi, il quale per primo, in una affollata assemblea, concretò l'idea e ne versò gli importi raccolti. Come abbiamo già riferito, anche gli impiegati del locale Ufficio del Bollo Straordinario si sono quotati per la somma complessiva di 20 dollari annui. All'Ufficio Successioni e Demanio, il primo procuratore e capo dell'Ufficio stesso, sig. Radichi, si è fatto iniziatore fra gli impiegati di una sottoscrizione che sarà effettuata mediante piccoli versamenti mensili. La Presidenza del Sindacato Provinciale del Commercio, Media e Piccola Industria, ha deliberato di invitare tutti i sindacati e consorzi federati ad aprire la sottoscrizione fra i soci. E, a quanto ci viene riferito, analoga sottoscrizione è stata aperta ieri tra gli agenti di cambio. Iniziative del genere in via di maturazione ci vengono segnalate da numerosi circoli, istituti ed enti professionali. Siamo quindi certi che la sottoscrizione del dollaro anche nella nostra città avrà un esito plebiscitario e starà nuovamente a testimoniare che l'anima di Trieste risponde in ogni momento agli appelli che il Paese lancia al patriottismo degli italiani.

Ma riteniamo necessario, per il miglior successo della sottoscrizione, che le singole sottoscrizioni, anzichè disperdersi in iniziative isolate e difficilmente disciplinabili, trovino in un'organizzazione unica, saldamente costituita e saggiamente amministrata, la loro consistenza e la possibilità di ulteriori sviluppi. Pubblichiamo pertanto molto volentieri la seguente lettera, che il collega cav. Attilio Schiavoni ci invia per prospettare la necessità di tale organizzazione:

Rilevo dalla sottoscrizione di ieri, che due colleghi del *Piccolo* hanno sentito per i primi — fra i giornalisti — il nobile impulso a quotarsi di un dollaro per concorrere all'estinzione del nostro debito verso l'America.

Mentre mi affretto a giungere terzo col mio modesto dollaro, mi auguro che il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa Giuliana, con analogo ordine del giorno, voglia convocare subito un'assemblea generale straordinaria, affinchè la nostra categoria non debba restare ultima nella patriottica gara.

Mi sia quindi concesso di cogliere questa occasione per esporre il mio pensiero su quella ch'io credo la necessità di concentrare le diverse iniziative in un unico piano organizzatore.

In molte città, enti pubblici e privati, gruppi di categoria e cittadini isolati, hanno già iniziato, separatamente, delle sottoscrizioni col più encomiabile degli intenti.

Non c'è chi non veda come, da queste iniziative separate, il grande fine cui vuol giungere ogni ottimo cittadino, possa disperdersi in mille rivoli, più facili a disseccarsi di quanto accadrebbe se esse iniziative convergessero a un unico centro di organizzazione, il quale, con opera costante di propaganda e di sollecitazione, potrebbe anche risvegliare sopite energie, richiamare involontarie negligenze, scuotere qualche tarda sensibilità e vincere, se del caso, certe mezze resistenze.

E' ovvio pensare che ogni italiano, degno di questo nome *e a qualunque partito appartenga*, avrà già considerato questa manifestazione da un punto di vista *esclusivamente patriottico*.

Un'altra ragione per cui l'accentramento mi pare indispensabile, è data dalla considerazione che l'amministrazione dello Stato avrà bisogno di sapere — a colpo d'occhio e senza tortuosi censimenti — su quanti dollari annui potrà contare per l'offerta volontaria dei cittadini benemeriti.

Finora tutte le sottoscrizioni sono state intese come offerte di dollari «annui», il che vuol dire che ogni sottoscrittore impegna la sua borsa (e il suo onore!) a corrispondere annualmente la quota sottoscritta.

Ma quanti — senza far torto a nessuno — adempiranno scrupolosamente a questo impegno, quando forse l'entusiasmo (per ragioni che possono essere oggi imprevedibili) fosse per sbollire, se una forza costrittiva non sarà pronta a richiamare il cittadino al suo debito d'onore?

Quanti, per sottrarsi, magari, in un secondo tempo, non potranno accampare — anche fittizie — ragioni di mutata capacità finanziaria?

Dev'essere detto ben chiaro: «*Nessuno è obbligato alla „volontarietà", ma la volontarietà deve creare l'obbligo*», e quest'obbligo dev'esser fatto rispettare, quando plausibili motivi non consentano lo scioglimento da esso.

E' perciò che al Governo — *il quale deve poter contare su una cifra non precaria* — deve essere data tacita facoltà, dallo stesso sottoscrittore, di considerare debito verso lo Stato la volontaria quotazione, sottoponendosi quindi a quei richiami, anche di carattere fiscale, che il Governo credesse di dover promulgare e che io ritengo provvidenziali.

Per quanto riguarda la tecnica dell'accentramento, io direi che in ogni capoluogo di provincia, sotto la vigilanza del Prefetto, si costituisse un comitato di probi cittadini — naturalmente apolitico — a cui debbono far capo le singole iniziative e al cui tesoro vengano ad affluire le somme raccolte. A loro volta i comitati provinciali dovrebbero far capo a un comitato centrale, costituito a Roma, sotto la vigilanza del Governo.

E' una modestissima idea la mia, ma mi pare che essa — o un'altra consimile — rappresenti una necessità inderogabile a tutti gli effetti... non escluso quello di limitare, in questo plebiscito di amore nazionale, le volontarie o involontarie diserzioni. **Attilio Schiavoni.**

L'opportunità delle proposte svolte nella lettera di Attilio Schiavoni merita di essere presa in seria considerazione, e vagliata sulla base delle necessità e delle possibilità cittadine. Comunque, non spetta a noi d'indicare qui le basi di un'organizzazione che richiede unità di intenti, autorità di iniziatori e buona volontà di collaboratori. Abbiamo ad ogni modo la certezza che l'appello non rimarrà inascoltato e siamo fin d'ora lieti di poter qui sotto elencare le contribuzioni pervenute nella giornata di ieri alla nostra Amministrazione.

Matteo Dal Pozzo dollari 1, Anita Dal Pozzi 1, Candido Dal Pozzo 1, Augusto Dal Pozzo 1, ing. Isidoro Piani 1, Sofia Piani-Almonda 1, Maria Farolfi Piani 1, ing. Vittorio Piani 1, Lydia Piani 1, dott. Vittorio Serravallo 1, Jacopo Serravallo 1, Dino Risigari 1, Bruno Pincherle 1, Umberto Gianfrè 1, Alessandro Gianfrè 1, Luigi Gianfrè 1, Allievi Istituto Poveri V. E. III 1, Allieve Istituto Poveri V. E. III 1, dott. Carlo Ramgan 1, Cosimo Stalio 1, Dina Stalio 1, Chiarina Stalio 1, Paolo Stalio di Cosimo 1, Enrico D'Este 1, R. Nordio 1, cav. uff. Sartirana 1, Ado Cicardi 1, Plinio Cicardi 1, Emilio Petracco 1, Anna Cicardi 1, Giorgina Cicardi 1, Fanny Petracco 1, Teresina Petracco 1.

Da Marco Morpurgo fu A. V. per onorare la memoria di Maria ved. Lettich dollari 1.

Raccolte alle Assicurazioni Generali a dollari 1 ciascuno: comm. Emanuele Ehrentheil, dott. Angelo Ara, comm. dott. Giulio Cleva, cav. A. S. Besso, cav. Giuseppe Cusin, Graziadio Luzzatto, cav. Vittorio R. Terni, Alessandro Zencovich, Martino Rieckhoff, cav. Luigi Rutter, dott. Salvatore Besso, Massimiliano Engel, Edgardo Fegitz, dott. Pietro Smolenski, Lorenzo Carmelich, Michele Pimpach, Massimo Michelstaedter, Vittorio Mussafia, dott. Marino Bidoli, dott. Demetrio Nimira, Geppino Samaja, Leopoldo Thiel, dott. Ettore Kers, dott. Pietro Xydias, dott. Guglielmo Pastrovich, ing. Giuseppe Brunner, Edoardo Caporali, Federico Zalai, Ernesto Kaufried, dott. Cairoli Abeatici, Ada Blasich, Bice de Polo, Arrigo Russi, Otto Zeller, Mattia Mayer, dott. Carlo Caucci, Fortunata Coen, dott. Giuseppe Levi, dott. Lino Tamburini, Marco Besso, Ulisse Spiliopulo, Michele Besso, Pietro Teodorovich, Giacomo Ammann, Costantino Georgacopulo, Rodolfo Crisman, Tullia Risigari, Rodolfo Michelli, Anita Levi, rag. Enrico Retta, Attilio Paggiaro, Ugo Pincherle, Roberto Valmarin, dott. Luciano Luyk, Virgilio Debin, Ernesto Rossi, Silvio Colognatti, Gastone Sessa, ing. Giuseppe Mussafia, Ignazio Leonzini, Angelo Luzzatto, Antonio Bonomo, ing. Giuseppe Almagià, Mario Weiss, Giacomo Almagià, ing. Vittorio Caporali, Mario Cusin, Antonio Dinon, Giovanni Fabbro, Basilio Fasil, Giuseppe Flego, Vitichindo Fontana, Oscar Fried, Pilade Gazulli, Alessandro Geralopulo, Oscar Kohn, cav. Giuseppe Liebermann, ing. Graziadio Luzzatto, Edgardo Modugno, Leonardo Morovich, Adolfo Rossmann, Giorgio Segrè, Piero Sponza, Arturo Steinbach, Bruno Veneziani, Dante Zanier, Raffaele Levi, Eugenio Berger, Riccardo Bonomo, Franco Cecchini-Bruni, Giorgina De Nicolò, Umberto Fegitz, Adolfo Finzi, Mario Janitty, Paolo Luzzatto, Bruno Nonveiller, Etto Saraval, Ina Stabile, Giacomo Saraval, dott. Sabino Besso, Umberto Boniciolli, Ezio Brill, Emilio Colussi, Riccardo Coretti, Vittorio Haymann, Antonio de Minelli, Mario Nani, Pia Pastori, Carlo Schreiber, Armando Susanna, Livio Tamaro, Arturo Scabar, Giordano Zollia, Umberto Riedmiller, Milena Hessler, Carmen Asquini, Wanda Falzari, Vittorio Loly, Giuseppe Marcovich, Paolo Büsch, Ida Escher, Otto Spanyol, dott. Giuseppe Foà, Luigi Beck, Luigi Desenibus, Alessandro Grünbaum, Clara Levi, Raimondo Levi, Paolo Merli, Ermanno de Mordax, Leo Pollitzer, Giovanni Pozzati, Regina Reggio, Giorgio Sereni, Rodolfo Wigley, dott. Edoardo Maurich, dott. Antonio Sereni, Carlo Gratzer, Guglielmo Almeda, Pasquale Billussich, Silvio Bolle, Giovanni Bortoluzzi, Vittorio Camerino, Otello Chenda, ing. Arturo Chieu, Adalberto Cesiansich, Lucilla Croci, Celestina Della Mora, Irma Ehrenfreund, Giuliano Fabbri, Ettore Gentilli, Arrigo Godnig, Ernesto Gutgesell, Guido Marocco, Romano Marussig, Anita Cioccari, Maria Mica, Raffaello Moradei, Bice Morpurgo, Umberto Oblak, dott. Carlo Ofenheimer, Ettore Ortolani, dott. Guido Petutschnig, Giovanna Pimet, Bianca Ritschl, Ugo Rosenzweig, Giovanni Stock, Renato Taucer, Gino Tolentino, Aurelio Trevi, Valerio Trevi, Rita Valenzin, Emma Verona, Ida Verona, Adele Wilheim, dott. Mario Retta, Giorgio Sabbadini, Alice Baizero, Giuseppe Boccasini, Daniele Coen, Giulio Destradi, Gino Marsiglio, Enrico Mulima, Tiziano Slaus, Romeo Zeller, Gustavo Leeb, Edoardo Malusà, Roberto Carbonaro, Alma de Haag, Vittorio Fegitz, Antonio Ritossa, Alberto Levi, Bruno Kimenz, Gina Consolo, Leonardo Boschian, Vittorio Boschian, Lorenzo Buda, Giulio Dagiat, Primo Della Vittoria, Angelo Franchini, Angelo Giacomello, G. Jerig jr., Michele Marega, Ernesto Martini, Umberto Movia, Felice Polacco, Menotti Polacco, Raffaello de Polo, Giuseppe Porok, Enrico Rosa, Eugenio Rubini, Francesco Santon, Bartolomeo Terzon, Giovanni Tommasini, Mario Vianello, Rodolfo Pogatschnig.

Raccolte alla Camera di Commercio a dollari 1 ciascuno: comm. dott. Vittorio Tedeschi, comm. Oscar Cosulich, comm. ing. Arturo Ziffer, comm. dott. Carlo Garavini, cav. uff. dott. Adolfo Cristian, cav. dott. Valerio Polacco, dott. Gualtiero Rubbia, dott. Attilio Apollonio, dott. Giorgio Visal, cav. prof. Giulio Morpurgo, Giovanni Sterbenk, Giovanni Bertolizio, Oscarre Greato, Guido Giani, Nicolò Schiavuzzi, Edoardo Incontrera, Aldo Cernigoi, Ruggero Debeuz, Vladimiro Marceglia, Angelo Pase, Giuseppe Prinz, Salvatore Ortolani, Rodolfo Grandis, Romeo Illberti, Eugenio Kreus, Ettore de Plankenstein, Ettore de Socher, Luciano Zalateo, Carlo Gruneberg, Teodolindo Cimadori, Gustavo Thaller, Mario Pitt, Nicolò de Dessanti, Paolo Pirmann, Marcello Roessler, Nicolò Sardelli, Arrigo de Rota, Adele Roghelli, Lea Bidoli, Adele Hartmann, Bruna Pirnet, Anita Pignolo, Melany Brovedani, Ida Jancich, Lina Schiavuzzi, Eugenia Gasivoda, Gemma Trevisan, Francesca Haglich, Carla de Radio, Antonio Andreicig, Carlo Centassi, Napoleone Giacomello, Cristoforo Ruzzier, Vittorio Turk, Carlo de Terzy.

Carlo Wachsmann lire 25, B. Wachsmann lire 25, Riccardo Carucci 25, Riccardo Jacuzzi 25, Ditta Silvio Rustia 125, Oscar Jerouscheg 25, cap. Alfredo Mangano 25, Associazione fra Pensionati Statali della V. G. 125, A. L. 25, cav. ing. Achille Pellegrini 25, cap. Bruno Cossio 25, Sandro Cabiglio 25, prof. Enea Ballarini 25, Umberto Leghissa 25, barone dott. Paolo Morpurgo 25, dott. Attilio Tosoni 25, Marino Valensich 25, dott. S. Decolle 25, B. Decolle Monteverde 25, Jeanne Rovis 25, Elvira Rovis 25, Alberto Rovis 25, Jolanda Rovis 25, Fabio Leoni 25, Giuseppe e Maria Mair 50, Direzione Circolo Didattico di S. Vito per scuola S. Vito 25, per Scuola «Morpurgo» 25, per Ricreatorio «Ed. de Amicis» 25, dal Comitato rionale di S. Vito «Nazario Sauro» 25, ing. Cesare Vittadini 25, cav. dott. Enrico Ferrarese 25, Antonio Brutesco 25, Giulio Mejorini 25, Romeo Doplicher 25, P. F. Gabrielli 25, Giorgio Liebman 25, Giuseppe Hirn 25, Carlo Strasser 100, Anna Diana 25, comm. Piero Diana 25, Susanne Diana 25, Filippo Diana 25, cav. cap. Mariano Salvo 25, Gina e avv. Bruno Matosel-Loriami 100, Emma de Gioia 25, Giuseppe de Gioia 25, Virginia Boschian 25, Gina e prof. dott. Antonio De Micheli 25, Bianca Maria De Micheli e rag. Vittorio Patrizio 25, V. Padoa 25, Luigi Cosentino 25, Dimo Sartori 5, Ugo Crevato 25, Diodato Burich 25, Giuseppe Caris 20.

Dal laboratorio merceologico del Museo comm. di Trieste: dott. Domenico Costa lire 75, Edvige Vascotto 50, Laura Vascotto 50, Angelo Busico 25, dott. Alberto Minas 100, Girolamo Rosman-Terni 25.

Cav. Attilio Schiavoni lire 25.

	Somma dollari	305	lire	2075.—
Importo precedente	»	15	»	650.—
	Totale dollari	320	lire	2725.—

La generosa offerta del comm. Brunner

Il comm. Arminio Brunner ha spedito all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Eccellenza Mussolini, Roma. Plaudendo entusiasticamente appello Vostra Eccellenza per versamento milione dollari, metto disposizione nome aziende da me dirette loro addetti e operai, duemila dollari modesto contributo riconoscenza grande successo dovuto opera geniale e feconda Eccellenza Vostra. Devoti ossequi: Arminio Brunner».

L'omaggio di Trieste a S. E. Mussolini

Per la squadriglia De Pinedo alla Milizia

Continuano a giungere numerose le elargizioni per donare alla Legione S. Giusto della M. V. S. N. una squadriglia di idrovolanti. Alla indovinata iniziativa per festeggiare lo scampato pericolo di S. E. Mussolini e per onorare il superbo aviatore De Pinedo, non poteva mancare il più bel successo, che l'esito della sottoscrizione ogni giorno più conferma.

Ieri sono pervenute alla nostra Amministrazione le seguenti elargizioni:

cav. dott. Enrico Ferrarese	L.	25.—
Maurizio Schreiber	»	10.—
ditta Davide Elfer	»	50.—
P. F. Gabrielli	»	25.—
ing. Vico Liebman	»	200.—
«Satima» Soc. An. Triestina Industria Meccanica	»	300.—
cap. cav. Mariano Salvo	»	25.—
Soc. Elettrica della Venezia Giulia	»	1.000.—
ing. Vittore Vittorelli	»	200.—
Enrico Pregel	»	50.—
Davide Finzi	»	100.—
Gina e prof. dott. Antonio De Micheli	»	25.—
comm. Mariano Trauner, direttore commerciale del Lloyd Triestino	»	100.—
Luigi Cosentino	»	25.—
Antonio N. Cosulich	»	200.—
Vladimiro Smokvina	»	100.—
conte G. B. Sordina	»	100.—
dott. Alessandro G. Afenduli	»	200.—
Ottone Lichtensteiger	»	30.—
A. L.	»	25.—
Soc. An. di Sicurtà fra Armatori	»	1.000.—
cap. Matteo Marovic	»	100.—
Bruno Reich	»	50.—
cav. Guido Garzolini, direttore comp. ass. Fenice	»	200.—
Giusto Niklitschek, vicedirettore della Fenice	»	100.—
M. Weiss	»	100.—
Luciano C. Bertumè	»	100.—
Adolfo de Bobrik	»	20.—
R. Nordio	»	50.—
P. Christofidis	»	50.—
cav. ing. Achille Pellegrini	»	25.—
comm. Giovanni di Demetrio e consorte	»	100.—
cav. Antonio di Demetrio junior e consorte	»	50.—
Edoardo Caporali	»	10.—
Umberto Riedmiller	»	10.—
A. S. Besso	»	50.—
Somma	L.	4.805.—
Importi precedenti	»	71.147.—
Totale	L.	75.952.—

Nella sottoscrizione pubblicata ieri leggasi anzichè Maria, Mario Strudthoff.

Il tè della Lega Nazionale. Stasera, dalle 18 alle 21, nella sala di convegno del Circolo Artistico (via Coroneo 15) si terrà il primo tè della Lega Nazionale, rinviato domenica scorsa perchè il Comitato delle signore non volle rinunciare, per questo primo convegno degli amici della patriottica istituzione, al concorso del comm. Gaudusio, occupato nella recita diurna al Verdi. L'illustre artista parteciperà certo al convegno odierno e dirà... Cosa dirà? E un segreto ancora, ma si può star sicuri che saranno cose deliziosamente divertenti ed espresse con l'arte superba del grande comico concittadino.

La ripresa dei tè pro Lega Nazionale non poteva essere più allettevole e fortunata, per cui prevedere un successo brillantissimo all'odierna riunione è far profezia molto facile.

I soci della Lega sono pregati di portare con sè la tessera dell'Associazione.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera, alle 20.15, in via Gatteri N. 3, il prof. Annibale Pesante, noto e valoroso cultore della letteratura francese, terrà una conferenza su Alfonso Daudet. Domani noi, alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini, Giuseppe Fanciulli terrà la prima conferenza di psicologia infantile: il caro e geniale autore di tanti scritti e libri per l'infanzia, il collaboratore di Vamba e direttore del *Giornalino della Domenica*, analizzerà domani «Il fascino dell'infanzia». Nelle due successive studierà la vita affettiva dell'infanzia. E infine dedicherà ai piccoli stessi una deliziosa chiacchierata: «Inventiamo una novella».

Alla Sezione scientifico-tecnica, domani alle 20, in via Foscolo N. 13, l'ing. B. Godina parlerà de «L'uso dell'aria compressa nei motori Diesel».

L'Accademia del nudo del Circolo Artistico. Il Circolo Artistico ha organizzato quest'anno un'Accademia del nudo per le signore socie, che si terrà tre volte le settimane, nel pomeriggio. Le signore che vogliono approfittarne possono iscriversi alla segreteria sociale, ogni giorno, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

I principi informatori

della Corporazione Nazionale della Scuola

Le corporazioni e i sindacati nazionali, in seguito al carattere che stanno per assumere con l'approvazione della legge sul loro riconoscimento, sono in via di ricostituzione, per le numerose nuove richieste di iscrizioni. Poichè molti, all'atto di chiedere l'iscrizione domandano anche delucidazioni sul programma e i fini dell'organizzazione, la Corporazione Nazionale della Scuola ha concretato il suo programma in una circolare, che la sezione triestina della Corporazione ci prega di pubblicare, ciò che facciamo di buon grado.

La circolare così riassume i principi fondamentali della Corporazione:

«La Corporazione Nazionale della Scuola è parte costitutiva della Confederazione delle Corporazioni Fasciste: essa rappresenta l'espressione e la traduzione dei principi del sindacalismo nazionale nel campo educativo e scolastico. Più che un programma, ha un'idea, una direzione e un criterio alla cui stregua giudica e risolve i problemi scolastici che a volta a volta si presentano nel concreto svolgimento della vita e della storia. Il centro vivo della sua azione è nel concetto di Nazione. Propugna la scuola nazionale, in cui deve svilupparsi e potenziarsi il genio italiano, come forma e coscienza dello spirito universale.

Vuole la scuola perfettamente affiatata con la cultura e la vita moderna e perciò respinge tra le ombre del passato i vecchi modelli di spiritualità e di educazione. Afferma la scuola come funzione nazionale eminente, che a tutte le altre sovrasta e da cui tutte le altre attingono coscienza e ragione.

Nazionalità, storicità, superiorità della scuola sono le idee principali della Corporazione.

La Corporazione concepisce il sindacalismo come una grande pedagogia sociale e professionale per l'espressione e la valorizzazione delle «élites» direttive. Ripudia, come assurda nel campo scolastico, la lotta di classe ed attua la collaborazione, che non vuol significare pregiudiziale, ma coscienza della necessaria identità d'interessi tra gli insegnanti, la scuola e lo Stato, e perciò esperienza e processo attraverso cui il contrasto sempre si chiarisce e si compone. Respinge, in teoria e in pratica, il sindacalismo particolaristico e meramente economico in quanto inquadra e risolve i suoi problemi nel più vasto e inesauribile problema della vita nazionale, e riconosce, come sua finalità immanente la funzione della scuola. Onde, mentre eleva ed anima la scuola di Stato, che è scuola in cui si esprime la sua stessa essenza spirituale, vuole integrare l'azione dello Stato nel campo scolastico con iniziative ed opere adattate plasticamente ai bisogni dei luoghi e al genio del popolo: sindacalismo integrale dunque, che abbraccia tutte le parti e tutte le forme della vita della scuola.

La Corporazione concepisce l'insegnamento non staccato dalla scuola e dallo Stato, ma anzi al centro della vita scolastica e statale, e perciò considera tutti i problemi così detti di categoria come problemi organici della scuola e dello Stato. Ricostituisce l'unità della scuola e l'unità degli insegnanti, ai quali tutti dà il titolo latino e cristiano di maestri.

La Corporazione non ha pretese di monopolio numerico e materiale, ma rivendica una ideale priorità, quale si esprime dalla sua ispirazione superiore e dalla sua azione nazionale: priorità che non vuole essere un dono, ma una conquista incessante.

Accanto alla sua funzione scolastica la Corporazione afferma anche la sua funzione più propriamente tecnica e politica. Considera lo Stato nazionale, cioè lo Stato del cittadino concreto, superiore allo Stato liberale, che è lo Stato dell'astratto cittadino, in quanto integra la rappresentanza numerica e quantitativa della massa con l'espressione organica e professionale dei gruppi organizzati. Perciò propugna il riconoscimento giuridico della Corporazione e la rappresentanza nei Consigli tecnici dello Stato, attuata non per elezionismo, ma per designazione e scelta dei migliori elementi, onde solo è possibile non sottrarre allo Stato la sua inalienabile responsabilità sovrana di Governo e di amministrazione; e propugna il riconoscimento politico e costituzionale, cioè la rappresentanza nelle assemblee legislative dello Stato.

La Corporazione della scuola accoglie nel suo seno ogni cittadino che, lavorando alla spirituale costruzione della scuola nazionale, accetta questi principi fondamentali».

I funerali della signora Zoffoli-Alessi

Abbiamo da Cervia, 18:

Oggi alle 16 si sono svolti in forma imponentissima i funerali della signora Zelmira Alessi. Erano rappresentate molte associazioni patriottiche, tutte le scuole, le autorità cittadine, il Municipio col gonfalone e i valletti in divisa, il Fascio con i gagliardetti, i sindacati, ecc. La bara era portata a braccia da sei fascisti in camicia nera, secondo le disposizioni della defunta. Vi erano oltre 20 corone di fiori.

Il feretro era seguito da una moltitudine di popolo e da tutte le scolaresche della città.

Il corteo ha sfilato attraverso la città, dove tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto, e ha proceduto compatto fino al cimitero. La notizia della morte ha prodotto vivissimo cordoglio.

Fra i molti telegrammi pervenuti al nostro direttore, va segnalato il seguente del Duce: «Partecipo fraternamente al tuo dolore. **Mussolini**».

Hanno poi telegrafato l'on. Amicucci, S. E. Italo Balbo, l'avv. Camillo Ara, la Direzione della Banca Commerciale Triestina, il gr. uff. Uccelli, il sen. Bevione e Giancapo del *Secolo*, Mario Tripcovich, il comm. Bruno Astori, l'Associazione Cinematografisti, la famiglia Sbisà, il sen. Mayer, il maestro Antonio Smareglia, la Redazione del *Popolo d'Italia*, l'Associazione della Stampa di Trieste, il comm. Peterlini, il Sindacato Corrispondenti di Milano e altri molti da ogni parte d'Italia.

Per la battaglia del grano. L'impresa triestina di pubblicità «La Giulia», nell'intento di contribuire alla lotta che l'Italia ha ingaggiato per liberarsi dalla necessità di ricorrere all'estero per sovvenire al suo fabbisogno di grano, ha messo a disposizione della Federazione dei fasci della provincia di Trieste 10.000 lire di pubblicità con la seguente nobile lettera:

«Seguendo l'esempio di quanto fu offerto da altre ditte del genere, la sottofirmata volendo anch'essa modestamente contribuire alla nobile «campagna per il grano» ingaggiata con tanta tenacia ed energia da S. E. il Presidente del Consiglio, si premette mettere a disposizione (s'intende a titolo puramente grazioso) lire 10.000 di pubblicità da effettuarsi in diverse forme sui mezzi di sua esclusiva concessione, soddisfatta di poter offrire l'opera sua ogni volta tornasse di pubblica utilità.»

Per accordi preliminari intercorsi è già stato definito fra il nostro Fascio e l'impresa triestina di pubblicità il piano d'azione che comprenderà una forma di pubblicità assai geniale nei punti specialmente sensibili per la lotta e precisamente nel vicino Friuli e nella campagna istriana viciniore.

Un telegramma di De Pinedo al direttore generale del Lloyd. In risposta alle felicitazioni espressegli dal direttore generale del Lloyd in occasione del suo arrivo in Italia dal glorioso raid dei tre continenti, il comandante De Pinedo ha così telegrafato ieri al gr. uff. Ucelli: «Sono molto grato alla Direzione generale del Lloyd Triestino per il gentile telegramma e per l'utilissimo valido aiuto ricevuto da codesta Società nella preparazione del mio viaggio. Voglia gradire i miei devoti ossequi. Comandante **De Pinedo**.»

Pure una nobilissima lettera il comandante De Pinedo ha indirizzato al presidente del Lloyd, conte Dentice di Frasso.

Apertura delle scuole serali e domenicali annesse al R. Istituto industriale. Tutti gli inscritti alla Scuola professionale per artieri e alla Scuola complementare per apprendisti (serali e domenicali), annesse al R. Istituto industriale di Trieste, sono invitati a presentarsi immancabilmente nell'edificio scolastico di via C. Battisti N. 31, per ritirare le tessere di presenza, nei giorni 18 e 19 dalle 16 alle 20 e precisamente: nel giorno 18 gli inscritti il cui nome principia con le lettere A - M; nel giorno 19 quelli con le lettere N Z.

Le lezioni regolari hanno inizio, tanto per la Scuola professionale per artieri, quanto per la Scuola complementare per apprendisti, domenica 22 novembre, alle 8.

Per i volontari giuliani nella Brigata Re. Il col. Chiericoni, comandante della Brigata Re, intende raccogliere in un album tutte le fotografie dei volontari che militarono durante la grande guerra sotto le bandiere della gloriosa Brigata. Quei volontari giuliani che hanno appartenuto ai due eroici reggimenti sono pregati di inviare la propria fotografia al gr. uff. Carlo Banelli, il quale è incaricato di raccoglierle e farle pervenire al Comando della Brigata.

L'on. Farinacci

conferma la fiducia al cap. Lupetina

Abbiamo da Roma, 18:

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

«L'on. Farinacci ha ricevuto questa mattina il Direttorio della Federazione Provinciale di Trieste che gli ha esposto la situazione locale. L'on. Farinacci ha risolto le questioni che gli sono state prospettate e ha riconfermato la fiducia nel segretario federale capitano Lupetina».

Il varo del posamine "Milazzo,,

Ieri mattina al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone ebbe luogo il varo del secondo posamine costruito per conto della R. Marina. Il primo, il «Dardanelli» venne varato qualche tempo fa, mentre altri due sono in via di allestimento.

Alle 10, mentre le personalità invitate alla cerimonia giungevano al Cantiere, dove erano ricevute dal cav. del lavoro comm. Alberto Cosulich, presidente della Giunta di sorveglianza del Cantiere, dai direttori comm. Augusto Cosulich e dott. Carlo Saiz, e dai signori Alberto Cosulich junior, comm. Angelo Fano e cav. Antonio Tedeschi, gli operai addetti al varo avevano terminati tutti i preparativi e la nave era ancora trattenuta da pochi sostegni.

Erano presenti alla cerimonia il Sindaco di Monfalcone comm. Bonavia; il prof. Conforto, per l'Amministrazione della Provincia; il direttore dell'arsenale di Spezia, Curio de Bernardis; il col. Modugno, direttore dell'Ufficio Tecnico della R. Marina; il generale Piccione; il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia; il col. Levi Bianchini; il col. De Maria; il sottoprefetto di Monfalcone; il col. Mirandini; il magg. Tizzoni dell'Arsenale di Spezia; il magg. Amendola; il cap. Crisciulo in rapp. di S. E. Vaccari; il cap. Alfano, i rappresentanti dei Sindacati fascisti, signori dott. Tomatis e Barbettani; il cav. ing. Pellegrini, capo dell'Ispettorato Industriale; l'ispettore Sussich; il cap. Premuda; il comm. Casalini della Federazione Industriale; il cav. Fiore; l'ing. Cavalcante del Registro Italiano; il conte Manzoni-Ansaldo; il rappresentante del Comando del presidio di Monfalcone; il cav. Bulfoni; il rappresentante del Lloyd's Register e molti altri.

Funse da madrina donna Pina de Bernardis, la quale rivolse parole di augurio alla nave e quindi spezzò la bottiglia di champagne sul lamierino di prora. Il battesimo al posamine venne impartito dal parroco di Monfalcone mons. Meizlick. Alla madrina la direzione del Cantiere offerse un ricco dono e un grande mazzo di fiori.

Il varo, che riuscì perfetto, fra l'entusiasmo dei presenti, fu diretto dal direttore tecnico ing. Morin, coadiuvato dal capo cantiere sig. Giadrossich e dall'ispettore signor Borri.

Dopo il varo, le autorità assistettero alla suggestiva cerimonia per la impostazione della chiglia del sommergibile «Vettor Pisani», il primo dei quattro che il Cantiere Navale costruirà per la R. Marina.

Il corso di letteratura italiana alla R. Università

L'opera di Luigi Pirandello

Sabato p. v. 21 novembre, il prof. Ferdinando Pasini inizierà il suo pubblico corso di letteratura italiana, che avrà, quest'anno, per argomento: «L'opera di Luigi Pirandello».

La prolusione, sul tema: «Il significato dell'arte pirandelliana nel momento attuale», sarà tenuta sabato p. v. nell'aula magna «Principe Umberto», alle 18. Le altre lezioni avranno luogo ogni sabato successivo alla stessa ora.

Nell'articolo pubblicato ieri sulle nuove tombe al Cimitero è incorso un errore di stampa, che i lettori avranno corretto da sè, ma che tutta via, per il diverso significato che potrebbe avere il periodo, crediamo di rilevare. Là dove si parla della tomba del capitano Tenze, si deve leggere non «punito in una non dimenticata tragedia del mare», ma «perito».

Un' assemblea del Consorzio fra Esercenti in Combustibili. Questa sera, alle 20, nella sala della Fratellanza Artigiana (via Ginnastica N. 18) si terrà l'annunciata assemblea generale straordinaria, alla quale sono invitati i consortisti a intervenire numerosi.

ABBIAMO SDOGANATO IERI
UN IMPONENTE STOCK
DI MERAVIGLIOSI

724 TAPPETI
PERSIANI

arrivati domenica, col P.fo "REMO„ del LLOYD TRIESTINO, da Costantinopoli.

Stock appena arrivato, prelevato dai nostri depositi in Persia, scelto con particolare cura per qualità, disegni, colori e misure.

LA VENDITA S'INIZIA OGGI E PER POCHI GIORNI

a prezzi addirittura irrisori in

Via S. Lazzaro 9

L'imponente assemblea dell'Associazione Marinara Fascista

Importanti migliorie agli ufficiali ed agli impiegati - L'accordo di Roma - Per il passaggio della Cooperativa Garibaldi all'A. M. F. - Le vibranti dichiarazioni del cap. Ciro Marinelli

Alla presenza di una imponente folla di ufficiali e di impiegati amministrativi delle Società di navigazione che gremiva l'ampia sala ed i corridoi della locale Delegazione dell'Associazione Marinara Fascista, si è tenuta iersera alle 18.30 una importante seduta, alla quale presenziava, accolto da fervide manifestazioni di plauso e di affetto, il segretario generale dell'Associazione Marinara Fascista, cap. Ciro Marinelli, che è notoriamente l'anima e la guida del movimento rigeneratore della marineria italiana.

Le disposizioni dell'accordo di Roma

Aperta la seduta, viene nominato a presidente il cap. Zaccaria, il quale nell'assumere il suo ufficio esprime la sua gioia nel presiedere questa prima assemblea che si svolge sotto gli auspici dell'Associazione Marinara Fascista, all'ombra dei colori della Patria e che accoglie un numero d'intervenuti quale mai si vide in passato. Dichiara aperta la seduta al grido di «Evviva l'Italia! Evviva il Fascismo! Evviva l'Associazione Marinara Fascista!» che tutti i presenti ripetono entusiasticamente.

Al primo punto dell'ordine del giorno sta la relazione del delegato compartimentale sugli accordi con l'armamento. Prende la parola il cap. Francesco Albanese, il quale presenta con calde parole all'assemblea il cap. Ciro Marinelli, segretario generale dell'A. M. F., il cui nome — dice — è scolpito nel cuore di tutti i marittimi, come quello del redentore della classe marinara, nome che sarà ricordato sempre con riconoscenza ed ammirazione. E l'assemblea rivolge al cap. Marinelli un'entusiastica acclamazione di saluto.

L'oratore passa quindi ad illustrare l'attività svolta dall'A. M. F. dalla sua fondazione ad oggi che si compendia nell'accordo testè stipulato a Roma con gli armatori. Rileva con acconce parole tutta l'importanza di questo accordo che regola la questione marinara e della serie di articoli che costituiscono il documento, esaminerà soltanto quelli che si riferiscono agli stati maggiori ed agli impiegati amministrativi.

E' stata anzitutto definita chiaramente, coraggiosamente, per sempre, la posizione del comandante a bordo delle navi, quale è stabilita dalla legge e dalle mansioni e lavoro. I comandanti ne saranno certo grati all'A. M. F. e se anche in seguito al nuovo patto apparissero esclusi dall'Associazione sindacale, non per questo abbandoneranno l'A. M. F.

Caro vita, ore straordinarie ed altre migliorie

Venendo a parlare degli stati maggiori e del personale amministrativo delle società sovvenzionate, il cap. Albanese dichiara che è stato concesso loro un caro vita del 20 per cento su tutti gli emolumenti: paga base, lodo Massone, 15 per cento e quinquennio, fatto nuovo questo, perchè in precedenza era stata presa in considerazione soltanto la paga base. Agli ufficiali in navigazione sono state accordate inoltre altre migliorie: ad esempio l'importo panatiche è stato portato da 14 a 17 lire per i periodi d'imbarco effettivo e durante le riparazioni. Il compito dei quinquenni che finora si effettuava unilateralmente da parte delle Compagnie, sulla paga base di partenza, sarà d'ora in poi fatto anche tenendo conto degli stipendi maturati con i quinquenni.

Durante le trattative con gli armatori è stata toccata e discussa con grande accanimento la questione del compenso straordinario per gli ufficiali del Lloyd Triestino, raggiungendo una soluzione quanto mai soddisfacente perchè sono gli ufficiali stessi che, a mezzo di un «referendum», dovranno decidere se preferiscono la «forfaitizzazione» o il computo delle ore realmente fatte di lavoro straordinario.

Va poi considerato con particolare interesse il trattamento che sarà d'ora in poi fatto agli ufficiali radiotelegrafisti, che saranno dalle società sovvenzionate equiparati in tutto e per tutto nelle indennità e nella divisa agli ufficiali di grado equipollente a datare dal 1.o ottobre. Avranno inoltre il compenso straordinario d'un mese di paga, per i due compensi che ufficiali ed impiegati amministrativi hanno già avuto a suo tempo.

Per il personale dell'armamento libero

Per quanto riguarda il personale dell'armamento libero, che sta attraversando una grave crisi economica, dovuta al ribasso dei noli ed all'eccedenza di tonnellaggio, il cap. Albanese dichiara che è stato indispensabile limitare le richieste. Si è ottenuto così il 7 per cento oltre al 5 per cento goduto fino al giugno, pari al 12 per cento complessivamente, ciò che non significa una differenza di valutazione in confronto del personale delle società sovvenzionate, ma una conseguenza della difficile crisi che la marina libera sta subendo. I compensi per il lavoro straordinario per gli ufficiali hanno pure subito migliorie.

«Ritengo quindi — conclude il cap. Albanese — che la mole dell'accordo, il peso e la vastità degli argomenti trattati, ci danno il segno del dinamismo e della maturità dell'A. M. F. Il brillante risultato e il modo esauriente con cui le questioni sono state risolte ci danno la misura della competenza dei nostri dirigenti. La qualità infine dei principii affermati e confermati da ambe le parti, ci mostrano che l'A. M. F., anche di fronte ad un compito immane, non ha tergiversato in mezze misure, ma è andata a fondo nello sviscerare i problemi più scabrosi ed i principii più obliati, per farli rifulgere dinanzi al Paese, sorpreso da tanta audacia e dinanzi alla classe marinara, finalmente chiamata ad una vera e santa riscossa, che possiamo ben chiamare nazionale.

Quest'opera immane, signori, che è appena il principio del nostro lavoro, se è il frutto della fede che i nostri cuori alimenta e che il fascismo consacra, è altresì il frutto del tenace lavoro di questi uomini audaci, che con serenità e con abnegazione si sono accinti all'ardua impresa».

L'oratore finisce con un fervido plauso al cap. Ciro Marinelli, al sig. Benzi, membro della Pentarchia, ed a tutti coloro che hanno partecipato ai lavori. Le sue parole sono coronate da uno scroscio altissimo di applausi e di grida di evviva.

La discussione

Il sig. Benzi porta, applauditissimo, il saluto di Genova e, rilevati a sua volta i vantaggi dell'accordo, invita a rivolgere un plauso speciale al cap. Marinelli che ha dimostrato nelle trattative di Roma non solo una competenza profonda, ma la ferma fede fascista che lo ha confortato ad imporsi, al cap. Marinelli che impersona tutta la marineria italiana, il salvatore e il condottiero di oggi e di domani, che porterà certamente la classe ai più fulgidi destini. E una nuova manifestazione s'improvvisa all'indirizzo del cap. Marinelli.

Chiede poi la parola il dott. Salvini, il quale, affermato che gli impiegati amministrativi di Trieste sono stati i primi nel voler organizzarsi secondo i postulati del sindacalismo fascista, fa alcuni rilievi alla relazione Albanese. S'è parlato dei vantaggi ottenuti — dice — ma s'è taciuto uno svantaggio per gli impiegati del Lloyd Triestino e cioè l'introduzione di un'ottava ora di lavoro, che da buoni fascisti, in omaggio alla disciplina, gl'impiegati accetteranno, ma sulla quale richiama l'attenzione del cap. Marinelli, pregandolo del suo avviso circa l'atteggiamento da assumere. Chiede anche qualche schiarimento circa la concessione di un terzo dello stipendio e infine sul limite di 2000 lire stabilito per la concessione del 20 per cento. Conclude accennando anche alle ore straordinarie che devono essere regolarmente compensate.

Il sig. Candelli chiede se nella concessione del 20 per cento sia compreso anche il personale delle panatiche del Lloyd Triestino, a torto dimenticato e considerato estraneo alla Società, mentre ha tutti i doveri degli impiegati d'organico e nessun diritto.

Il cap. Albanese risponde che la sistemazione generale degli addetti alle panatiche del Lloyd sarà risolta a suo tempo, quando saranno rivisti e approvati tutti gli organici. Ad ogni modo assicura che nel 20 per cento gli impiegati delle panatiche sono compresi.

Il discorso del cap. Marinelli

Salutato da una lunga entusiastica ovazione, sorge quindi a parlare con la sua eloquenza forbita e logica, ravvivata qua e là da sprazzi di calda irruenza, il cap. Ciro Marinelli.

L'oratore comincia portando un alato saluto a Trieste, gemma d'italianità, fonte di luce per il Levante, e domani certamente faro della nuova civiltà imperiale italiana verso l'Oriente.

«Toccando questo suolo — egli dice — mi ha scosso un brivido di commozione. E' la prima volta che vengo qui e per di più in una circostanza felicissima, cioè dietro un evento veramente redentore per la classe marinara italiana. Con esultanza, con viva fede, con giubilo, io vi abbraccio tutti e saluto in voi il fiore dell'aristocrazia marinara italiana, di quella nuova aristocrazia del mare che in giorno non lontano dovrà essere interamente valorizzata». (Bene).

Il cap. Marinelli porge anche un saluto a tutti i suoi collaboratori e in particolare a quelli triestini e al manipolo pugnace dei radiotelegrafisti. (Applausi).

Il cap. Marinelli fa un efficacissimo quadro di quello che era la marineria italiana in mano di chi si macchiò d'ogni sozzura e nulla seppe costruire di duraturo per la difesa e la tutela della classe: bastò un soffio perchè, come un vecchio scenario, tutto crollasse. Un giorno si conosceranno le misteriose vicende di quel periodo infausto e allora tutti potranno giudicare in quale modo si tramasse alle loro spalle. Sorse la reazione, quella che alla fine ha fatto trionfare la giustizia e oggi vede oltre 20.000 iscritti nelle file dell'Associazione Marinara Fascista. L'oratore illustra l'opera, sorprendente per rapidità e risultati, compiuta in tre mesi dagli uomini dell'A. M. F. nell'interesse della classe, mentre per anni e anni in passato nulla si era fatto. Non c'illudiamo — egli esclama — d'aver creato un patto ideale, perfetto, definitivo, ma abbiamo creato quello che meglio si poteva fare: un patto che in 38 punti abbraccia tutti gli interessi del primo tempo. All'avvenire sono riserbati gli altri. Nessuno deve essere perciò malcontento, ma fare al patto le accoglienze trionfali che a esso ha fatto la famiglia marinara genovese.

Rispondendo al dott. Salvini, il cap. Marinelli accenna alla necessità in cui i rappresentanti della classe si sono trovati, dopo due aspre giornate di discussioni, a cedere sul punto delle otto ore di lavoro degli impiegati del Lloyd Triestino, tanto più che già c'era un precedente per gli armatori del Tirreno. Di fronte al complesso delle conquiste fatte, la questione scompare. Quanto al terzo di stipendio, assicura che esso sarà computato sull'ammontare globale di tutte le indennità e accessori, compreso il 20 per cento. Circa il limite delle 2000 lire, afferma infine che le aggiunte personali saranno incluse nell'indennità; del resto le 2000 lire non vanno considerate nette, ma lorde. Comunque — egli dice — noi restiamo sulla breccia, perchè gli interessi della marineria sieno tutelati nel modo più degno.

L'ordine del giorno approvato per acclamazione

Il cap. Marinelli esalta poi la missione dell'A. M. F. e sostiene la necessità per tutti i componenti della grande famiglia marinara d'iscrivervisi, movendo aspra rampogna a coloro che credono di doversene restare in disparte in attesa di nuovi messia che più non verranno. Del resto, chi non aderisce oggi volontariamente con un bel gesto di civismo all'organizzazione, sarà in tempo non lontano obbligato a farlo per legge. Mandato un pensiero al Duce — che l'assemblea sottolinea con fervide acclamazioni all'on. Mussolini — egli conclude affermando che non farà promesse, ma che nuove e grandi conquiste stanno forse maturando nel silenzio operoso.

«Fascistizziamo la marineria italiana — esclama — e per fascistizzare intendiamo elevare con ogni mezzo, anche con la violenza civilmente praticata, il tenore di vita della marineria, mettendola al primo piano della vita nazionale, come per le sue tradizioni, per un cumulo di ragioni fondamentali, per le sue virtù latenti che oggi cominciano a manifestarsi essa meriti e per la missione altamente nazionale che essa ha agli effetti dei suoi contatti con l'estero». E con un'alata perorazione invita ad approvare, tra scroscianti applausi, il seguente ordine del giorno, letto dal cap. Zaccaria:

«I componenti di stati maggiori e il personale amministrativo delle società di navigazione di Trieste, riuniti in imponente assemblea presso la Delegazione compartimentale dell'Associazione Marinara Fascista in Trieste, la sera del 18 novembre 1925,

sentita la relazione dettagliata del cap. Ciro Marinelli, sullo svolgimento e la portata degli accordi intervenuti a Roma tra i rappresentanti dell'Associazione Marinara Fascista e quelli dell'armamento, l'approvano pienamente e plaudono con entusiasmo alla proficua e ingente opera svolta dai dirigenti dell'Associazione Marinara Fascista, ai quali confermano la loro fiducia, sicuri che anche in futuro condurranno con invitto ardore i destini fulgidi della marineria italiana, riunita finalmente in un'unica fede, sotto le gloriose insegne della Patria».

L'ordine del giorno viene approvato per acclamazione.

Perchè la "Garibaldi„ passi all'A. M. F.

Al secondo punto dell'ordine del giorno sta la questione della Cooperativa «Garibaldi», che il cap. Marinelli illustra con la sua fiorita eppur precisa parola. Problema squisitamente tecnico questo della Cooperativa, bella di nome soltanto, in realtà un pernicioso aborto del periodo rosso, che tanti milioni è costata ai marittimi, per divenire preda del più sfrontato vampirismo. La «Garibaldi» deve divenire la cooperativa della vera gente di mare, che saprà farla funzionare.

La prenderemo — dice l'oratore — e la trasformeremo con criteri industriali e commerciali, in modo che essa renda e crei quel fondo di riserva che darà modo di fondare quelle opere di assistenza, ospedali e case di riposo che oggi mancano completamente in Italia. L'assorbiremo legalmente e, se ci saranno delle difficoltà, con la violenza; ma penso che la prenderemo legalmente perchè i 20.000 inscritti all'A. M. F. hanno tutto il diritto di reclamarla a voce alta.

Al pari di Genova, il cap. Marinelli invita anche Trieste a votare il seguente ordine del giorno, che risulta approvato per acclamazione:

«Gli ufficiali componenti gli Stati Maggiori e gli impiegati amministrativi delle società di navigazione di Trieste, riuniti in imponente assemblea presso la Delegazione compartimentale dell'Associazione Marinara Fascista in Trieste, la sera del 18 novembre 1925;

udita la relazione del cap. Ciro Marinelli, segretario generale dell'A. M. F., sulla questione della «Garibaldi», dopo ampia discussione, deliberano di propugnare il concetto della industrializzazione della «Garibaldi» allo scopo che ai marittimi soci della stessa sia dato, a chiusura dei bilanci, un utile sui denari investiti e che sieno attuate delle provvidenze sociali a favore della classe marinara; a tale scopo danno pieni poteri al cap. Ciro Marinelli per le pratiche necessarie da svolgersi acciocchè la «Garibaldi» passi di diritto all'Associazione Marinara Fascista.»

I milioni federali

Alle varie, prende ancora, instancabile, la parola il cap. Marinelli per accennare alla questione dei milioni federali, che dovranno essere reclamati energicamente a chi di ragione: i milioni che furono estorti alla classe in un momento di allucinazione generale, ma che ora nella sua piena maturità la classe ha il diritto e il dovere di pretendere ciò che le fu tolto.

La nostra meta — conclude l'oratore riassumendo tutta l'interessante materia di discussione della seduta — è la rivendicazione dei diritti della classe e la valorizzazione di questa nel mondo. Ci rivedremo presto, quando potremo parlare di una nuova vittoria, perchè il nostro cammino sarà tutto seminato di nuove vittorie per la giustizia, l'umanità e la civiltà. Comincia un'èra nuova per la marineria italiana che d'ora in poi vivrà con la Nazione per la Nazione, seguendone la marcia romana verso i grandi destini.

Trascinata dall'ardente foga dell'oratore, l'assemblea scatta in un entusiastico applauso ed in acclamazioni a Benito Mussolini, al cap. Marinelli e all'Associazione Marinara Fascista.

Poi, prima che il cap. Zaccaria dichiari chiusa l'importante seduta, il cap. Albanese dà lettura dei seguenti telegrammi che l'assemblea decide di spedire:

«Eccellenza Mussolini. Stati maggiori ed impiegati marittimi triestini, raccolti grandiosa assemblea presenza Marinelli, plaudendo accordo marinaro recentemente concluso, ringraziano Vostra Eccellenza alto patronato, affermano loro fedeltà al principio servire amata Patria. Delegato compartimentale Albanese».

«Eccellenza Ciano, Roma. Stati maggiori ed impiegati marittimi triestini, riuniti imponente assemblea presenza Marinelli, plaudono accordi conclusi Roma, riconoscenti Vostra Eccellenza interessamento amorevole, fattivo marineria italiana, auspicano fulgido destino Associazione Marinara Fascista e continua assistenza Vostra Eccellenza. Delegato compartimentale Albanese».

Onorevole Farinacci, Roma. Ufficiali mercantili e impiegati marittimi triestini, raccolti assemblea Associazione Marinara Fascista, esprimono riconoscenza fascismo loro elevazione ed unione sotto gloriose insegne patrie. Delegato compartimentale Albanese».

Generale Ingianni, ministro Marina, Roma. Stati maggiori ed amministrativi marittimi Trieste, riuniti assemblea presenza Marinelli, riconoscono accordi marinari Roma soddisfacimento giusti impellenti diritti, plaudono di Lei efficacia assistenza. Delegato compartimentale Albanese».

«Onorevole Turati, Partito Fascista, Roma. Ufficiali e amministrativi Trieste, raccolti assemblea presenza Marinelli, plaudono accordo marinaro Roma conchiuso mercè illuminato patronato Fascismo da Lei rappresentato presso Associazione Marinara Fascista. Delegato compartimentale Albanese».

Quest'oggi alle 18.30 nelal stessa sede dell'A. M. F., in via Moisè Luzzatto 9, il cap. Ciro Marinelli presenzierà ad un'assemblea della bassa forza.

L'epilogo poco allegro di una festa da ballo

Domenica sera, verso le 23, avvenne come abbiamo riferito, nella sala da ballo di Antonio Schillan, in Rozzol, una violenta zuffa durante la quale rimasero feriti un figlio del proprietario, Angelo, di 20 anni, e certo Giovanni Lavich. Del fatto si occuparono i carabinieri che avute istruzioni dal capitano Caporali, iniziarono subito indagini per conoscere come si erano svolti i fatti e per l'eventuale arresto dei partecipanti alla zuffa. Fu così che il maresciallo Rugani, coadiuvato dai carabinieri Spadari e Petitti, riuscì ad arrestare certi Giuseppe Pertner, di 22 anni, Guerrino Rossitti, di 21 anni; Carlo Zecchia, di 20 anni; Luciano Ossmonkocki, di 21 anni; Leopoldo Robba, di 19 anni, ed Eugenio Naun, di 21 anni.

Per quanto si riferisce alle cause della zuffa, è accertato dai carabinieri che quella sera erano stati allontanati dalla sala perchè mantenevano un contegno non troppo corretto il Pertner e tale Gherdol, non meglio identificato. Costretti ad andarsene, i due meditarono di vendicarsi e recatisi nella sala Stegù, a Montebello, raccolsero una quindicina di giovani con i quali vollero recarsi dallo Schillan. La sala però era già stata chiusa sicchè i giovani, qualificatisi falsamente per fascisti, entrarono nella osteria ove non si trovavano che pochi avventori, i quali, alla vista degli sconosciuti che erano armati di rivoltella, se ne andarono in tutta fretta. Gli invasori buttarono all'aria ogni cosa e quindi bastonarono gli Schillan che cercavano di opporsi al vandalismo. Abbandonato il locale, incontrarono il Lavich che poco prima si trovava nella sala da ballo e lo bastonarono perchè aveva prese le difese dei due aggrediti.

Gli arrestati, sottoposti ad un primo interrogatorio, furono denunciati all'autorità giudiziaria e passati al Coroneo.

La disgrazia del piccolo Eligio

Ieri mattina alle 8.30, il bambino Eligio Lucar, di 2 anni, abitante in via Madonnina n. 9, giocava nella cucina sorvegliato da una sorella, Grazietta, di 11 anni. Ad un tratto la ragazzina levò dal fuoco una pentola di caffè bollente e stava per deporla sulla tavola quando il fratellino, correndole incontro, la urtò in modo da farle rovesciare la pentola. Spruzzato dal liquido bollente, il povero bambino si mise a strillare facendo accorrere la madre. Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno che riscontrò al piccino gravi scottature al torace, all'addome, alla spalla sinistra ed all'avambraccio destro, e gli prestò le prime medicazioni. Poi lo fece trasportare all'ospedale ove il Lucar, giudicato guaribile in non meno di quattro settimane, fu accolto nel settimo reparto dermatologico.

Gli specialisti in lampadine... altrui

Due agenti della squadra mobile arrestarono ieri nel pomeriggio certo Angelo G., di 27 anni, abitante in via S. Marco, perchè sorpreso mentre usciva dall'atrio di una casa di via Giulia con fare sospetto. Perquisito, gli si trovarono indosso alcune lampadine elettriche, ch'erano state tolte nella casa stessa, dove il giovanotto s'era recato a fare un repulisti. L'arrestato tentò di salvarsi negando, ma di fronte all'evidenza della sua colpa, finì per confessare. E passò alle carceri del Coroneo.

La ripresa della bora

Tema d'occasione: la bora. E di conseguenza compito del cronista di sfoderare tutti gli aggettivi atti a dare un'idea dalla violenza dell'E. N. E., come se i triestini non la sperimentassero a proprie spese ogni anno per parecchi giorni. Ma la bora, ieri, tranne certi momenti fu per così dire, di seconda categoria poichè in media le raffiche non oltrepassarono la velocità di una cinquantina di chilometri. Bastò tuttavia a cancellare il ricordo delle belle giornate precedenti ed a rinnovare il solito quadro squallido della città nelle giornate climateriche.

Del resto la cronaca consueta: imposte sbatacchiate, vetri mandati in frantumi, qualche tegola intraprese disgraziati esperimenti d'aviazione; parecchi cittadini contravvennero ai precetti della Lega Antiblasfema, specialmente coloro che si sono visti portar via il cappello e che furono costretti ad allenarsi nella corsa come si preparassero ad una maratona. Vi furono anche parecchie cadute, nei punti più strategici (per la bora). Fortunatamente non vi sono disgrazie gravi, i più se la sono cavata con qualche ammaccatura di poca entità. In conclusione, l'offensiva non è stata sferrata in grande stile e su tutto il fronte regna una relativa calma.

Gl'infortuni quotidiani durante il lavoro

Ieri, verso le 14.30, a bordo di un piroscafo greco, ormeggiato al Porto Duca d'Aosta, il carbonaio Faustino Dandolo, di 28 anni, abitante in via delle Mura N. 5, mentre era intento allo scarico di carbone cadde accidentalmente da un'altezza di quattro metri. Il disgraziato riportò gravi lesioni; anzi, al momento sembrò che la caduta fosse stata mortale, ma quando ebbe avuti i soccorsi del sanitario della Guardia medica accorso, il Dandolo, che era privo di sensi, si rianimò. Aveva però riportata la frattura dell'avambraccio sinistro, una contusione alla bozza frontale sinistra e una ferita lacero-contusa alla gamba destra. Fu trasportato all'Ospedale Regina Elena e colà accolto nel decimo reparto.

— Una disgrazia più grave accadde qualche ora più tardi, e cioè verso le 16, sul piroscafo «Sud», ch'è ormeggiato pure al Porto Duca d'Aosta. Anche da questo piroscafo si scaricava carbone e le operazioni di scarico venivano eseguite a mezzo del sollevatore, mentre due squadre di braccianti, una alla banchina e l'altra nella stiva del piroscafo, attendevano all'opera di vuotatura e rispettivamente a quella di riempitura delle casse. Mentre ciò si svolgeva, d'improvviso una cassa carica di combustibile, si slacciò dalla catena della «gru» e precipitò nella stiva, andando a piombare addosso ad uno dei braccianti che lavoravano laggiù. Lo sventurato, certo Vittorio Capanin, di 35 anni, abitante a S. Anna N. 19, rimase quasi sepolto sotto i grossi blocchi del combustibile. I braccianti presenti, in preda ad un'ansietà penosa, si diedero a sollevare la cassa per liberare il corpo del disgraziato compagno. Quando lo trassero di là egli non dava segno di vita e aveva la testa intrisa di sangue. Con molte cautele fu portato fuori dalla stiva e nel frattempo qualcuno telefonò alla Guardia medica. Il sanitario sopraggiunto riscontrò che il bracciante versava in gravissime condizioni, avendo riportato una vasta e grave contusione alla schiena e la probabile frattura del costato con lesione di organi interni. Perciò, dopo le prestazioni d'urgenza, il sanitario fece trasportare il Capanin all'Ospedale Regina Elena, dove il disgraziato fu accolto, con prognosi riservata, nel decimo reparto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri, il prof. A. Pesante parlerà di Alfonso Daudet. Domani alle 20.30 nella sala Tartini, il prof. Giuseppe Fanciulli terrà la prima sua conferenza su «Il fascino dell'infanzia».

Sezione scientifico-tecnica (via Foscolo 13). Domani alle 20, l'ing. B. Godina parlerà de «L'uso dell'aria compressa nei motori Diesel». Dopo la lezione i frequentatori e gli iscritti ai corsi della sezione scientifico-tecnica sono invitati ad una seduta riguardante l'attività della sezione.

Alpina delle Giulie. Domenica escursione ad Aurisina con visita delle cave.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi è sospesa l'adunata del primo reparto che si terrà invece sabato alle 17 nella sede di via Riemondo.

Sursum Corda. Oggi alle 19.45 adunata del primo corso invernale nella palestra di via della Valle.

Patronato Scolastico di via Mazzini. Le signore facenti parte del Comitato Patronato Scolastico sono invitati ad una seduta oggi alle 16.30 nella scuola di via Mazzini 25.

Associazione XXX Ottobre. Le iscrizioni per l'escursione in Selva di Pirro si chiudono questa sera. Calcisti e marciatori questa sera in sede. I soci in possesso della tessera della F. G. N. I. sono pregati di consegnarla per la rinnovazione.

S. U. C. A. I. Sabato e domenica gita sciatoria sul Lusciari (m. 1789). Partenza sabato alle 7.10 e alle 15 per Camporosso, pernottamento all'Alpenwirt, ritorno domenica alle 22.45. Iscrizioni sino a domani alle 20. Inoltre è indetta un'escursione d'allenamento sul Lanaro. Partenza alle 7 dal Caffè Fabris; ritorno alle 20.

U. O. E. I. Per domenica è indetta una escursione sull'altipiano. Ritrovo in piazza Garibaldi alle 7. Un secondo gruppo partirà dallo stesso luogo alle 14 e raggiungerà il primo a Padriciano.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera seduta del comitato direttivo alle 18.30. Sono liberi ancora alcuni posti per la gita di domenica prossima a Gorizia.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 21 alle 24 prove dell'orchestra. Alle 20 lezione di equitazione al maneggio.

Gruppo Sportivo Pittori. Oggi alle 20 seduta della direzione.

G. E. Marcello Zanella. Questa sera alle 20 è convocata la direzione. Domani alle 20.30 seduta dei soci in sede (Trattoria Alla Corale).

Associazione Italiana Arbitri. Questa sera alle 21, riunione degli associati al Caffè Milano.

Sci Club Trieste. Questa sera si assumono in sede, Piazza S. Carlo 1, prenotazioni per il noleggio di sci per la stagione entrante, per soci ordinari e studenti, come pure prenotazioni per l'acquisto di scarpe da montagna e per sci. Domenica si effettuerà la prima gita sciatoria.

Sport Club Olympia. Il convegno sociale sospeso domenica si terrà domenica 22 con qualunque tempo. Nell'occasione verranno disputate le gare di ciclismo, tiro alla fune e podistiche, anche femminili. I soci sono pregati di confermare le inscrizioni per il pranzo sociale. La sezione calcio si raduna oggi alle 20.

Sezione Escursionisti Edera. Domenica visita della grotta di Ternovizza. Ritrovo alle 6 in piazza Oberdan. Pranzo dal sacco.

Sport Club Stella. Domani alle 20.30 si terrà l'assemblea straordinaria per l'elezione del comitato elettorale. Domenica gli escursionisti si recheranno sul Monte Murato. Iscrizioni dal direttore della sezione.

Lega Studentesca Nautica. Oggi solito trattenimento di danza dalle 17 alle 20 nella sala Tina di Lorenzo.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 21: «La seconda notte».
Politeama Rossetti. Stazione d'opera. Ore 20.30: «Andrea Chenier».
Filodrammatico. Compagnia Micheluzzi-Noselli-Paluello. Ore 18 e 21: «Il beffardo».
Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Oriente» con Maria Jacobini.
Excelsior. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema con la superfilm «La casa dei pulcini» con Amleto Novelli.
Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film dal vero «Nel regno delle belve».
Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «La duchessa di Langeais».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «La donna di tutti».
Cine Edison. Dalle 15: «Scaramouche» con Alice Terry e Ramon Novarro.
Novo Cine. Dalle 15: «Terremoto» con Lon Chaney.
Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle ore 16: «Maciste imperatore» con Bartolomeo Pagano.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Frou-Frou» coi migliori artisti de «La comedie française».
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16 «La regina delle schiave» con Betty Blithe.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Oro e orpello» con Lina Murari.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11) Dalle 15: «La regina di Saba» con Betty Blyte e Fritz Lieber.

REGALI
bellissimi e svariati
REGALI
proporzionati all'entità dell'acquisto
REGALI
giornalmente rinnovati
REGALI
esposti in apposito Reparto al I.° piano
REGALI
superanti il valore dell'acquisto, per i favoriti dalla sorte,
si distribuiscono a tutti
quelli che acquisteranno - entro una giornata - merci per complessive almeno L. 50

ÖHLER
Corso V. E. III, 16 — Corso V. E. III, 16

Sabato 21 novembre 1925
ore 16
Inaugurazione
Gran Bar Excelsior
ore 23
Caffè Restaurant Dancing
Stabilimenti di lusso
Original Jaz-Band Harold
Le danze sono dirette dal prof. Sachero Severino
Gestione F.lli Miglio

Amleto Novelli
riporta al
TEATRO EXCELSIOR
il suo ultimo grande successo di commozione ne
La Casa dei Pulcini
In chiusa:
„FLIRT“ commicissima creazione di **Harold Lloyd**

Teatri e Concerti

"Knoch,,
(ovvero il trionfo della medicina)
Tre atti di Jules Romains al Verdi

La satira contro i medici è stata molto diffusa anche nel teatro del Rinascimento. Molière in parecchie sue commedie ha lanciato freccie acutissime sui medici e le loro ciarlatanerie: «Il medico volante», «Il medico suo malgrado» e «Il malato immaginario», commedia farsesca in cui il protagonista è il malato, non il medico; Argante crede di essere molto malato, e nella sua famiglia sacrifica tutti a questa sua presunta malattia, come iersera il dott. Knoch avrebbe voluto sacrificare tutti gli abitanti del suo comune ai principii della medicina. Argonte nel «Tartufo» sacrifica tutti alla sua bigotteria, e nella scena del terzo atto, in cui c'è una carica a fondo contro i medici, Beraldo dice al fratello: «Non ci sono che due sorta di medici: quelli che sono convinti della potenza dell'arte medica e quelli che non ci credono, ma fanno finta di crederci per loro tornaconto». Poco dopo, per bocca dello stesso personaggio, Molière si scusa della violenza, affermando ch'egli «non mette in burla i medici ma la medicina», e dice alla fine che l'unica cura è quella di lasciar operare la natura.

Nella commedia di iersera, Jules Romains si è divertito burlescamente tanto dei medici che dei malati immaginari. Se nel Rinascimento italiano e francese la commedia prendeva in giro i medici ciarlatani che pullulavano su tutte le piazze esaltando i medicamenti empirici e gli specifici di loro invenzione, oggi il teatro ha trovato facile espressione nella caricatura del medico scienziato, addottrinato, elegante e artista della terminologia, abile nel suggestionare il cliente presentandogli una diagnosi complicata di stramberie. «Ignorants médecins», cantava una pastorella nella commedia di Molière «Il malato immaginario» — votre plus haut savoir, n'est que pure chimère». Iersera il pubblico non ha sentito il canto della pastorella, ma ha visto tra le parole sarcastiche della commedia il sorriso burlesco dell'autore, il quale ci presenta il dott. Knoch nel momento in cui sta per occupare il posto di medico condotto a S. Maurizio, un villaggio svizzero, tenuto finora senza fortuna dal dott. Parpalaid. I villani di quel paesotto son gente solida e avara. Preferiscono crepare piuttosto che ricorrere al medico. L'aria è balsamica; gli uomini o bambini o vecchi cadenti. Nessuno si sente male. Il farmacista perciò fa magri affari, ed è un avvenimento di farmacia vendere un purgante.

Parpalaid — che nella commedia dovrebbe rappresentare il tipo del medico che lascia operare alla natura — invece di cercarsi una clientela si cercò la solitudine e la povertà. Se un paziente ricorreva alla sua scienza, lo rimandava con una semplice camomilla e qualche parola di esortazione a non darsi pensiero del male. In quel beato borgo capita Knoch, che è invece l'uomo ossequiente e praticante i dettami della medicina. Knoch è uno spiantato che dapprima fece il commesso di cravatte, poi studiò lettere, poi esercitò il commercio dei pistacchi e alla fine compose una tesi di laurea «Sui pretesi stati di salute», da cui trasse la conclusione che ogni uomo sano altri non è che un ammalato il quale non sa di esserlo. Affermato il principio che tutti gli uomini sani sono degli ammalati inconsapevoli, il dott. Knoch ha potuto facilmente concludere che l'unica cosa vera al mondo è la medicina, la quale studia e prevede tutti i casi e li esperimenta attraverso i ritrovati della scienza. Questa scienza è a portata di mano del dott. Knoch che conosce l'arte di applicarla caso per caso. Il metodo Knoch s'inizia con uno studio generale sulle condizioni dell'ambiente: i contadini di S. Maurizio sono facoltosi: quindi possono spendere. E allora, se possono spendere, vuol dire che sono facilmente suscettibili di qualche malattia, giacchè non si è mai sentito che colui il quale ha denaro non sia ricorso al medico per un piccolo male. Occorre penetrare in quel paese, sovvertire la placida e pericolosa ignoranza di quella gente, che beve acqua senza pensare ai miliardi di microbi che la infestano; che respira l'aria delle stalle ammorbate da esalazioni venefiche; che non pensa come sotto la pelle rosata e l'aspetto sano di un uomo può covare insidiosa la morte. Parpalaid se ne va sguernito di clienti e misero. Knoch promette al farmacista e a se stesso milioni a palate. La medicina ha le sue esigenze imperative e le sue ragioni sociali: occorre preservar l'uomo dalla morte. Knoch è per la conservazione dell'ammalato. Abborre la ridicola prepotenza degli uomini pieni di salute, e odia, con sentimento tutto professionale, quell'assurda e caduca parvenza dell'uomo così detto sano. La verità del mondo è la malattia: quella che si palesa attraverso i fenomeni e quella che si occulta e cresce in tutti gli organismi, scoppiando dopo molti anni d'incubazione.

Il metodo curativo di Knoch ha principio al secondo atto della commedia, quando si iniziano le consultazioni. Egli fa gridare dal banditore del paese la propria venuta e le cure gratuite che per quel giorno darà ai contadini. In poche ore l'ambulanza si affolla di gente. Knoch è austero, conciso, freddo e sbrigativo, come conviene all'uomo di scienza che tratta con domestichezza il materiale umano e ne conosce gli intimi segreti. Ecco la prospera e matura portinaia di una fattoria: la donna entra sorridente ed esce piangendo: Knoch le ha riscontrato deviazioni muscolari ed altri mali di vecchia origine che la paziente non ricorda. La cura sarà lunga e costosa. Ecco la nobile dama decaduta, che soffre di insonnia. Knoch sviluppa con rapida illustrazione la diagnosi: con una cura radio-attiva di tre anni la donna guarirà. Ogni soggetto ha per Knoch una caratteristica non solo clinica ma anche economica. Il furbone sa chi può e chi non può sborsare quattrini, e per ogni cliente sfoggia una tattica speciale: ai poveri diavoli il discorso è rude e imperativo; coi ricchi è ornato nella conversazione e gentile nei modi.

In meno di tre mesi Knoch e il suo sistema hanno trionfato a S. Maurizio. L'albergo dell'«Antica chiave» viene trasformato in ospedale di osservazione e di cura. I clienti aumentano a vista d'occhio: tutti si sentono ammalati e vogliono praticare la cura. Knoch è ricco, e viaggia in auto. Il farmacista lavora dalla mattina alla sera. Non vi è casa di S. Maurizio che non abbia a letto un ammalato ordinato dal Knoch; se non fosse necessario lasciare degli uomini sani per le altre attività sociali, Knoch vorrebbe a letto tutta l'umanità. Lo spirito medico-farmaceutico ha invaso tutto il cantone e le borgate; basta che Knoch si trovi alla presenza di un uomo, perchè nella sua mente si accenni una diagnosi, sicchè quando gli accade di vedersi nello specchio, deve scappare, giacchè scopre anche sulla propria pelle i sintomi rivelatori di una malattia.

L'intenzione della commedia è palese, ma la sua ironia, anzichè diffondersi e colorirsi di una viva e forte umanità, si è disciolta in alcune piccole e graziose scene, composte con finezza. La satira è più nel linguaggio che nelle situazioni. Noi vediamo le applicazioni mediche di Knoch, ma al protagonista manca l'antagonista che possa determinare la continuità dello spirito comico. La satira colpisce aspramente ma con eleganza, il medico sfruttatore e suggestionatore di clienti, ma non coinvolge abbastanza nell'azione un altro aspetto caricaturale della commedia: la malattia immaginaria degli uomini sani. Perciò questi tre atti sembrano monchi, privi di una vera e propria vicenda in cui le due forze comiche trovino adeguato sviluppo nei fatti. Con tutto ciò il secondo e il terzo atto hanno qualità finissime, e il pubblico applaudì due o tre volte gli attori, mentre il primo atto è passato sotto silenzio. La recitazione ha trovato il suo stile solo quando la commedia ne presentava l'occasione. Del resto fu senza notevoli momenti. Il Gandusio trovò accenti di colore gustosi. Mancarono in certe scene la scorrevolezza e l'affiatamento.

v. t.

Stasera Mimì Aylmer, la gentile e intelligente attrice che il pubblico imparò a conoscere e ad apprezzare durante questa stagione, avrà la recita d'onore con «La seconda notte», di Hennequin e Weber. Cordiali feste si preparano alla seratante. Domenica alle 15.30, a generale richiesta «I due gemelli veneziani», di Carlo Goldoni.

Rossetti. Un bellissimo teatro iersera all'«Africana» accolta con grande favore. Il tenore Giulio Crimi era magnificamente in voce e fu profondo diletto ascoltarlo durante tutto lo svolgersi della sua parte. Questo insigne artista che merita davvero d'essere udito, ebbe ancora la soddisfazione di cogliere lo schietto, entusiastico plauso del pubblico. Assieme al Crimi furono festeggiati la Buschi, il Faticanti, la Rettore ed il maestro Angelo Ferrari.

Oggi, alle 20.30, terza rappresentazione di «Andrea Chenier», protagonista il tenore Giacomo Lauri-Volpi.

Domenica a sera, prima di «Anna Karenine», opera nuova di Igino Robiani, di cui sarà protagonista Ersilde Cervi-Caroli. Procedono frattanto sotto l'infaticabile guida del maestro Ferrari e alla presenza dell'autore le prove di questa novità.

Filodrammatico. La messa in scena della «Cena delle beffe», rappresentata ieri dalla Compagnia Amalia Micheluzzi, fu decorosa e accurati i costumi. Gli attori infusero assai calore ed efficacia ai protagonisti della tragedia benelliana, e il Tempestini fu un Giannetto assai ammirato.

Oggi due rappresentazioni del «Beffardo», alle 18 e alle 21.

La brava compagnia ha allo studio il poema drammatico del collega Drioli «La congiura delle ombre», che prova alacremente, con il proposito di dare quest'attesa novità con grande decoro già entro la prossima settimana.

Concerto Degrassi. Ricordiamo che stasera alle 20.45 avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico l'annunciato concerto del pianista undicenne Bruno Degrassi, che il pubblico attende di udire con molto interessamento.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. Oggi ultimo giorno di «Oriente». Domani «Violette imperiali». Oggi dalle 16 in poi ultime proiezioni di «Oriente» la magnifica film con Maria Jacobini che tanto successo ottenne in questi giorni. Anche ieri la «Troupe Berbaschy», i celebri saltatori acrobati icariani e l'eccentrica fantasista «Titina», furono applauditissimi.

Domani «première» di «Violette imperiali», grande ricostruzione storica dell'epoca di Napoleone III.

L'ultimo lavoro di Amleto Novelli al Teatro Excelsior. «La film del sentimento, soffusa di umana poesia» — dice il manifesto. Tale è infatti «La casa dei pulcini», l'ultimo lavoro girato da Amleto Novelli alla vigilia della sua immatura fine. E non è senza commozione che il vasto pubblico dei suoi ammiratori ha assistito ieri a questa sua interpretazione di accorta dolcezza e di profondo sentire, che risente così delicatamente della malinconia, qua e là rotta da sorrisi di bimbi, di cui la delicata trama è pervasa. Amleto Novelli appare ancora una volta in questa film quell'artista dall'espressione intensa e tormentata, quel mirabile interprete d'ogni dolore e d'ogni passione, per cui sarà lungamente ricordato e rimpianto da quanti riconoscono sincerità d'arte alla cinematografia in genere e a quella italiana in particolare. Le folle accorse ieri all'Excelsior hanno seguito con interesse e con viva commozione le vicende ora tristi e ora liete, sempre toccanti, di questo fine lavoro, in cui l'arte schietta, spontanea e carezzevole della dolce Diomira Jacobini si accoppia così mirabilmente a quella maschia e pensosa del compianto attore. Quanto ai «pulcini» — una vera nidiata d'orfanelli allietati dal sereno sorriso della loro «mammina» — essi portano una nota di dolcissima umanità al quadro profondamente suggestivo che la Pittaluga-Fert ha creato intorno a loro. Un magnifico lavoro che richiamerà per parecchi giorni le folle fedeli alle superbe interpretazioni della Jacobini e del grande scomparso. In chiusa «Flirt», comicissima creazione di Harold Lloyd.

Com'è già noto, sabato segnirà l'inaugurazione del Bar, del Tea-room e del Dancing Excelsior, che apporteranno nuova vita ed elegante animazione ai lussuosi ambienti del nuovo teatro.

«Nel regno delle belve» al Teatro Fenice. Poche films dal vero — e certamente nessuna pellicola del genere — possono gareggiare in palpitante interesse ed in bellezza, con le visioni africane e gli emozionanti episodi di caccia grossa, che si ammirano nel «Regno delle belve» ieri proiettato per la prima volta dinanzi a vere folle, in cui — specialmente alle prime rappresentazioni — era largamente rappresentata la grande famiglia studentesca. E' questa infatti una riproduzione superba della vita delle belve, sorprese dall'obiettivo cinematografico e molto spesso anche dalla infallibile carabina della signora Johnson, una intrepida esploratrice americana, nel corso d'una avventurosa spedizione durata due anni nel cuore dell'Africa tropicale. Film di eccezionale interesse per grandi e piccini ed altamente istruttiva, essa rivela quali miracoli il cinematografo possa compiere alleato alla scienza, perchè mai prima d'ora s'erano potuti cogliere così da vicino e giraffe e leoni e rinoceronti neri ed elefanti africani nel loro ambiente naturale. E all'avvincente spettacolo arrise il meritato successo.

Completano l'attraentissimo programma — degno davvero delle tradizioni della Fenice — una delle più divertenti creazioni comiche del grasso, rubicondo, irresistibile Fatty: «Fatty nel Far West», il lepido Brugnoletto nel suo allegro repertorio e gli ottimi equilibristi «Mateor». Quest'oggi repliche dalle ore 17 in poi.

Eden. «La duchessa di Langeais», protagonista la grande attrice Norma Talmadge richiamò — nonostante il tempo cattivo — molta gente che ammirò il meraviglioso lavoro.

Fioto e il Duo Denes furono molti applauditi.

Oggi replica del bel programma. Fra giorni «Il genio del male e la beffa del bene» protagonista il celebre tragico Yannirs.

Il successone di «La donna di tutti» con Maria Corda all'Italia. Un pubblico folto e finissimo, il pubblico delle grandi occasioni, battezzò ieri sera col più grande entusiasmo «La donna di tutti» con Maria Corda, la meravigliosa artista dalla personcina slanciata come uno stelo. Fu ammirata specialmente la trama di questa opera semiseria, sullo sfondo signorile della sua gran messa in scena! Palazzi, saloni, giardini, cabarets immensi; toilettes meravigliose: tutto concorre a rendere «La donna di tutti» un capolavoro moderno degno d'essere visto ed ancor più ammirato.

Oggi repliche col seguente orario: 16.30, 18.15, 20.05 e 22 precise, repliche che, senza dubbio, saranno affollatissime.

In preparazione una nuovissima edizione di «Serollina» la spiritosissima «pochade» con Leda Gys.

Cinema Garibaldi. Dopo il trionfale successo di «Scaramouche» va oggi sugli schermi di questo simpatico cinetreatro un altro colosso della cinematografia mondiale: «Maciste imperatore», pellicola di gran lusso, destinata al più grande successo. «Maciste imperatore» è una film italiana, superba creazione della grande casa Pittaluga Film di Torino, che per la imponenza e per la sontuosità della messa in scena, ha superato di gran lunga quanto è stato fatto sinora. Una schiera di valorosi attori: «Maciste» (Bartolomeo Pagano), «Saetta» (Domenico Gambino), Elena Sangro, Lola Romanos, interpretano meravigliosamente i personaggi loro affidati che si muovono e agiscono in ambienti signorili dove a profusione è riversata la ricchezza di uno stile decorativo magnifico.

Oggi le rappresentazioni si iniziano alle 15; ultima alle 22. Prezzi popolari. Primi posti L. 2, secondi posti indistintamente lire 1.

Cine Edison. Oggi va allo schermo «Scaramouche», la superfilm che ha riportato e continua a riportare in tutto il mondo il più strepitoso successo. I principali interpreti di questo emozionantissimo dramma d'amore, che ha per sfondo la rivoluzione francese ed una messa in scena spettacolosa, sono: Ramon Novarro, l'intrepido Scaramouche, il nuovo idolo delle folle, Alice Terry e Lewis S. Stone. Le rappresentazioni principiano alle ore 15.

Lon Chaney nel suo capolavoro «Terremoto» al Novo Cine. Pubblico numeroso a tutte le repliche della «première» «Terremoto», protagonista l'insuperabile Lon Chaney, l'indimenticabile interprete di «Notre Dame de Paris».

Oggi dalle 16 in poi si iniziano le repliche.

Fra giorni l'attesa pochade «Marito sostituto» con Reginald Denny. Cinque atti di folle ilarità.

«L'ombra d'Oriente» con Frank Mayo al Cine Savoia. Oggi nessuno deve mancare d'ammirare questo capolavoro d'arte moderna che ha per interpreti Frank Mayo, il divo di «Donne viennesi» e Normann Kerry. E' il dramma eminentemente passionale che conquista lo spettatore dal principio alla fine.

I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

Marina e navigazione

Un piroscafo della "Libera,, varato a Port Glasgow

Addì 17 corrente è stato varato felicemente a Port Glasgow il piroscafo «Perla», costruito dalla «Clyde Shipbuilding Company» per conto della Libera Triestina. Come è noto il «Perla» e il suo gemello «Sabbia», che verrà varato fra 6 settimane, sostituiscono i piroscafi «Perla» e «Sabbia» affondati sotto requisizione inglese durante la guerra, e per i quali il Governo britannico ha riconosciuto un'indennità, soggetta all'obbligo della costruzione in Inghilterra.

Il nuovo «Perla» del tipo «Libera» di 8700 tonnellate d. w., di 2300 HP, adatto per il trasporto di 22 passeggeri di prima e 30 di terza classe, 2000 tonnellate di carne congelata e di merci varie, sarà adibito ai nuovi servizi regolari della «Libera» del Sud-Africa e partirà da Trieste verso la metà di gennaio p. v. Sarà seguito dal piroscafo «Maiella» che viene ora trasformato per il trasporto di passeggeri e poi dal piroscafo «Sabbia», entrambi gemelli del «Perla».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 18 per il 19 novembre

Turno generale: marinai: 264; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 39; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 66; mozzi camera: 95; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 258; giovani cop. in I: 116; giov. cop. in II: 112; mozzi cop.: 66; fuochisti: 431; carbonai: 254; mozzi macchina: 73.

Turno Cosulich: marinai: 63; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 39; fuochisti: 56; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 35; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 53; fuochisti nafta sud: 11; carbonai: 67; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 18: 1752; impiegati e o

Totale inscritti al 18: 1752; imbarcati e cancellati: 182; totale inscritti al 19: 1570.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Pracat» jugosl. da Venezia, vuoto; «Campidoglio» naz. da Odessa con 309 tonn. m.; «Lussino» naz. da S. Maura con 20 pass. e 65 tonn. merci; «Lucia» naz. da Galveston con 287 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Graz» naz. per Costantinopoli; «Lussino» naz. per Venezia; «Lucia» naz. per New Orleans; «Silvia de Larrinaga» ingl. per Venezia; «Kosovo» jugosl. per Metcovich.

BORSA DI TRIESTE
17-18 novembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	74.25	74.25	Lloyd T.	1060	1060
Cons. 5%	93.30	93.39	Lussino	430	430
Obbl. Ven	63.25	63.25	Martin.	213	214
B. Tes. set	95.90	95.90	Medit.	364	350
B. Tes. nov	96.25	96.25	Merid.	685	685
Bankitalia	1700	1700	Oceania	166	166
Comit	1455	1453	Premuda	680	680
B. C. T.	670	670	Tram	175	175
Credito	905	901	Tripcovich	377	377
B. N. Cred.	540	540	Ampelea	405	405
B. Roma	120	119	Cant nav.	201	201
Cred. Pop.	312	315	Cem. Dal.	659	659
Zivno	280	280	Isonzo	166	170
Generali	6635	6645	Spalato	481	483
Ass. It.	2100	2090	Kerka	358	358
Infortuni	4280	4275	S. T. El.-G	130	130
Riun. A.	3190	3190	Gas Roma	1419	1419
Riun. B	3190	3190	Ilva	282	272
Adria	271	271	Off. nav.	120	120
Cosulich	291	292	Pastificio	315	315
Nav. Dal.	260	263	Pilatura	530	530
Gerol.	662	662	St. Tecnico	540	540
Libera T.	592	592	Terni	568	560
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	430	430

Continuando la pesantezza della Borsa di Milano, anche il nostro mercato si è mostrato calmo e senza affari. Cambi in leggero aumento.

CAMBI: Amsterdam da 1000 a 1020; Belgio da 112.50 a 114; Francia da 100.50 a 101; Londra da 121.20 a 121.40; Nuova York da 24.95 a 25.05; Spagna da 350 a 360; Svizzera da 481 a 485; Atene da 32.50 a 34; Berlino da 590 a 600; Bucarest da 11 a 11.50; Praga da 74 a 74.50; Ungheria da 0.0346 a 0.0356; Vienna da 348 a 358; Zagabria da 44.20 a 44.50.

VALUTE: scellini da 345 a 355; dinari da 43.50 a 44.25; dollari da 24.90 a 25; pezzi da 20 franchi da 94 a 98; lire sterline b. n. da 121 a 121.30. Cambio ufficiale dell'oro: 17-XI-1925, L. 463.25.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	950	—	935
Marzo 1926	—	—	905	908	910	910	907
Maggio 1926	—	854	850	853	865	855	860
Luglio 1926	—	—	830	825	835	829	832
Settembre 1926	—	—	738	795	803	802	800

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.825; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 45.325; 5 percento netto 93.325; Obbligazioni Venezie 68.20.

CAMBI: Francia 100.59; Svizzera 482.32; Londra 121.372; Olanda 1010.60; Spagna 357.50; Belgio 113.60; Berlino 597; Vienna 359; Praga 74.37; Romenia 11.50; Argentina oro 23.70; Argentina carta 10.45; New York 25.044; Canadà 25.155; Oro 483.25; Belgrado 44.25; Budapest 0.0354; Russia (cervonez) 128.268.

Borsa di Milano. Mercato di pochi affari, con tendenza piuttosto pesante per realizzi di alleggerimento, in previsione della vicinanza dei riporti. La facilità con la quale avvengono gli assorbimenti, e il fatto che l'offerta di titoli non è abbondante, danno l'impressione che il fondo del mercato si mantenga generalmente buono, e che solo si attende per una ripresa di attività di aver sistemato il prolungamento degli impegni che, del resto, si prevede avverrà con facilità e con denaro, se non abbondante, certo largamente sufficiente alle posizioni. Nel mercato dei cambi, attività limitatissima. Leggermente più teso il Parigi. Quasi stazionarie le altre divise.

Rendita 74; Consolidato 93.46; Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1467; Credito It. 905; Banca Roma 120; Credito Marittimo 545; Mediterranee 353; Meridionali 675; Rubattino 643; Libera Triestina 501; Cosulich 293; Snia 425; Terni 565; Miani e Silvestri 157; Breda 335; Ansaldo 8; Montecatini 242; Metallurgica It. 166; Reggiane 6; Fiat 550; Isotta 5.90; Ilva 279; Elba 56; Linificio Naz. 748; Lanificio Rossi 6200; Lanificio Targetti 398; Cotonificio Cantoni 6300; Cotonificio Veneziano 366; Cotonificio Meridionale 134; Cotonificio Turati 858; Tessuti De Angeli 1560; La Soie de Chatillon 339; Rossari Varzi 1050; Tosi 479; Bernasconi 278; Pirelli 1030; Industrie Zuccheri 695; Raffineria Lig. Lomb. 570; Distillerie It. 157; Riseria It. 333; Molini Alta It. 960; Eridania 523; Gulinelli 155; Edison 745; Adriatica di Elettricità 219; Elettrica Bresciana 246; Marconi 160; Vizzola 1646; Conti 498; Negri 275; Liz. Tosc. di Elettricità 375; Esercizi Elettrici 104; Esportaz. Italo Am. 637; Costruzioni Venete 250; Beni Stabili 725; Grandi Alberghi 253; Fondi Rustici 287; Cem. Spalato 483; B. Naz. di Cred. 539.

CAMBI: Francia 100.60; Svizzera 482.60; Londra 121.45; New York 25.06; Berlino 597; Vienna 355; Bucarest 11.50; Belgio 113.25; Spagna 356.50; Praga 74.30; Budapest 0.0354.

Borsa di Torino. Mercato con fondo sempre resistente. I realizzi di liquidazione sono facilmente assorbiti. Nei cambi, invariate le valute pregiate e più fermo il Parigi.

Rendita 73.80; Consolidato 93.10; Commerciale It. 1468.50; Credito It. 901; Banco Roma 120; Mediterranee 349; Cosulich 292; Terni 562.

Borsa di Genova. Attraverso qualche sistemazione per evitare la prossima liquidazione, il mercato si mantiene molto sostenuto.

Rendita 73.40; Consolidato 93.425; Obbligazioni Venezie 68.10; Banca d'Italia 1695; Commerciale It. 1469; Credito It. 902; Banco Roma 119; Meridionali 678; Mediterranee 355; Libera Triestina 502; Cosulich 294; Ilva 277; Montecatini 243; Terni 557; B. Naz. di Cred. 540.

Borsa di Roma. Mercato calmo senza notevoli spostamenti, con affari limitati. Cambi leggermente più tesi.

Rendita 73.90; Consolidato 93.42; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1705; Commerciale It. 1455; Credito It. 906; Banco Roma 119; Meridionali 673; Cosulich 295; Libera Triestina 508; Terni 569; Ilva 276; Montecatini 241.50; Forze Idrauliche 352; Gas 1425; Pilatura Riso 533; Cementi Spalato 483; Isonzo 170; Fondiaria Vita 1520; B. Naz. di Cred. 541.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del giorno 18 corr.: corso medio 68.20; singole: Trieste 63.25; Milano 68, Roma 68.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 18 novembre: 20.7250; Berlino 123.50; Vienna 73.10; Londra 25.1425; Parigi 20.80; New York 5.18 3/8; Bulgaria 3.7625; Praga 15.3750; Belgrado 9.18 3/4.

Borsa di Parigi. Chiusura, 18 novembre: Londra 121.08; New York 24.99; Belgio 113.25; Spagna 356.75; Italia 99.70; Svizzera 481.75; Olanda 1005.50; Svezia 670; Praga 74.20; Romenia 11.50; Germania 594.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

TUTTI
possono conseguire senza alcuna restrizione nè di importo, nè di scelta della merce, un
grande vantaggio
perchè da oggi in poi fino a revoca concediamo uno
Sconto speciale del 10%
sui prezzi fissi finora praticati e
su tutte le merci,
trovantisi nei diversi reparti dei nostri Grandi Magazzini.
Appositi impiegati diffalcheranno lo sconto dall'importo dell'acquisto all'atto del pagamento alle nostre casse.
M. WEISS

!? COME ?!
Come ci possiamo aiutare ??
BOVIS
Il *continuo rincaro* di tutti i generi alimentari di prima necessità, quello della carne in special modo, ha reso assai difficile il compito della brava ed economica donna di casa, preoccupata di preparare una minestra appetitosa, un intingolo saporito, una pasta asciutta gustosamente condita colla minor spesa possibile.
Si *raggiunge facilmente* lo scopo adoperando soltanto
l'ESTRATTO VEGETALE BOVIS
BOVIS
L'Estratto Vegetale BOVIS è un estratto concentrato ricco di sostanze nutrientissime e ricchissimo in VITAMINE, il quale con minima spesa rende appetitoso e saporito anche il piatto più comune.
L'Estratto Vegetale BOVIS contiene una percentuale fortissima di sostanze azotate, maggiore della miglior qualità di carne.
L'Estratto Vegetale BOVIS è inalterabile.
L'Estratto Vegetale BOVIS è conveniente per tutte le cucine.
L'Estratto Vegetale BOVIS è di grande rendimento.
L'Estratto Vegetale BOVIS è economico in confronto di tutti gli altri estratti oggi carissimi.
L'Estratto Vegetale BOVIS può venir adoperato nei giorni di magro.
ADOPERATE
l'Estratto Vegetale BOVIS ed avrete risolto un grave problema dell'economia domestica.
CHIEDETE SEMPRE E SOLTANTO
l'Estratto Vegetale BOVIS in vendita nei principali negozi di generi alimentari.
Unici possessori del processo di fabbricazione:
FRATELLI LUCIANI - Pedavena di Feltre

MOBILI
B. Gelosa & Figli
TRIESTE
VIA CARDUCCI 20 - TEL. 42-33

Male di testa, dolori di denti, nevralgie
SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI
MINUDOL

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—
I. C. A. S. A.
INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.
TRIESTE (ROIANO)

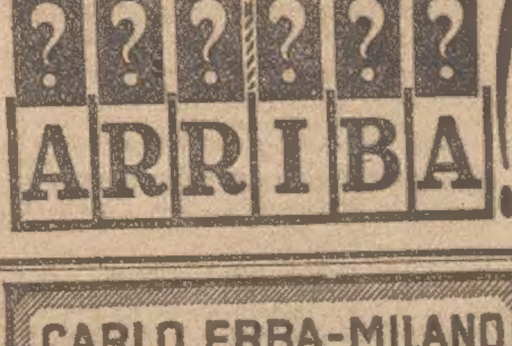
FOLLONI E FOLLONI
ieri alla
première straordinaria
del
GRAN CINEMA ITALIA
si rappresenta:
"La donna di tutti,,
vero capolavoro di gran lusso
con
MARIA CORDA
già vezzoza interprete
del «MAYERLING»

PREMIATO
SALON NOUVEAU
LAVORAZIONE IN BUSTI

VIA S. FRANCESCO 9/II

Legna da ardere
per stufa e sparherds, asciutte, a lire 24 per 100 chg. franco consegna domicilio città
Per rivenditori prezzi speciali
SOCIETA' AGRICOLO - COMMERCIALE
Trieste, via Raffineria N. 4 — Telefono 36-75

PIANTE SEMENTI
200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS
FRAT.LLI SGARAVATTI
SAONARA (PADOVA)


CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Tintura Marley (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture, composta di Hennè e Malo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Berselli, via Bossi 7 — MILANO
Trieste: Farmacia Godina, S. Giacomo N. 8 — Via Ginnastica N. 4

Epilessia
CONVULSIONI e qualsiasi malattia NERVOSA si curano radicalmente con la
ABROMINA BONAVIA
Stabilimento Bonavia e Negri - Bologna
In tutte le buone farmacie

LIQUORE MONDIALE
ALTVATER
GESSLER
JÄGERNDORF

"Violette Imperiali,,
è la film storica mondiale che ha per interprete principale
RAQUEL MELLER
ed è un vero capolavoro.
DOMANI al
NAZIONALE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 94919 A

A. DOMESTICHE, cuoche, altro personale, tutto con attestati, miti pretese, offronsi per Trieste e fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 96538 A

A. DUE oneste ragazze, affettuose, con lunghi attestati, l'una domestica e l'altra cameriera, offronsi adattandosi ogni lavoro. Rivolgersi corso Garibaldi 9, mezzanino. 96560 A

CUOCA tedesca offresi in buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 94815 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 9-13, escluse le domeniche. Offerte «96526 A» Piccolo. 96526 A

VEDOVA offresi per persona sola, lavori necessari di casa, anche fuori. Indirizzo al Piccolo. 94783 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. RAGAZZE sappiano cucinare, Trieste, Durazzo, Venezia, Milano, Roma, cerca urgentemente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 94919 B

A CERCANSI per Trieste e fuori, diverse domestiche, cuoche, cameriere, personale vario hotel. Rivolgersi via Machiavelli 24, pt. 96538 B

DOMESTICA giovane, pratica, cercano 2 persone, dopo le 9. Timeus 14, porta 15. 94935 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Ghirlandaio 205-IV, destra. 94927 B

DOMESTICA pratica, con attestati, cerca piccola famiglia. Corso Garibaldi 4, porta 10 94871 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente. Riva Grumula 18-II. 94839 B

DOMESTICA pratica cucina, cercasi prontamente. Presentarsi 8-9 e 2-3. Forit, via Roma 22. 96520 B

DOMESTICHE, cameriere, cercansi per piccole famiglie; altissime paghe, trattamento familiare. Rivolgersi corso Garibaldi 9, mezz. 96560 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina, con attestati. Viale XX Settembre 52-III, porta 9. 96444 B

PRESTASERVIZI giovane, stanze, stirare, cucire, certificati. Presentarsi dopo le 9. Torrebianca 25, porta 10. 94891 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, dalle 8-12. Viale XX Settembre 22-I, porta 21. 94897 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, cercasi. Viale XX Settembre 68-IV, porta 10. 94823 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi per mattina e dopopranzo. Presentarsi dopo le 9. Canova 22-II, porta 10. 94749 B

PRESTASERVIZI per 2 ore mattino, 2 dopopranzo, cercasi. Guardiella Scoglietto 39. 96503 B

RAGAZZA brava per servizio. Stuparich 12-V, porta 18. 94863 B

RAGAZZA o prestaservizi tutto il giorno, cerco prontamente. Indirizzo al Piccolo. 96618 B

RAGAZZETTA volonterosa cercasi accudire bambina. Fabio Severo 25. Giordano. 94869 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AVENDO 6 ore libere giornalmente, mi occuperei quale riscuotitore, fattorino. Offerte sub «96428 C» al Piccolo. 96428 C

CHAUFFEUR civile, bella presenza, ottime referenze, appena congedato, cerca posto. Offerte sub «94901 C» al Piccolo. 94901 C

CONTABILE-bilancista perfetto, corrispondente italiano, tedesco, offresi a seria ditta. Gentili offerte sub «95582 C» al Piccolo. 95582 C

CORRISPONDENTE esperto italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, accetterebbe lavoro ausiliare ore disponibili. Modiche pretese. Scrivere sub «94503 C» al Piccolo. 94503 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, francese, dattilografia, provetta contabile, offresi prontamente. Offerte «94945 C» al Piccolo. 94945 C

DIRETTRICE casa, capacissima cucinare, rammendare, stirare, cucito macchina, lavori famigliari leggeri, assistenza, affettuosa, paziente, offresi a persona sofferente. Miti pretese. Offerte sub «96462 C» al Piccolo. 96462 C

DONNA 30enne offresi quale riscuotitrice, già pratica, con buone referenze. Offerte sub «96452 C» a lPiccolo. 96452 C

GIÀ conduttore negozio, con ottime referenze, mi occuperei presso ditta in commestibili, coloniali e delicatezze, quale gerente, commesso o magazziniere. Scrivere «96616 C» Piccolo. 96616 C

GIOVANE volonteroso, con buonissimi certificati di fiducia offresi aiuto magazziniere, anche per fatica, disposto anche versare piccola cauzione. Offerte «95536 C» Piccolo. 95536 C

GIOVANE volonteroso, conoscenza italiano, croato, buon dattilografo, bella calligrafia, offresi aiuto ufficio o altra occupazione, purchè decorosa. Offerte «94987 C» al Piccolo. 94987 C

IMPIEGATO 25enne, lunga pratica ufficio, conoscenza spedizioni, contabilità, corrispondenza, cerca posto presso ditta industriale. Scrivere sub «96200 C» al Piccolo. 96200 C

INFERMIERA ospitaliera, brava iniezioni, offresi ambulanza medica oppure privata. Scrivere sub «96128 C» al Piccolo. 96128 C

LAVORANTE pasticcere offresi per lavoro anche non stabile. Indirizzo al Piccolo. 94845 C

LAVORANTE barbiere napoletano cerca occupazione. Scrivere «94925 C» al Piccolo. 94925 C

PIANISTA pratica offresi balli, cine, orchestrina. Valdirivo 12, secondo, dalle 12-3 95504 C

PORTINAI (marito, moglie e 1 bambina)) offronsi anche senza paga. Maiolica 10-IV, porta 35. 96556 C

PRINCIPIANTE dattilografa offresi senza stipendio. Scrivere «96492 C» Piccolo. 96492 C

QUARANTENNE, già direttore importanti case esportazione, 20 anni esperienza commerciale, corrispondente perfetto 4 lingue, offresi case esportatrici oppure industrie desiderose sviluppare sbocchi mercati Oriente, ove conta estesissime relazioni. Serie referenze. Offerte «sub «96390 C» al Piccolo. 96390 C

RAGAZZA capace bella presenza, offresi per bar, latteria o venditrice. Offerte sub «94605 C» al Piccolo. 94605 C

RUMENA distinta, parla e scrive benissimo italiano, francese, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 96476 C

SIGNORINA, corrispondente tedesca, con perfetta conoscenza della lingua italiana, stenografia tedesca, dattilografia, saldacontista, cerca posto anche prontamente. Offerte sub «94047 C» al Piccolo. 94047 C

SIGNORINA brava sarta, occuperebbesi presso distinta famiglia come sarta o cameriera personale, guardarobiera, vicemadre, dama di compagnia però fuori di Trieste, anche all'estero. Scrivere sub «94745 C» al Piccolo. 94745 C

SIGNORINA 20enne, italiano, tedesco, sloveno, pratica conteggi, offresi aiuto contabile ditta, ufficio, miti pretese. Scrivere sub «94851 C» al Piccolo. 94851 C

SIGNORINA, assolta scuola commerciale, offresi quale praticante stenodattilografa, corrispondente italiana, presso seria ditta. Offerte sub «96396 C» al Piccolo. 96396 C

SPEDIZIONIERE 25enne offresi a seria ditta. Scrivere sub «94811 C» al Piccolo. 94811 C

STENODATTILOGRAFA italiana pratica, offresi per qualsiasi lavoro provvisorio 1-2 mesi. Offerte sub «964550 C» al Piccolo. 96450 C

TECNICO dentista viennese, 20enne, offresi miti pretese. Scrivere «94775 C» Piccolo. 94775 C

TRADUZIONI italiano, tedesco, francese, inglese, relazioni per stampa commerciali, tecniche, compila impiegato statale, serie referenze. Indirizzo Piccolo. 94731 C

UOMO media età cerca lavoro casa od hotel. Scrivere: Wilhelm, via Riamondo 12-I. 94785 C

Lavoro a domicilio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— CC

A-JOUR in tutte altezze, per corredi e coltrinaggi, ricami in bianco e colori, tutto macchina, eseguisconsi; disegnatrice per biancheria. Prezzi miti scopo reclame. Rivolgersi Ferriera 31-I. 94741 CC

A jour, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4, atrio. 0004 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste, prezzi miti. Felice Venezian 3-III. 94849 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, massima perfezione. XX Settembre 60. 94953 CC

MENDARESSA accetta lavori in casa. Maiolica 15-IV, destra. 94929 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da lire 10; rimodernature, riformazioni. Corso 45-II. 94551 CC

MONOGRAMMI ricamati perfezione, anche per corredi, assumonsi. Chiozza 3, porta 4. 94743 CC

PITTORE stanze damascate, specialità su cuscini, tabelle, prezzi extraconvenienti. Brunner (ex Bachi) telef. 42-78. 95486 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 90777 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 94449 CC

SARTA eseguisce mantelli da lire 50 in poi; vestiti da 30. Via Cologna 13-II. 96492 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour, ricamo mano, monogrammi e coltrinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micopulo. 96466 CC

TAPPETI orientali riparansi, lavoro esatto. Maestro Oriental Olenica, tappeti, Artisti 7. 95566 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

AIUTO contabile, pratico tenere saldaconti, cercasi. Scrivere indicando referenze, pretese, sub «94865 D» al Piccolo. 94865 D

APPRENDISTI 2 per negozio commestibili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 94779 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Via Imbriani 14. 96548 D

COLLABORATORI per numero patriottico cercansi. Scrivere «9670 D» al Piccolo. 9670 D

CONTABILE capace! Presentarsi con documenti, via Mazzini 30, portiere. 94927 D

FONDITORI provetti cercansi. Rivolgersi Fonderia Industriale, Pordenone. Meglio se musicanti. 6666 D

CORRISPONDENTE, stenodattilografa italiano, tedesco, cerca prontamente primaria ditta esportazioni. Scrivere referenze e pretese sub «96608 D» al Piccolo. 96608 D

DATTILOGRAFA provetta e colta, corrispondente, pratica contabilità, cerca importante azienda di Gorizia. Indirizzare offerte «Sauer», via Cipressi 8, Gorizia. 94287 D

FATTORINO 16enne, referenze, garanzia, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 94941 D

GARZONA sartoria uomo cercasi. Via dell'Istituto 5-I. 94899 D

GIARDINIERE-ortolano, capacissimo, cercasi per villa signorile Chiadino, con alloggio. Offerte con referenze e pretese sub «94821 D» al Piccolo. 94821 D

GIOVANE 20enne, pratico manipolazione manifatture, cerca ditta grossista come ausiliare. Offerte con referenze sub «96610 D» al Piccolo. 96610 D

IMPIEGATA perfetta corrispondente italiano, tedesco, stenodattilografa, cercasi pronta entrata. Offerte sub «94791 D» al Piccolo. 94791 D

INFERMIERA pratica chirurgia, assistenza ammalati, conoscenza sloveno, cercasi per clinica privata. Offerte all Dott. Cicero, Postumia. 3374 D

MAESTRO muratore quale capo fabbrica cercasi. Offerte sub «94957 D» Piccolo. 94957 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via G. Vico N. 9. 94959 D

PRATICANTE d'ufficio, intelligente, che sappia conteggiare, con conoscenza lingua tedesca, cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo «90266 D». 90266 D

PRATICANTE venditrice 15-16 anni, per negozio articoli tecnici, cercasi. Offerte sub «96554 D» al Piccolo. 96554 D

RAGAZZA mezza lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 94773 D

RAGAZZO pistoria cerco. Via Sette fontane 13. 96583 D

RAGAZZO quindicenne, seria, cercasi per magazzino. Cavour 15. 94397 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Valle di Rozzol 547. 96534 D

RAGAZZO 15-17 anni, 40 lire settimanali, cerco dalle 12 alle 13. Via Vittoria Colonna 4, mezzanino, Nemiz. 96416 D

RAGAZZO intelligente cercasi. Via Tommaso Luciani, intagliatore. 9698 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Orologio N. 4. 96402 D

RAGAZZO praticante per ufficio, bella calligrafia, cercasi. Valdirivo 21, agenzia. 03079 D

SARTA brava, paziente, assume signorina pagante. Gelsi 12, porta 6. 94533 D

STENODATTILOGRAFA provetta corrispondente e pratica contabilità, disposta occuparsi presso importante ditta Gorizia. Scrivere Scogna, Corso Vittorio Emanuele 5, Gorizia. 94287 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, francese, perfetta, trova pronto collocamento primaria Società locale. Presentarsi con documenti, via Mazzini 30, portiere. 94927 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. STANZE ingresso scale, matrimoniali, altre comuni, cerco pagando bene. Prenoto gratis. Sandri, Trenta Ottobre 17. 94939 E

AMMOBILIATA matrimoniale, cercasi per coniugi assenti tutto giorno. Offerte «96440 E» Piccolo. 96440 E

AMMOBILIATA semi-disobbligata con stufa, cerca distinto, paraggi Piazza Oberdan. Scrivere «94753 E» Piccolo. 94753 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «96468 E» Piccolo. 96468 E

CAMERA ingresso libero, luce, riscaldamento, cerca ufficiale presso casa signorile. Offerte al Piccolo «96136 E». 96136 E

CAMERA vuota cercano coniugi soli. Offerte al Piccolo sub «96460 E». 96460 E

CAMERA ammobiliata anche senza salotto, con uso camerino, bagno, in casa signorile, presso distinta famiglia, possibilmente nel centro, cercano coniugi distinti. Offerte «96454 E» al Piccolo. 96454 E

CAMERA moderna, ingresso libero, in centro, cerca impiegato stabile. Offerte «96198 E» Piccolo 96198 E

CAMERA vuota o ammobiliata, con o senza comodo cucina, paraggi Sette fontane, cercasi. Via Luciani 24 (bandaio). 96542 E

CAMERA matrimoniale, signorilmente ammobiliata, presso distinta famiglia, paraggi S. Martiri, Piazza Unità, cercasi. Scrivere «94781 E» al Piccolo. 94781 E

CAMERA ammobiliata cerca signore. Offerte al Piccolo sub «96482 E». 96482 E

CAMERA due letti, vicino Università, possibilmente vista mare e uso bagno, cercano due distinti. Offerte con prezzo al Piccolo «96424 E». 96424 E

CAMERE ammobiliate (1 o 2) pulite, eleganti, cercano presso buona famiglia due distinte signore con occupazione. Offerte Hotel de la Ville stanza 83. 96420 E

CAMERINO pulito, modesto, cerca signorina persona, esente tutta la giornata. Scrivere sub «94933 E» al Piccolo. 94933 E

MATRIMONIALE salotto, luce, bagno, comodo cucine, paraggi Stazione, Posta, cercano coniugi soli, pagando mensile 400-500. Scrivere Piccolo sub «96574 E». 96574 E

MATRIMONIALE possibilmente salotto, bagno, eventualmente costo presso distinta famiglia, casa signorile, unici subinquilino, cercano coniugi soli, distinti. Offerte «94761 E» al Piccolo. 94761 E

STANZA matrimoniale più una letto, uso cucina, cercasi primo dicembre. Offerte con prezzo al Piccolo «94521 E». 94521 E

STANZA vuota, bella, anche due, uso cucina, cercano sposi soli, prezzo indifferente. Scrivere sub «96570 E» Piccolo. 96570 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signora, Coroneo 1, porta 6. 94593 E

STANZE 1, 2, eleganti, posizione centrale, con due letti, cercano urgentemente due commercianti. Per offerte telefonare 13-64. 94907 E

STANZE 2 o 3 vuote, comodo cucina, cercansi. Offerte sub «94739 E». 94739 E

STANZE due, vuote, comodità cucina, cercano coniugi anche fuori centro. Offerte Piccolo sub «94801 E». 94801 E

VITTO, alloggio cerca studente diciassettenne, prezzo modesto. Offerte «94929 E» al Piccolo. 94909 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA affittasi prontamente, esclusi donne. Valdirivo 11, primo, destra. 94805 F

A. CAMERE matrimoniali, altre per scapoli, ingresso libero, affittansi. Piazza Goldoni 3, I. 96535 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, volendo anche a ufficiale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 96563 F

AMMOBILIATA, luce, massima quiete, pulizia, affittasi. Torre bianca 27, porta 5. 96362 F

AMMOBILIATA, vitto, luce, casa signorile, affittasi. Gatteri 9, porta 10. 94877 F

AMMOBILIATA, bella, affittasi a distinto signore. Via Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 94813 F

AMMOBILIATA, pulitissima, affittasi a due distinti signori. Madonnina 17, porta 12. 96528 F

AMMOBILIATA elegante, centralissima, eventualmente vitto, affittasi prontamente, distinto signore. Galatti 16, secondo. 96522 F

AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, uffici, diverse posizioni, condizione, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 96533 F

ATTENZIONE: 4.50 pasto squisito, sano, vario, al Caprera, S. Francesco 4. 96502 F

BARCOLA: affittasi camera ammobiliata o vuota, comodo cucina. Riviera 16, strada cimitero. 96414 F

CAMERA ingresso libero, cedesi parte per ufficio, laboratorio. Indirizzo Piccolo. 94759 F

CAMERETTA ammobiliata pulitissima, luce, affittasi signore distinto. Rossetti 16, pianoterra 2. 94847 F

LETTO affittasi a donna sola. Rivolgersi via Fonderia 4, primo. 94835 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia N. 4, II piano. 96480 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, stanza da pranzo, una vuota, comodo cucina, senza bambini, affittansi. Indirizzo Piccolo. 96572 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via G. Stampa N. 7, pianoterra, sinistra. 96562 F

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia pressi centrale, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 95500 F

STANZA bella, ammobiliata, in comune affittasi a distinta signora, devota. Indirizzo Piccolo 94831 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, affittasi signore stabile. Goldoni 11, porta 18. 94807 F

STANZA bellissima affittasi a due signori distinti. Scala Belvedere N. 4. 96510 F

STANZA due letti, affittasi, due amici dabbene. Ferriera 5, primo, destra. 000 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto Largo Santorio 5, porta 16. 03070 F

STANZA bella due letti, luce, pensione famigliare, affitta distinta famiglia a persona distinte, paraggi Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 94949 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, posizione centrale, luce, servizio, pulizia vestiario, affittasi subito a distinto signore, volendo anche vitto. Indirizzo Piccolo. 94947 F

STANZE vuote, comodo cucina, ammobiliate, ingresso libero, per scapoli, ogni uso, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 96560 F

STANZE due, ammobiliate, con salotto, luce, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 96376 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A. «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre), ammissioni, licenze, qualsiasi classe Doposcuola ecc. Massima disciplina. 94767 F

«BATTISTI» «Galilei» (via Battisti 10). Licenze tutte scuole inferiori, superiori. Doposcuola. Stenografia, contabilità, ragioneria, scherma, danza armonico-ritmica, traduzioni, lingue. Corsi elementari prescolastico. Lezioni singole, individuali. Ambiente distinto, disciplinato. Tariffa. 03075 G

A. CHITARRA lezioni speciali per solista, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, facili, anche violino. Distinto insegnante. Viale Ventisettembre 12, terzo. 03073 G

DOPOSCUOLA accuratissimo dalle 15 alle 18. Tutti alunni scuole inferiori, superiori. Professori. Istituti Riuniti «Battisti» «Galilei» (via Battisti10). 03075 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Ventisettembre 27, terzo. 03079 G

LEZIONI dattilografia, metodo dieci dita, su macchine Underwood. Mohovich, via Mazzini 17. 95250 G

MAESTRA diplomata Università francese, tedesca, istruisce fino perfezione. Buona pianista. Scrivere «94233 G» Piccolo. 94233 G

MAESTRA italiana dà lezioni e ripetizioni scolastiche, 3 lire. Offerte «94879 G» al Piccolo. 94879 G

RAGIONERIA, contabilità, dattilografia, lire 3, 6, 10. Studio Cernè, Carducci, 28. 96390 G

SIGNORINA impartisce lezioni violino, tecnica, a principianti. Indirizzo al Piccolo. 94206 G

STUDENTE assolto liceo, perfetto italiano, tedesco, dà lezioni, conversazione anche adulti. Indirizzo Piccolo. 96490 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

POVERA ragazza, padre invalido, smarrito fazzoletto con cento lire, via Commerciale, Caffè Dante. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 94796 H

RISCUOTITORE smarrì martedì lire 1900, Zivnostenska Banca, Piazza Borsa. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia, portando indirizzo al Piccolo. 96406 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTO vuoto, 6 stanze, comfort; altri piccoli, anche mobiliati, diversi scambi dispone Sandri, Trentaottobre 17. 94949 I

A. QUARTIERE ammobiliato due stanzette, cucina, luce, gas, cedesi. Indirizzo Piccolo. 96530 I

A. QUARTIERI: 3 da 1 camera, 1 da 3 camere, 2 da 6 camere, diversi altri cedonsi; 140 scambi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 96536 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, anche subaffitto, diversi scambi tutte località, magazzini senza buonuscita, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 96538 I

APPARTAMENTO bene ammobiliato cedesi immediatamente causa trasferimento. Completamente rimesso a nuovo, comodità, luce, affitto minimo. Via Udine 33, terzo, portinaia. 03072 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, bagno, stanzino servitù, affittasi lire 6200. Kandler 3, primo, dalle 14 alle 16. 03074 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina vuoto, cedesi. Rivolgersi Gelsi 3, primo, interno. 0306 I

APPARTAMENTO camera, cucina, pressi Volti e diversi altri cedonsi. Torrebianca 32, buffet. 94843 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, semiammobiliato, paraggi Giulia; altro 3 stanze, camerino, cucina, tutto comfort, paraggi S. Michele. Rivolgersi Battisti 10, negozio «stoffe». 96486 I

APPARTAMENTO con matrimoniale, salotto, bagno, cucina, luce, affittasi. Schiarimenti portinaia Cesare Battisti 24, 12-16. 96398 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, comfort, paraggi Garibaldi cedesi. Piazza Goldoni 3, primo. 96536 I

CAMERA, cucina, fino 7 stanze; scambi, ville affittansi. Valdirivo 21. 03079 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, luce, scambio con 1 o 2 stanze in più. Indirizzo Piccolo. 94799 I

LOCALE con retro, acqua, luce, gas, centrica posizione affittasi. Indirizzo Piccolo. 96604 I

NEGOZIETTO centrico arredato, acqua, gas, cedesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 96496 I

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, cucina, soleggiato, cedesi; escluso mediatori. Offerte al Piccolo sub «94937 I». 94937 I

QUARTIERE quattro vani, luce, acqua, arioso, centro, cedesi 3800. Caffè Centrale, Gonzaga. 03076 I

QUARTIERE 6 camere, camerino, comfort, scambiasi con altro 3 camere, 2 camerini, comfort. Indirizzo Piccolo. 96434 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi; esclusi intermediari. Indirizzo al Piccolo. 94875 I

QUARTIERE 5 stanze, ammobiliato, eventualmente vuoto, cedo ottimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 94765 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, comfort moderno, telefono, Antonio Vecchio, affittasi giornata. Informazioni Novach, Androna Fortunato 2, Gretta. 96478 I

QUARTIERE adatto per sposi, 3 camere, cucina, tutto ammobiliato, comfort cedo in giornata, dalle 8 alle 10. Rivolgersi via Ginnastica 1, latteria. 96598 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere e cucina, cedesi subito. Indirizzo Piccolo. 94913 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, anche senza buona uscita, affittansi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino 96560 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO stanza matrimoniale, pranzo, salotto, bagno, camerino, bene ammobiliato, cercasi in affitto. Rivolgersi Consolato americano. 94925 L

CAMERA, camerino, cucina, cercano coniugi soli. Fortissimo compenso. Offerte subito: Forte, corso Garibaldi 25. 95492 L

MAGAZZINETTO o stanzino vuoto in corte cercasi per deposito forniture fiori fisso Trieste. Paraggi Goldoni, Carducci, Garibaldi. Scrivere sub «96566 L» Piccolo. 96566 L

MAGAZZINO per depositare legna da ardere e sacchi carbone fossile, eventualmente con ufficio cercasi. Telefonare 1054 bis. 96558 L

OFFRO 3000 lire per camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 94761 L

QUARTIERE vuoto, camera, cucina, con o senza camerino, città, cerca impiegato statale. Offre buonuscita. Scrivere «96458 L» Piccolo. 96458 L

5000 offro per tre stanze, camerino, cucina; comfort, piccola famiglia senza figli. Scrivere Piccolo «96378 L». 96378 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 16500 M

A A. PELLICCIA chauffeur, altra bisam, vera occasione, vendesi. Mazzini 22, Devidè. 94549 M

A A. PELLICCIA signora, ultimo modello, lapin nero, collo martora, vendesi occasionissima. Via Burlo 1, pianoterra. 94909 M

APPARATO fotografico, marca e accessori vendo occasione. Via Roma 19, cartoleria. 96506 M

APPARATO fotografico vendesi vera occasione. Rivo 4, pianoterra. 95456 M

CANE lupo purissimo, 15 mesi, vendesi persona di cuore. Fischer, Boccaccio 25. 96540M

CAPPOTTI usati, ragazzo e ragazza, vendonsi. Via San Francesco 24, terzo. 94873 M

CAPPOTTI 2, 3 vestiti, 1 smocking, buonissimo stato, signore forte, vendo. XX Settembre 75, terzo, porta 8 96550 M

CAPPOTTI nuovi per signora, puppa per sarta, seggiolone per bambini, vendonsi. Via Cologna 13, secondo. 96494 M

CAPPOTTI due da vendere. Lazzaretto Vecchio 31, quarto; esclusi rivenditori. 94657 M

CAPPOTTI, vestiti usati per fanciulle 6-14 anni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 94883 M

CAPPOTTI 2 in buonissimo stato vendonsi. Via Santa Caterina N. 1, porta N. 9. 94737 M

CAPPOTTO peluches, cappotto uomo, tappeto, stufa gas, altra petrolio, vendonsi. Istituto 25, terzo, sinistra. 03059 M

CAPPOTTO, 2 vestiti uomo, impermeabile ottimo stato, volpe vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 96562 M

CAPPOTTO uomo nuovissimo vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 94911 M

CAPPOTTO nuovo, uomo forte, vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 94815 M

CAPPOTTO bambina 10 anni, altro ragazzo 14, venodnsi. Chiozza 31, primo, sinistra. 94777 M

CAPPOTTO colo paramani pelo, signorina forte, vendesi. Parini 11, terzo, porta 14. 96616 M

CAPPOTTO per ragazzo sedici anni e frack completo, vendonsi. Via Giulia 5, porta 14, dalle 10 alle 13 e dalle 15-16. 96404 M

CAPPOTTO greve usato, calzettoni, molettiere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 96552 M

CAPPOTTO ragazzo quindicenne, ottimo stato, vendesi. Gatteri 46, secondo, sinistra. 96600 M

COMÒ con marmo vendesi. Conti 15, porta 12. 96446 M

COPERTA imbottita nuova, 2 cortine perle per porte, vendonsi. Canova 9, porta 14. 94887 M

FRANCOBOLLI (Europa) raccolta bene avviata, vendo. Indirizzo al Piccolo. 96544 M

GIACCA bonjoure nero, gilè, vendo. Ruggero Manna 9, porta 8. 94867 M

GIACCA pelliccia occasione vendesi. Rossetti 11, pianoterra. 94803 M

LAMPADE luce una fiamma, lira gas, terraglie, altre cose vendo. Indirizzo Piccolo. 94883 M

LANA 5 kg., pulitissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 94853 M

LANA usata, bellissima, 14 chilogramma, vendesi lire 12. Indirizzo Piccolo. 9700 M

MACCHINA cucire Singer originale, usata, vendesi anche rate. Ventisettembre 60. 94953 M

MANTELLO pelliccia selashin, giacca petigri, vendonsi metà prezzo. Toro 8, secondo, destra. 12742 M

MANTELLO da signora, moderno, vendesi. Via Geppa 10, sarto. 96594 M

OROLOGIO ripetizione, Samovar, servizio scrittoio, statue vendonsi. Indirizzo Piccolo. 94885 M

PARAVENTO girevole, metri 250X2, per uso caffè, bar, vendo. Cunicoli 10, primo. 96384 M

PELLICCIA gatto nero, originale, da confezionarsi, vendesi metà prezzo. Raffineria 4, p. 19. 96620 M

Ines Ambrosetti

d'anni 9, spegnevasi questa mane dopo breve malattia.

I desolatissimi genitori **Giovanni, Maria**, unitamente ai fratelli, alla sorella, agli zii e ai cugini partecipano la grave perdita.

I funerali del caro angioletto avranno luogo giovedì 19 corr., alle ore 14.45, partendo il convoglio dalla via Molin a vento N. 23.

Trieste, 18 novembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Nella fiorente età d'anni 23, spirava dopo lunghe sofferenze, l'adorato

Pino Recanello

lasciando nel più profondo dolore i genitori, i fratelli, le sorelle, la cognata e la fidanzata.

I funerali seguiranno giovedì 19 corr., alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 novembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Rocco Giurco

detto **MORO**

spegnevasi ieri sera dopo breve malattia. La desolata consorte **Angela Giurco**, con i figli, partecipa la grave perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 19 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Commossa e riconoscente, la sottoscritta ringrazia sentitamente tutte le persone che vollero rendere l'estremo tributo d'affetto alla cara Estinta

Erminia ved. Dalla Bona

Uno speciale ringraziamento al chiarissimo dottore Francesco Pepeu per le amorevoli e disinteressate cure prodigate alla defunta, alla spettabile famiglia Furlani e al signor Stocca.

Trieste, 18 novembre 1925.

Famiglia SEGNIAN

PELLICCIA uomo da vendere. Margherita 6, mezz., porta 15. 94583 M

PELLICCIA splendida bisan, moderna, molto ampia, vendesi. Machiavelli 7, terzo, destra. 94893 M

PELLICCIA per chauffeur vendesi occasione, lire 150. Stuparich 8. 96586 M

PELLICCIA uomo quasi nuova, cappotto e mantellina ragazzo, 2 cappotti bambine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 96504 M

PELLICCIA giacca signora e bagno completo vendo. Piazza Ospitale 4, porta 6. 94837 M

PELLICCIA chauffeur, vestito, stufe gas, vendo. Visitare 10 in poi: Giulia 78, quarto. 94793 M

PELLICCIA Astracan vendesi. Via Giorgio Vasari 17, porta 14. 95514 M

PELLICCIA corta, vendesi 500. Cisternone 19, secondo, Gretta. 96400 M

PIUMINO finisimo per letto matrimoniale, 3 cuscini, coperta lana, plait da viaggio, vendonsi. Piazza S. Giovanni 2, primo, destra; dalle 10-12, 14-16. 94771 M

QUADRI olio Veruda, Silvestri, Croatto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 94841 M

SARTA vende mantello nuovo, uso pelliccia, misure sbagliate: giovedì e venerdì. Fonderia 6, II. 96394 M

SCALDABAGNO germanico, ottima occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 96592 M

SCANSIE banco marmo, latteria, botteghino, ecc. vendonsi. Ricci 10, pianoterra. 03077 M

SEGHE circolari complete e due spaccalegna, vendonsi a prezzo d'occasione. Tel. 2539. 94721 M

SERVIZIO toilette argento cinese, adatto regalo sposa, vendesi in giornata lire 120. Indirizzo Piccolo. 96114 M

SMOCKING quasi nuovo, persona grande, offresi 300. Michelangelo 21, villa. 94725 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi Via Lamarmora 591. 96438 M

SPARHERD piccolo. Madonnina 4, porta 7. 96426 M

STOLA di 12 martore vere, pelliccia sealbisam, vendesi. Piazza S. Giovanni 2, I, destra, dalle 10-12, 2-4. 94771 M

STOLA, manicotto skunks, vendonsi lire 1300. Indirizzo Piccolo. Dalle 12 alle 15. 96432 M

STUFA nuovissima, adatta uffici, vendesi prezzo conveniente. Buffet Botteri, G. Gallina 3. 94763 M

STUFA a petrolio, buonissima, vendesi. Via Petrarca 7, porta 2. 96430 M

STUFA in ghisa, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 96552 M

STUFA gas nuova, bellissima, vendesi giornata, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 96564 M

TAPPETO persiano (Tebris) 350x250, uso galleria, Mecca finissimo, vendonsi. Mazzini 49, II 95438 M

TIGRE bellissima, arazzo, vasi, karamani, binocolo, coralli, vendo. Via Pietà 31, porta 22. 94859 M

VERANDA, 2 vetrine per esposizione, asinello in cartapesta, grandezza naturale, vendo. Beccherie 9, I, porta 1. 94903 M

VESTITI uomo finissimi, cappotti moderni gabardin, impermeabili, calzoni, vendo occasione metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 96024 M

VESTITI, cappotti, scarpe per giovanotto vendonsi. Via Ginnastica 45, 26. 96410 M

VOLPE nera vendesi. Via Bosco 6, I. 94923 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 94931 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BANCHI vendita per manifatture, cinque-sei metri, semplici, occasione compransi. Offerte sub «96612 N» Piccolo. 96612 N

CARRETTO 2 ruote, usato, cercasi. Via Udine 25, falegname. 96524 N

CRISTALLI 2, mm. 815x580x7, cercansi. Offerte preferibilmente scritte a V. Zencovich, via Romagna 10, IV. 96472 N

FRANCOBOLLI desidera scambiare od acquistare collezionista. Scrivere «96474 N» Piccolo. 95474 N

MACCHINA scrivere buono stato, eventualmente con tavolino, acquistasi. Offerte con prezzo sub «96580 N» Piccolo. 96580 N

MOTORE a benzina usato, cinque cavalli, cercasi. Goettlicher, via G. Vasari 4. 96270 N

MOTORE elettrico 2-3 HP cercasi. Ronco 2. 94905 N

MOTORINO elettrico forza 1 ottavo o mezzo cavallo, 3 fasi, 220 volts, cercasi se occasione. Offerte «96386 N» Piccolo. 96386 N

PELLICOLA cinematografica usata acquisterei. Offerte «96436 N» Piccolo. 96436 N

STUFA maiolica comprasi. Scrivere Rosenfeld, via S. Francesco 24, III. 94873 N

TRICICLO per bambino decenno, cercasi. Scrivere con prezzo «94705 N» Piccolo. 94705 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. ARRIVI nuovi mobili viennesi ogni stile. M. Steiner, via Geppa 17. 241 NN

A. A. A. MOBILI! Compero stanze letto, pranzo, salotti, mobili ufficio, americani e comuni, scrivanie, cartelliere, chiusura Roulè, casseforti, Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto Banco lotto). 9701 NN

A. AL magazzino Turk, S. Lazzaro 10, vendonsi camera matrimoniale 1750, camera pranzo di lusso 3600, salotto imbottito 1200. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali faggio, mogano, acero, pioppo, porte piene, da 1900; stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 96248 NN

A. SOTTOPREZZO vendesi salotto palissandro, damasco, nuovo. Battisti 6, negozio. 96498 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete camere da letto, pranzo, cucine, salotti comuni, lussuosi, solito prezzo, occasione. Confrontate. 90698 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo. Gatteri 19, Colautti. 00260 NN

CAMERA matrimoniale in pero, lucida, lussuosa prezzo reale 10.000, vendesi 7000, occasione unica. Falegnameria, Ruggero Manna 17. 94657 NN

CAMERA pranzo, lampada gas vendonsi causa partenza per lire 3000. Via Molino a vento 3, I. 94747 NN

CAMERA massiccia, ordinata, fortissima, vendo rara occasione. Via D'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 96584 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, anteguerra, pulitissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 94881 NN

CAMERA matrimoniale moderna, con psiche, vendesi. Caprin 5, I, 6. 94855 NN

CAMERA matrimoniale completa, massiccia, 1300; fornimento lavamano, tavola crociera, sedie, scrivania, vendonsi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 03065 NN

CAPPOTTO ragazza sedicenne, buono stato, lampada luce 3 fiamme, vendonsi. Stuparich 15, III. 96418 NN

CUCINE lussuose, marmi, camere massiccie, vendonsi prezzo occasione. Tesa 18. 96470 NN

DIVANI-letto brevettati, modelli recentissimi, lussuosi, comuni, vende tappezziere. Maurizio 9. 96620 NN

Munita dei conforti religiosi, si spense serenamente

Fanny ved. Rodocanachi

nata Franghiadis

Ne danno il triste annunzio le desolate nipoti **ANGELIQUE, CONTOSTAVLOS, MARY CALOUTA' - RALLI** e **ARGENTINA RALLI.**

I funerali avranno luogo giovedì 19 corrente, ad ore 15, dalla casa N. 4 di via XXX Ottobre.

Trieste, 17 novembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

TERESA ved. WIEGELE

dopo lunghe e atroci sofferenze, spirava quest'oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **TOMMASO, ALFONSO, SILVIA** e **FLORA**, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno venerdì 20 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 30 di via Roma.

Trieste, 18 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe sofferenze si spense serenamente il 17 corrente a Brescia

Imelde Cervellini

d'anni 66

Con l'animo straziato ne dà il tristissimo annunzio il marito **GIACOMO**, i figli **PIETRO, GUIDO, ADA, MARIA, DIELLA**, i generi **AURELIO avv. CINTI, GIUSEPPE BAGGIO, ANGELO COLOMBO**, le nuore **MARIA PADOVAN, MARIA IVANCICH**, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi a Brescia.

Trieste - Brescia, 19 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione, diretta

Morbo crudele rapì il nostro unico e adorato angioletto, piccolo fiore di bontà ed intelligenza

EDDO MARÉ

d'anni 5

Straziati dal dolore che non troverà conforto, ne dànno il triste annunzio il papà **ANGELO CARLO**, la mamma **WANDA** e le congiunte famiglie **MARE', MASCHEGG, LANEA, REDAELLI, GHIRINGHELLI** e **CATTANEO.**

I funerali avranno luogo venerdì 20 corr., partendo dalla casa in San Ambrogio Olona (Frazione) alle ore 9, per la Chiesa di Biomo inferiore, indi al Cimitero di Giubiano.

S. Ambrogio - Olona, 18 novembre 1925.

DIVANO-letto bellissimo, peluche, libreria, scrivania rovere, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 96484 NN

LETTI 2, nuovi, armadio 4 cassetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo 94817 NN

LETTI mogano 130, suste 70, materassi crine 60, lanetta 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 03066 NN

LIBRERIA, scrittoio, moderni, in perfetto stato, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Machiavelli n. 19, porta 6. 94491 NN

MATRIMONIALE lussuosa, completa, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 96412 NN

MOBILI salotto, vasi bronzo giapponesi, vendonsi. Rossetti 37, quinto, destra. 94739 NN

MOBILI cucina, laccati bianco, con marmi, vendonsi. Via Benedetto Marcello n. 2, falegname. 94809 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendo, scambio, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 17411 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, Tel. 37-09, 13-29. 94273 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINO, piastra, incrociate, occasione vendesi anche rate. Piazza Cavana 2, I. Dalle 10 in poi. 03056 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, usato, comprasi privatamente per pronta cassa. Offerte prezzo, marca, sub «95656 NN» Piccolo. 95656 NN

PIANINO finissimo noleggiasi. Via Sanità 16. 94515 NN

PIANINO nero «Germania», incrociate, lussuoso, cimiera, vendesi lire 4000. Via anità 16. 17709 NN

PIANOFORTE nero mignon, germanico, incrociate, metallica, vendesi lire 5800, rara occasione. Via Sanità 16. 17800 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, piastra, metallica, lungo 190 cm., vendesi lire 2600. Via Sanità 16. 95658 NN

SALA pranzo nuovissima, lettino bianco e carrozzella pieghevole, cedonsi, prezzo modico. Visibile tutti i giorni. Via Milano n. 29, scala II, porta 19. 94757 NN

SALOTTINO veneziano vendo subito causa trasloco. Tratto solo con privati, disposto concedere dilazione pagamento. Indirizzo al Piccolo. 96408 NN

STUDIO austero antico vendesi occasione. Zanchi, mobili «Rettitudine», S. Lazzaro 1. 93796 NN

TAVOLA allungabile pranzo, 10 persone, vendo occasione. Ginnastica 45, IV, porta 15. 96483 NN

TAVOLO grande, uso ufficio, acquistasi. Offerte con prezzo «96576 NN» Piccolo. 96576 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. A. COMPRO vestiti, frack, smocking, paletot uomo. Mobili camere, pezzi singoli macchine cucire. Dischi, porcellane, cortinaggi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 9704 O

A A A A A A. ORO, argento, brillanti, dentiere, biglietti del Monte, compero direttamente. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 94695 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque prezzo di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 96546 O

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la Filotrix della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 120 O

BICICLETTA Bianchi, passeggio, cerco. Mazzini 45, Fabbrica cesti. 03071 O

BINOCOLI, canocchiali prismatici, acquisto. Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 93907 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2274 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen. Via Pane, telefono 1154. 2275 O

IL ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella neurastenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di Arsoferril, della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Triese, S. Giacomo. 180 O

LEGNAMI, travi uso Trieste, tavoloni, porte, materiali diversi, vendonsi sgombero cantiere Ing. Bianchi, Torrenova, Bisterza. 2459 O

LEPRI, fagiani ed altra selvaggina spedisce in grande quantitativo Antonio Szabo, negoziante in selvaggina, Nagykanizsa, Ungheria. 17765 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, antifecondativi, sicurissimi, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 96290 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 95114 O

VINO Castelli Romani, 170 quintali contro assegno. Trattative carri completi. Cesare Desanctis, Albano, Roma. 5887 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA smercio pasta, verso provvigione, cercasi. Offerte con referenze «96578 P» Piccolo. 96578 P

PIAZZISTI viaggiatori, lauti guadagni, cercansi. Inutile presentarsi senza buone referenze. XX Settembre 12, Puhar. 94717 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BICICLETTA da viaggio buono stato, compero. Indicare prezzo «Foto Adria», Portorose. 94513 Q

BICICLETTA nuova vendesi. Via Ugo Foscolo 49, IV, Visintini. 96448 Q

BICICLETTA quasi nuova, con accessori, vendesi. Madonnina 34, latteria. 96602 Q

BICICLETTA corsa, nuova, campione, vendesi giornata. Riborgo 25. 94931 Q

CAMIONCINO portata 10 ql., ottimo, vendesi occasione. Via Pilone 1. 94473 Q

MOTO Guzzi, Scout, efficientissime, vendonsi. Garage, viale XX Settembre 65. 96464 Q

MOTO Indian Scout, perfetta impianto elettrico, vendesi. Pozzo Bianco 3, IV, dalle 12 alle 13. 96512 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR, centralissima posizione, inventario, macchinari, con gelateria, lavoro assicurato, vendesi oppure affittasi. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaseo, giornalmente. 94819 R

BOTTEGA da barbiere, moderna, cedesi lire 3030. Indirizzo Piccolo. 96606 R

CAPITALISTA forte cerco per accaparramento rottami ferro, navi smantellate, garantendo piazzamento qualsiasi quantitativo presso estesissima clientela tutta Italia. Serie referenze, garanzia. Offerte «96392 R» Piccolo. 96392 R

CARTOLERIA-chincaglieria vendesi qualunque prezzo, impossibilità attendervi. Rivolgersi coltelleria, via Roma 4. 03067 R

SOCIO o socia con piccolo capitale cercasi. Indirizzo al Piccolo. 96374 R

SOCIO collaboratore con 25.000 lire, stipendio 1000 mensili, più interesse, cercasi. Rampa, Garibaldi 38. 94755 R

TRATTORIA antichissima, rione popolatissimo, ricco inventario, lavoro garantito, decreto in affitto per 8 anni a gratis, vendesi prezzo irrisorio trattabile, causa assoluto riposo. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 96532 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

VENDESI villino 8 ambienti, 800 metri orto, località, trattative, come avviso seguente. 17359 S

VENDONSI locali coperti industria (720 metri), terreno per ampliamenti, casa rustica, turbina 20 cavalli, diritto acqua, trasmissioni, puleggie, dinamo pronta, eventualmente compressore ghiaccio ventimila frigorie, presso stazione Decani, 17 chilometri Trieste. Informazioni, trattative Brazzà, Santa Maria Longa, Friuli. 17539 S

VILLINI e quartieri pronti per primavera, vendonsi. Telefono 11-29. 96518 D

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BOGLIACO Gran Hotel (Lago Garda), casa 1.o ordine, soggiorno incantevole, tranquillo, adatto famiglie: pensione 40.00. 5859 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate da lire 50 mensili, partita paletots invernali. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 94764 U

ALLO scopo di eventuale matrimonio, sarebbe disposto dar prova delle proprie qualità amministrando beni immobili o azienda a signorina o distinta vedova, giovane colto, possidente, bella presenza. Scrivere sub «94955 U» al Piccolo fino 24 corrente. 94956 U

CAPPELLI signora, ricco assortimento. Accettansi ordinazioni e rimodernature. Carducci 24-II. 96596 U

CAPPOTTI vendonsi anche a rate mensili di lire 30. Comolli, Antonio Caccia 17. 94943 U

E' già parecchio che tutte le forme di tossi, catarri, tracheiti, bronchiti croniche e acute, asma, grippe, influenze, vengono curate a preferenza e con miglior successo, col «Guaiatim Godina». Ricordatelo! 180 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, telef. 2064. 93714 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente: consultazioni gravidanza, cure, iniezioni. Madonna del Mare 19-II, destra. 96590 U

POTRO' mai parlare direttamente, come desidero da lungo, sì? Verrà chi sempre penso, giovedì 19 corr. (ore 18) prima riunione dove sa? 15 agosto, 10 ottobre. 96442 U

PREPARATI dopo anni d'esperienze, in uso da oltre un trentennio, il «Liquore» o «Cachets Godina» si sono dimostrati il miglior rimedio (non semplicemente palliativo) per tutte le affezioni gottose e reumatiche, artriti acute e croniche, emicranie, nevralgie, torcicollo, dipendenti da reumatismo, guariscono con l'uso del «Liquore» o «Cachets Godina», che si trovano in ogni farmacia. 180 U

SARTORIA signora confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ecc. Carducci 24-II. 96590 U

SIGNORINA bella presenza desidera conoscere distinto signore 38-42 anni, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere sub «9699 U» Piccolo. 9699 U

SPERANZA. Attendoti oggi vicino, solita ora Giuseppe. 94915 U

TRENTACINQUENNE celibe, sana costituzione, impiego fisso, desidererebbe conoscere signorina bella, costumi illibati, scopo matrimonio. Ritiro sabato, escluse anonime. Offerte sub «94861 U» al Piccolo. 94861 U

VELLUTI, modelli, guarnizioni, fusti, riformature. Modisteria Decastro, Corso Garibaldi 11-II. 94769 U

VOLLI parecchie volte inserire. Non pubblicarono. Pensovi sempre. Riconoscentissima gentile ricordo. 17774 U